



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 53 DEL 26/06/2017

Servizio BILANCIO

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2017/2019:
APPROVAZIONE**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

con il D. Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;

nel nuovo “sistema di bilancio” degli Enti Locali, “il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” è il necessario corollario al concetto stesso di “programmazione”, inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà amministrata al fine dell’organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Considerato che il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione prevede, tra gli strumenti di pianificazione dell’Ente, il Documento unico di programmazione di seguito DUP, il quale si compone di una Sezione Strategica e di una Sezione Operativa;

Rilevato che l’approvazione del DUP da parte del Consiglio costituisce il presupposto per l’approvazione del bilancio di previsione;

Tenuto conto che:

- la redazione del presente documento avviene, per il secondo anno, in uno scenario ancora caratterizzato da elementi di forte incertezza rispetto al futuro istituzionale dell’Ente di Area Vasta così come delineato dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, con cui sono stati ridisegnati confini e competenze dell’amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello;

- solo in queste ultime settimane con il DL 50/2017 e il DPCM del 10/03/2017 (pubblicato in GU il 29/05/2017) sono stati definiti, almeno in parte, i contributi alla finanza pubblica a carico della Provincia di Vicenza e i contributi straordinari destinati al finanziamento delle funzioni fondamentali per le annualità 2017/2019 e solo ora risulta possibile approvare un DUP 2017/2019 con gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione finanziaria;

Preso atto che tutte le aree e i settori dell'Amministrazione sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

Viste le modifiche apportate, dal DL 113/2016, al primo comma dell'art. 174 del TUEL;

Visto l'art. 170 del D.lgs 267/2000;

Visto l'art 48 del decreto legislativo 267/2000;

Visto il vigente Statuto;

Visto l'art. 5 del vigente regolamento di contabilità;

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell'anno 2017;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del settore Bilancio;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento è di natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio 2017;
3. di dare atto che il DUP 2017/2019 sarà presentato al Consiglio provinciale.

Vicenza, 26/06/2017

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Caterina Bazzan



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 577/2017

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2017/2019:
APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 26/06/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 577/2017

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2017/2019:
APPROVAZIONE**

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 26/06/2017

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 577/2017

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2017/2019:
APPROVAZIONE**

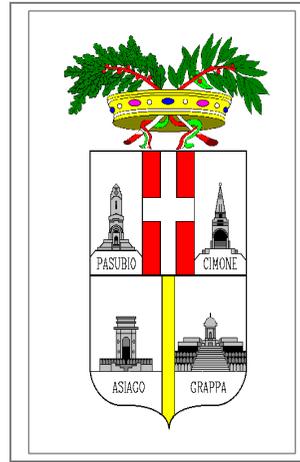
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 26/06/2017

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE 2017-2019

PROVINCIA DI VICENZA

INDICE

❖ SEZIONE STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	1
❖ SEZIONE 2 – ANALISI DELLE RISORSE	11
❖ SEZIONE 3 – PROGRAMMI	14
❖ SEZIONE 4 –PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PIANO DELLE ALIENAZIONI	71

ALLEGATI AL DOCUMENTO

❖ PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 594 DELLA L. 244/2007	77
❖ PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	79
❖ PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE	84
❖ INDIRIZZI E OBIETTIVI GESTIONALI ENTI PARTECIPATI	89
❖ PIANO DEGLI INCARICHI	94
❖ CRONOPROGRAMMI DEI LAVORI	95

SEZIONE 1 STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

LA PROVINCIA DI VICENZA

TERRITORIO

La Provincia di Vicenza ha una superficie totale di **2.722,2 km/quadri** che comprendono 1.094,25 kmq di montagna, 814,25 kmq di collina e 813,70 kmq di superficie pianeggiante.

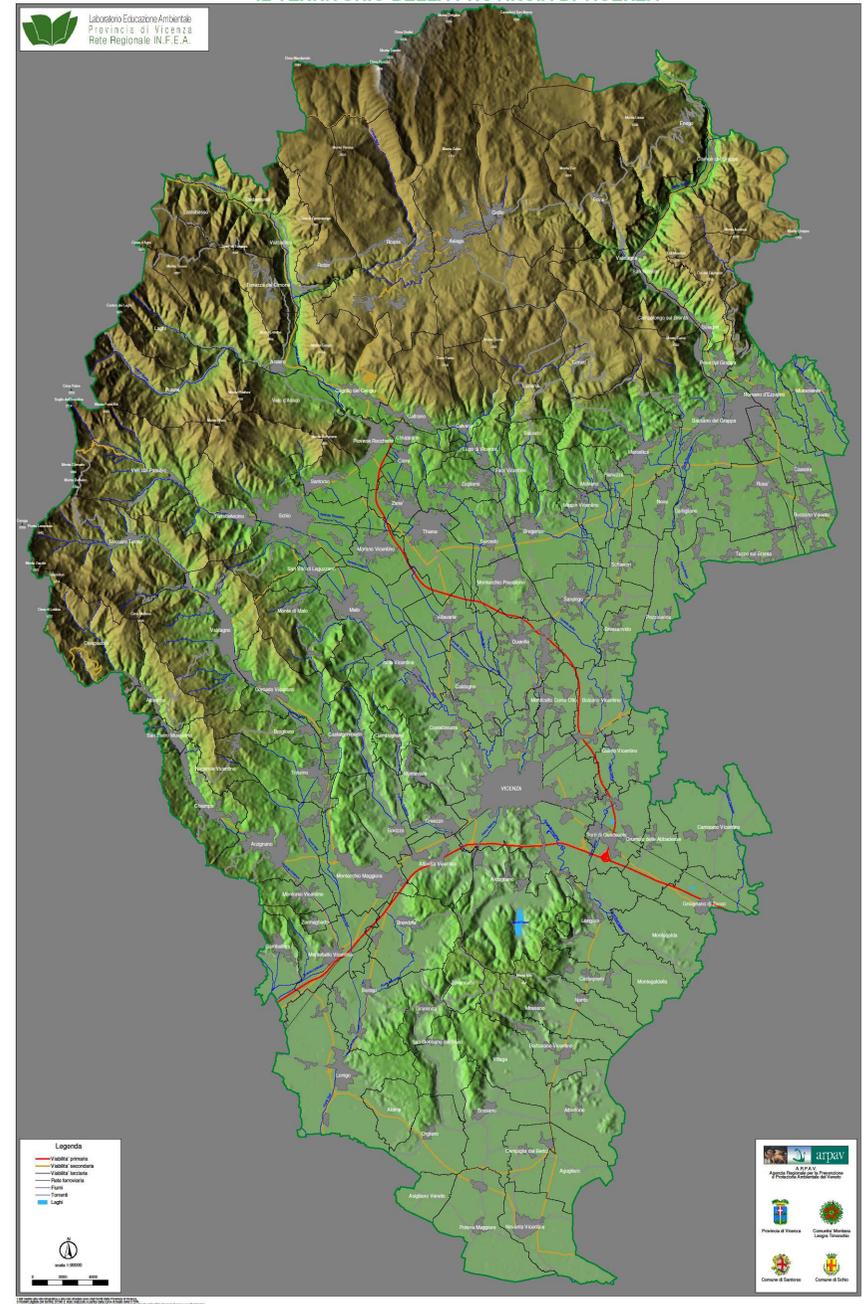
La provincia comprende una zona della **Pianura Padana** denominata "Pianura veneta", a nord si trovano le **Prealpi vicentine e le Alpi Venete**, tra le quali si staglia l'altopiano dei Sette Comuni che occupa oltre un quinto dell'intera provincia.

A ovest corrono tre valli praticamente parallele a partire dalle **Piccole Dolomiti e dal Pasubio**: sono rispettivamente, da est ad ovest, la val Leogra, la Valle dell'Agno e la Valle del Chiampo.

A sud del capoluogo, situato all'incirca al centro della provincia, sorgono i **Colli Berici**, dei rilievi che sfiorano nella loro quota massima i 400 metri, ma di particolare interesse naturalistico e paesaggistico.

Vicenza è una provincia che conta **diversi fiumi, torrenti e canali**: uno di essi è il Bacchiglione, che nasce da alcune risorgive nei comuni di Dueville e di Villaverla. Di rilievo sono poi il fiume Retrone, l'Astico-Tesina e il Brenta. Un vero e proprio patrimonio idrologico che è vita per il territorio, ma che nel corso dei secoli ha anche dato vita a episodi di allagamenti e alluvioni.

IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VICENZA



ABITANTI E COMUNI

Gli abitanti sono 865.082, di cui n. 425.318 maschi e n. 439.764 femmine (dati Istat al 31/12/2016)

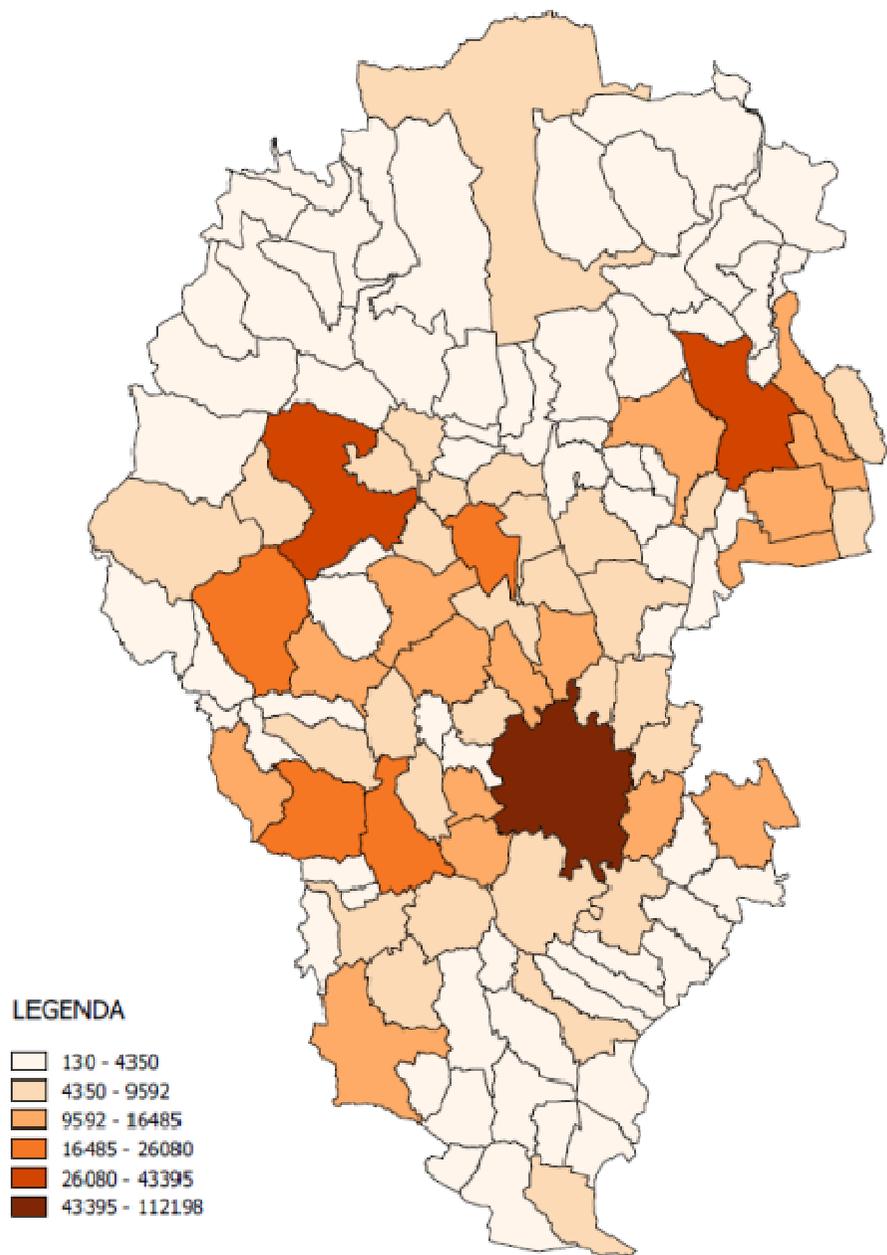
Stranieri: con l'11,0% della popolazione totale, la provincia si colloca al quinto posto tra le province italiane per numero di stranieri residenti, appena dopo altre due province venete (Verona e Treviso).

I Comuni sono 120 (erano 121 fino a qualche mese fa, quando c'è stata la fusione tra Grancona e San Germano dei Berici che ha dato vita al Comune della Val Liona)

I Comuni vicentini sono mediamente piccoli: **92 hanno meno di 10mila abitanti** e addirittura **68 hanno meno di 5mila abitanti**.

La gestione di Comuni piccoli non è facile, per questo motivo in tanti stanno valutando la strada delle **fusioni**. E per questo il ruolo della Provincia quale ente di coordinamento è fondamentale, per far sì che attraverso il supporto amministrativo e l'offerta di servizi anche i piccoli Comuni siano messi in grado di adempiere alle proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa.

Comuni più grandi, al di là di **Vicenza Città** che conta oltre 112mila abitanti, sono **Bassano del Grappa**, seconda città sia per numero di abitanti che per sviluppo economico. Degne di menzione anche **Schio**, dove nel secolo scorso fiorirono le prime industrie legate alla lavorazione della lana e caratterizzata dalla presenza di un terziario avanzato, e **Thiene**, in cui l'attività economica investe anche il mondo produttivo legato all'artigianato e all'industria.



Aggiornamento al 31/12/2016

ECONOMIA

Cuore pulsante dell'economia del nord-est, capace di **esportare quanto alcuni Paesi europei**, Vicenza è forse la vera capitale di quel sistema veneto fatto di **piccole e medie imprese** a prevalente conduzione familiare.

Conta più di **92 mila imprese** operanti sul territorio, un giro d'affari di **90 miliardi di euro**, un volume di **esportazioni di quasi 15 miliardi di euro**. Numeri che testimoniano il dinamismo economico e imprenditoriale di Vicenza.

La provincia berica è caratterizzata da un elevato numero di imprese e una profonda diversificazione produttiva: **Agroalimentare, Meccanica e elettronica, Concia, gioielleria e oreficeria, tessile-abbigliamento, ceramica, legno-arredo, agroalimentare**: sono questi i settori nei quali Vicenza vanta performance rilevanti e spesso posizioni di leadership sui mercati nazionali e mondiali.

Il territorio vicentino vanta una importante rete di strutture e entità che supportano il sistema imprenditoriale. Terziario avanzato, Istituti di credito, Fiera e centri di formazione consentono all'imprenditoria vicentina di poter proporsi sui mercati internazionali accompagnata e supportata.

Nell'export, Vicenza è al quarto posto tra tutte le province italiane. Un risultato eccezionale, considerato che i quasi 15 miliardi di euro di fatturato export sono realizzati da una struttura produttiva composta principalmente da tante piccole e medie imprese, capaci di competere con i grandi gruppi internazionali, grazie ad armi vincenti quali la flessibilità, la specializzazione, l'elevato tasso tecnologico e i livelli qualitativi raggiunti. Le principali destinazioni dei prodotti vicentini sono i **Paesi dell'Unione Europea (67%), l'Asia (8,5%) e l'America Settentrionale (16,7%)**.

Nel territorio si sono sviluppati 4 distretti industriali: il *distretto della concia* ; il *distretto laniero e dei filati*; il *distretto orafa*; il *distretto dell'elettronica*.

UNITA' LOCALI REGistrate IN PROVINCIA DI VICENZA PER COMUNI E SETTORI/DIVISIONI DI ATTIVITA' - DATI AL 31/12/2016

Settore	TOTALE PROV. VICENZA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.954
B Estrazione di minerali da cave e miniere	209
C Attività manifatturiere	17.323
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	400
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	264
F Costruzioni	12.556
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	23.842
H Trasporto e magazzinaggio	2.843
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.144
J Servizi di informazione e comunicazione	2.326
K Attività finanziarie e assicurative	2.718
L Attività immobiliari	6.417
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.679
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.445
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2
P Istruzione	438
Q Sanità e assistenza sociale	727
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	945
S Altre attività di servizi	3.809
X Imprese non classificate	4.217
Totale	100.258

TURISMO E CULTURA



Il turismo riveste un ruolo sempre più importante nell'economia provinciale: la città di Vicenza con i suoi monumenti palladiani è classificata dal 1994 come **patrimonio dell'umanità dall'UNESCO**, a cui si sono aggiunte nel 1996 le ville palladiane del Veneto, per buona parte situate nella provincia. Il quotidiano londinese Times ha inoltre inserito nel 2012 Vicenza tra le 10 mete italiane più *cool*.

Al centro di quel triangolo dell'Italia nord-orientale dove le Alpi e l'Adriatico, il Po e il Garda, indicano l'antica Venetia, si estende il territorio vicentino, autentico "giardino del Veneto" particolarmente favorito dalla **bellezza e varietà del paesaggio**, dalla mitezza del clima e dall'eccezionale presenza di molteplici elementi di grande interesse culturale e turistico.

Tante le proposte turistiche e culturali, che esplorano l'immenso patrimonio di storia, cultura e natura che Vicenza ha da offrire:

- **turismo palladiano**, legato alle 16 ville palladiane inserite nel sito Unesco (su 24 totali in Veneto) ma anche ai tanti altri manufatti opera di Andrea Palladio (ad es. il ponte di Bassano del Grappa)

- **turismo sportivo**, grazie alla varietà morfologica del territorio che permette sport estivi e invernali

- **turismo ambientale**, a cui contribuisce la varietà morfologica, ma anche la diversità di habitat legati ai colli, alle zone umide, alle risorgive

- **turismo montano**, buona parte del vicentino è ricoperto da montagne dai suggestivi panorami e dalla natura incontaminata. Le montagne vicentine sono state protagoniste della Prima Guerra

Mondiale, tanto che Vicenza è la provincia che conta il maggior numero di perdite sia tra i militari che i civili. Tante sono le testimonianze e i

manufatti della Grande Guerra, un patrimonio che è stato custodito e valorizzato, tanto da aver dato vita a **percorsi sulla Grande Guerra**.

- **turismo storico-culturale**, Vicenza longobarda, Vicetia romana e prima ancora insediamento paleoveneto, Schio e Thiene ricche di vestigia medievali e rinascimentali. La fascia di territorio compresa fra la valle del Leogra e le valli dell'Agno e del Chiampo o del Basso Vicentino ha saputo mantenere, oltre alla vocazione agricola, il volto artistico e storico dell'800, derivato dall'epoca medievale.

- **turismo religioso**, anche internazionale, è tradizionalmente attratto soprattutto dal Santuario della Madonna di Monte Berico, ma anche alla grotta di Lourdes a Chiampo e alla devozione per Santa Bertilla a Brendola.

- **turismo enogastronomico**, con prodotti tipici di eccellenza riscoperti in varie parti del territorio

• L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

Gli **antichi romani** con la parola Provincia indicavano un territorio, un'area più o meno vasta, guidata da un governatore con pieni poteri: la Sicilia, ad esempio, fu la prima provincia romana, governata appunto da un governatore.

Oggi, con la parola Provincia, si individua un **territorio vasto** che comprende più Comuni che fanno capo ad una città principale (detta appunto capoluogo).

L'istituzione "Provincia" e' stata disegnata nella Legge Italiana la **prima volta nell'ottobre 1859**, con la legge Rattazzi-La Marmora. Il Regno venne diviso in Province, Circondari, Mandamenti e Comuni. **Alla fine dell'800**, cioè ai tempi di Giolitti, le Province, anche se con funzioni diverse, **erano 69**, mentre oggi in Italia se ne contano **93 (+ 14 Città Metropolitane)**.

Oggi la Costituzione Italiana dice che Comuni, Province, Regioni e Stato formano la Repubblica. Dunque la Provincia è un elemento che costituisce (forma) la nostra Repubblica.

La Provincia è il **livello intermedio** tra Comuni (spesso di piccole dimensioni) e Regioni.

Nel 2014 le Province sono state sottoposte a **riforma (Legge cd Delrio n. 56/2014)** che le ha rese più snelle rivedendone le funzioni e gli organi : oggi sono **enti di secondo livello**, vale a dire che gli organi governativi (**Presidente, Consiglio Provinciale**) non vengono eletti dai cittadini ma da Sindaci e Consiglieri Comunali. L'organo che approva il bilancio (**Assemblea dei Sindaci**) è composto da tutti i Sindaci del territorio provinciale.

In questo modo il **legame tra Provincia e Comuni** di appartenenza si è ancor più stretto e la Provincia è diventato ente di riferimento e di supporto per i servizi amministrativi dei Comuni, in particolare quelli con ridotte dimensioni.

La riforma ha previsto per le Province alcune funzioni proprie, cioè riconosciute dalla stessa normativa di riforma, e altre delegate dalla Regione di appartenenza.

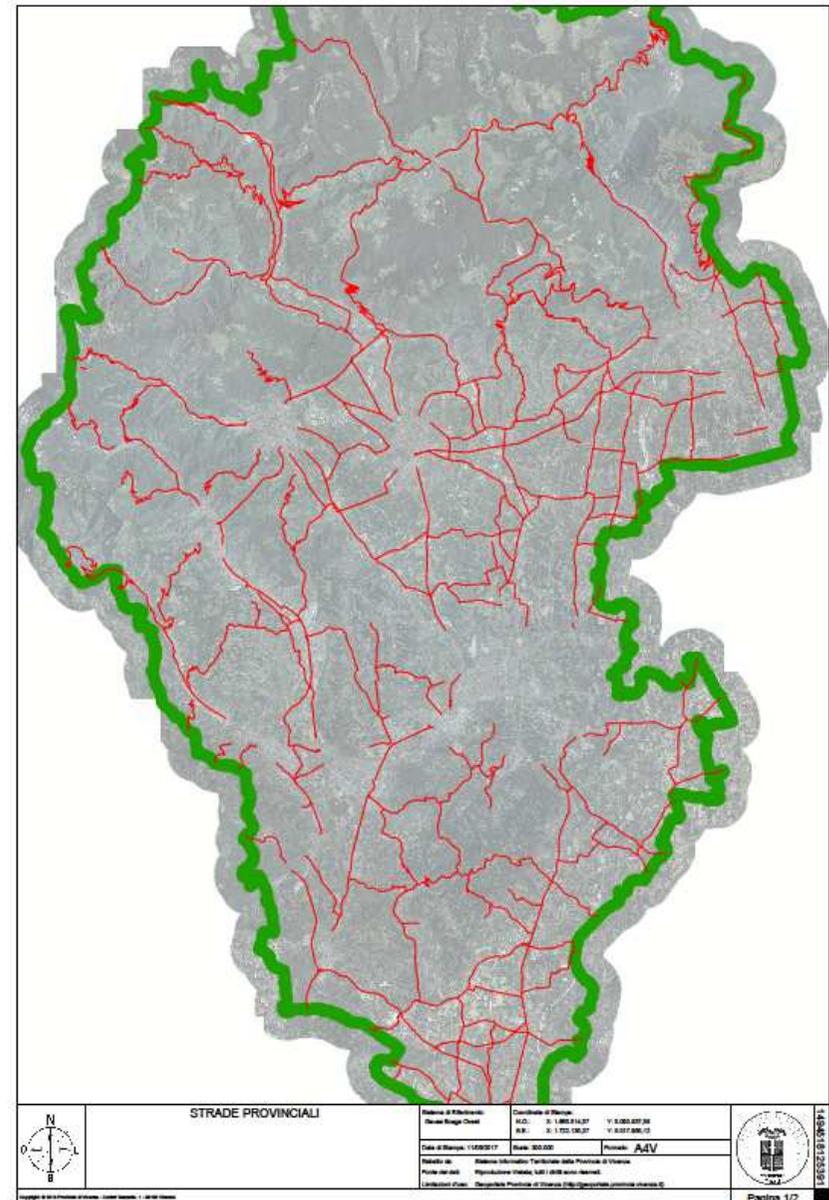
Le **funzioni proprie** sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le **strade provinciali** sono pari a 1.243,47 Km (*dato aggiornato ad ottobre 2016*).

La **popolazione scolastica** iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale è pari a 40.006 alunni (A.S. 2016/17) e sono 40 gli istituti di competenza provinciale.

La **Provincia di Vicenza** ha sede nel cuore della città. Gli Uffici sono distribuiti in **due palazzi** storici: Palazzo Godi-Nievo e Palazzo Araldi-Dalla Torre.



QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - Enti di AREA VASTA - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

Le Province, dunque, nella prospettiva della riforma che prevedeva la loro abolizione dalla Carta Costituzionale, sono state collocate dal legislatore, nel periodo di tempo che comprende gli anni 2015 e 2016, in una speciale gestione separata al di fuori ed in deroga ad obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali, esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Il quadro normativo 2015 – 2016 ha determinato per le Province un reale annullamento della capacità programmatica, e un passaggio ad una gestione disallineata rispetto all'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e in particolare dei nuovi principi contabili di cui alla riforma introdotta dal D. Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dalla legge 126/2014.

L'interruzione del processo di riforma costituzionale, a seguito della mancata conferma del relativo testo in sede di consultazione referendaria, ha avuto l'effetto di cristallizzare la riforma ordinamentale delle Province e degli Enti di area vasta, alle statuizioni della legge n. 56/2014, determinando una condizione di incertezza sia per quanto riguarda gli assetti istituzionali che per quanto riguarda gli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma.

La Sose, la società del Ministero dell'economia ha attestato che i tagli operati dal Governo hanno creato nel 2017 un buco di 650 milioni di euro nei bilanci delle Province. Uno squilibrio che riguarda esclusivamente la spesa necessaria per assicurare, al massimo dell'efficienza, i servizi di manutenzione, gestione e messa in sicurezza di strade provinciali, scuole superiori, e gli interventi per l'ambiente.

Nel 2017, così come accaduto nel 2015 e 2016, per cercare di ridurre lo squilibrio ed evitare il dissesto di molte Province, sono state approvate da Governo norme ad hoc attraverso provvedimenti d'urgenza.

Il D.L. Enti Locali n. 50/2017 “DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FINANZIARIA, INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI, ULTERIORI INTERVENTI PER LE ZONE COLPITE DA EVENTI SISMICI E MISURE PER LO SVILUPPO”, ha:

- definito gli importi dei contributi alla finanza pubblica a carico delle Province e delle Città metropolitane per l'anno 2017 e seguenti nonché gli importi dei contributi a favore di Province e Città Metropolitane per viabilità ed edilizia scolastica per l'anno 2017 e quelli successivi;
- previsto la possibilità di approvare il bilancio 2017 solo annuale, con applicazione avanzo libero e destinato e la possibilità di applicare anche gli avanzi vincolati in base ai rendiconti 2016.

Il DPCM 10 marzo 2017 (pubblicato in GU il 29/05/2017) ha invece previsto il finanziamento a favore degli enti territoriali al fine della neutralizzazione della manovra aggiuntiva anno 2017 prevista dalla legge 190/2014;

Il risultato dell'annullamento della capacità programmatica delle Province si è tradotto altresì in una sostanziale violazione dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica che devono orientare la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, primo comma, secondo periodo L. 196.2009).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) in questo contesto ha perso nelle Province ogni valenza di strumento che deve permettere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresentare il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'attività e il conseguente processo di programmazione dovrebbero infatti tenere conto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'Ente cioè del rapporto tra risorse disponibili (entrate) e fabbisogni espressi (spese).

Risorse come l'avanzo che sono destinate a finanziare, in un contesto di sana gestione, la propensione alla spesa di investimento dell'ente locale sono state e continuano, in questa emergenza finanziaria, ad essere impiegate "per legge" al fine di riequilibrare la situazione corrente del bilancio delle Province.

Assume ora un valore fondamentale il ridisegno del profilo della provincia come "ente di area vasta" che possa e sappia esprimere un'alta propensione alla spesa di investimento anche in rapporto con i Comuni di piccola e media dimensione che partecipano alla politica generale di sviluppo dell'economia territoriale.

Va riconosciuto il ruolo essenziale di supporto a tutti i Comuni del loro territorio, per la gestione di servizi strumentali che necessitano di un'adeguata struttura organizzativa, come ad esempio sta avvenendo nell'organizzazione delle centrali di committenza e delle stazioni uniche appaltanti.

Risulta necessario evidenziare la difficoltà di coordinare un bilancio il cui equilibrio viene garantito solo con l'utilizzo dell'avanzo o grazie a contributi od operazioni straordinarie con la visione strategica pluriennale richiesta dal DUP e con la tempistica prevista dalla normativa in materia di programmazione degli investimenti (piano triennale).

Si evidenziano le criticità che rendono pressoché impossibile una programmazione strategica nei tempi previsti dal Decreto Lgs 118/2011 e successive modifiche:

- una costante tensione sulle entrate;
- vistosi ritardi nella definizione dei trasferimenti erariali e regionali e nella successiva erogazione degli stessi;
- reiterate manovre e ripartizioni sui contributi richiesti ai fini del concorso alla finanza pubblica e sui contributi assegnati per lo svolgimento delle funzioni fondamentali;
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Sulla base di quanto sopra esposto la situazione finanziaria della Provincia di Vicenza può essere riassunta dalla tabella seguente:

DETTAGLIO CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TAGLIO art 10 DL 16/2014 relativo al dl 95/2012	15.634.192,71	15.634.192,71	15.634.192,71
Quota del taglio recuperata dall'azzeramento del FSR	- 12.833.635,19	- 12.833.635,19	- 12.833.635,19
Recupero FSR previsto dal decreto 14 marzo 2017	2.800.557,52	2.800.557,52	2.800.557,52
Tagli DL 66/2014 come da ripartizione DL 50/2017	6.799.644,66	6.799.644,66	-
DM 18/11/2016 taglio relativo art 1 comma 150 bis Legge 56/2014	251.782,20	251.782,20	251.782,20
Taglio L. 190/14 c. 418 art 1 - come ripartito con DL 50/2017	41.082.959,99	41.082.959,99	41.082.959,99
<i>Contributo DPCM 10 marzo 2017, art 7 - neutralizzazione manovra aggiuntiva 2017 L. 190/14</i>	- 13.723.130,71	- 13.723.130,71	- 13.723.130,71
TOTALE TAGLI	37.211.813,66	37.211.813,66	30.412.169,00
RECUPERO sulle imposte della Provincia	37.211.813,66	37.211.813,66	30.412.169,00
DETTAGLIO CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLA PROVINCIA			
Contributo legge 232/2016 per funzioni di assistenza (75 mil)	1.200.000,00	-	-
<i>Contributo legge 208/2015 art 1 comma 754 per funzioni di viabilità ed edilizia (220 milioni)</i>	4.077.541,89	4.077.541,89	4.077.541,89
<i>Contributo art 20 comma 1 DL 50/2017 (180 mil 2017 e 2018 - 80 mil 2019)</i>	3.336.170,00	3.336.170,00	1.482.742,00
<i>Contributo art 20 comma 3 DL 50/2017 (170 milioni solo 2017) - manutenzione straord. Rete viaria</i>	2.585.007,00		
	11.198.718,89	7.413.711,89	5.560.283,89

Il prelievo delle entrate tributarie, per il secondo anno consecutivo, è pari a circa 37,2 milioni di euro.

Con questi numeri tutta l'imposta sull'RCA, prevista in euro 31 milioni, verrà prelevata dallo Stato e verrà prelevata anche una quota dell'imposta provinciale di trascrizione prevista a bilancio per euro 25 milioni. Le due entrate più importanti di questo Ente vengono pertanto destinate, per una quota del 66%, a coprire i tagli imposti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La L.R. 19/2015 ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Per l'anno 2017 la Regione, oltre ad aver previsto il rimborso del costo del personale della polizia provinciale, ha al momento stanziato sul Bilancio di previsione 2017 Euro 11.808.088,85 a copertura delle spese di funzionamento delle funzioni non fondamentali delegate alle Province ed euro 5.500.000,00 specificatamente per il rimborso delle spese di personale e di funzionamento dei centri per l'impiego. Il riparto è al momento in corso e, salvo modifiche, verrà destinata alla Provincia di Vicenza la somma di euro 1.915.046,00 per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle funzioni non fondamentali delegate. Non vi è ancora un'ipotesi di riparto per quanto riguarda la quota di 5,5 milioni relativa ai centri per l'impiego e pertanto si sono utilizzati i criteri dello scorso anno per caricare l'entrata nell'annualità 2017.

Le annualità 2018 e 2019 riguardano, sia in entrata che in spesa, le sole funzioni fondamentali.

PAREGGIO DI BILANCIO

Dal 2016 le nuove disposizioni, ricomprese nella Legge di stabilità 2016, prevedono l'abrogazione delle norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e la sostituzione delle stesse con il meccanismo del conseguimento del pareggio di bilancio.

Al fine della determinazione del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e per le spese i titoli 1, 2 e 3.

Anche per l'anno 2017, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento (comma 711).

Con riferimento alla Provincia di Vicenza, tenuto conto del basso livello di indebitamento della nostra realtà e dei prelievi sulle entrate tributarie, il meccanismo del pareggio di bilancio, così definito dalla legge 190/14 e successive modifiche, può essere raggiunto solo attuando operazioni di carattere straordinario.

Per il 2017 il pareggio di bilancio è infatti garantito dall'alienazione di una quota considerevole della partecipazione detenuta in A4 Holding che permette anche di cedere spazi finanziari alla Regione e di dare una boccata di ossigeno anche alla futura annualità 2018 che, allo stato attuale, non sembra avere maggiori certezze, dal punto di vista sia istituzionale che finanziario, di quella del corrente anno.

Per il 2019 il pareggio è raggiunto grazie ai minori tagli imposti dalla legislazione attuale, il taglio previsto dal DL 66/2014 riguarda infatti solo le annualità 2017 e 2018.

SEZIONE 3 PROGRAMMI

(l'ordine delle missioni e programmi è definito come da voci del bilancio armonizzato)

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

Dirigente: Angelo Macchia

SEGRETERIA PRESIDENZA

Funzioni fondamentali Ufficio Presidenza

Attività istituzionale e di rappresentanza nel rispetto della normativa vigente (in particolare assistenza all'attività del Presidente).

Collaborazione e coordinamento con gli omonimi uffici degli Enti di cui il Presidente della Provincia di Vicenza è al vertice (primi fra tutti Comune di Vicenza e Upi).

UFFICIO STAMPA

Funzioni fondamentali Ufficio Stampa

Informazione e comunicazione istituzionale secondo quanto disposto dalla Legge 150/2000, per garantire un rapporto di trasparenza e partecipazione ai cittadini. Organizzazione di conferenze stampa ed eventi per promuovere attività e servizi dell'Ente, a beneficio degli utenti. Cura della sezione Notizie del sito istituzionale.

Consulenza e prestazioni anche agli enti strettamente collegati con l'ente sprovvisti al loro interno di specifiche professionalità: Vi.assiste, Vi. Abilità, Commissione Pari Opportunità

Collaborazione con progetti di particolare rilevanza: Patto Sociale per il Lavoro Vicentino, progetti Life cofinanziati dalla Comunità Europea (Parco del Bacchiglione, Colli Berici e Aquor).

Promozione del complesso storico di Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore, sede di rappresentanza dell'Ente. Obiettivo è aumentare l'attrattività della villa sia per i turisti che per enti ed aziende pubblici e privati che vogliono utilizzarla per iniziative ed eventi, purché nel rispetto della valenza storica ed artistica dell'immobile.

SERVIZI ISTITUZIONALI

Funzioni fondamentali proprie

- assistenza e supporto agli organi politici dell'Ente: Presidente della Provincia, Consiglio Provinciale, Assemblea dei Sindaci e cura delle procedure di nomina e di delega dei rappresentanti dell'Ente (con particolare approfondimento della normativa in materia di inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013);
- studio delle normative inerenti la riorganizzazione e l'assetto istituzionale della Provincia di Vicenza come Ente di Area Vasta ai sensi e per gli effetti della L. 56/2014;
- sarà sicuramente affrontato il tema dell'individuazione delle aree omogenee per la gestione dei servizi comunali in forma associata. Una specifica delega è stata assegnata al consigliere provinciale Luca Ferazzoli. L'intenzione è di affidare ad un professionista l'individuazione sul territorio di bacini omogenei per ogni ordine e grado di affinità storiche, logistiche, per dare efficacia alle possibili gestioni amministrative di servizi associati;
- monitoraggio e cura degli adempimenti amministrativi relativi alla partecipazione della Provincia in Enti e Società e attività di indirizzo e controllo, particolarmente in tema di anticorruzione e trasparenza, delle società partecipate dalla Provincia di Vicenza;
- tenuta dei rapporti con gli Enti locali o di rapporti afferenti al ruolo istituzionale dell'Ente;
- assistenza e supporto al Segretario Direttore Generale nell'attività ordinaria, oltre che nell'attività relativa al Nucleo di Valutazione (con particolare riguardo all'assistenza nelle materie della trasparenza, dei controlli e dell'anticorruzione dallo stesso certificati);
- regolamentazione e controllo dello stato patrimoniale degli amministratori in conformità a quanto richiesto dalle norme.

Funzioni fondamentali proprie e delegate

- cura degli adempimenti relativi all'"Anagrafe prestazioni – incarichi esterni";
- corretta tenuta dell'albo pretorio on line e continuazione nell'aggiornamento dell'albo relativo alle Commissioni provinciali in conformità con l'evolversi e l'applicazione della normativa in tema di Ente di Area Vasta;
- assistenza alle problematiche inerenti alle procedure giuridico-amministrative e informatiche per la predisposizione di decreti presidenziali, delibere di Consiglio e determinazioni dirigenziali;
- proseguimento dell'attività riguardante la disciplina dei controlli interni con particolare riferimento al controllo preventivo/successivo di regolarità, legittimità e correttezza amministrativa sui provvedimenti, al controllo strategico e ai controlli esterni verso le società partecipate, per

quanto di competenza e come previsto nel Regolamento dei controlli interni, modificato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 6 del 13.03.2017;

- come attività di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e svolgimento degli adempimenti conseguenti. Al riguardo si è tenuto conto oltre che della L.R. n.19/2015 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” e del Comunicato del Presidente ANAC che prevede ” ...omissis... *le funzioni delegate dalle Regioni alle Province, in quanto direttamente esercitate da queste ultime, sono oggetto della programmazione di prevenzione della corruzione delle Province stesse*” anche di quanto dispone la delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016. Tale atto infatti prevede che il criterio da adottarsi nel PTPCT per individuare l’ente cui spetta l’adozione dello stesso, nel caso di enti subentranti, sia quello dell’esercizio effettivo della funzione. Esercizio effettivo che prevale sulla mera titolarità della funzione, con conseguente gestione delle risorse e che, ad oggi, viene svolto dalla Provincia anche per le funzioni delegate.

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni

1) Attività Stazione Unica Appaltante (S.U.A.)

Si continuerà nell’attività di supporto ai Comuni attraverso la S.U.A. per tutte le richieste di gara per lavori, servizi, forniture, attività che già nel corso del 2016 si è notevolmente intensificata.

2) Supporto istituzionale e organizzativo all'attività dell'Ente quale Soggetto Aggregatore (S.A.) individuato dall’ANAC con determinazione n. 58 del 22 luglio 2015 in particolare con le conclusioni delle procedure di gara per servizi di pulizie e per servizi di Facility Management (fase di aggiudicazione definitiva ed esecuzione contrattuale) – categorie merceologiche individuate con D.P.C.M. del 24.12.2015.

Si prevede inoltre di avviare entro fine anno una gara ad opera del S.A. per la categoria merceologica che sarà individuata con decreto ministeriale.

PARI OPPORTUNITA’

Funzioni fondamentali

La legge n. 56/2014 prevede tra le funzioni fondamentali dell'Ente, all'art. 1 comma 85, la "promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”.

Nel 2016 il Consiglio Provinciale ha istituito e nominato la specifica Commissione Provinciale Pari Opportunità impegnata in questa funzione.

La Commissione sta lavorando a stretto contatto con enti e organismi territoriali che si occupano dello stesso tema, prima fra tutte la Consigliera di Parità.

Sostiene iniziative che diffondono la cultura delle pari opportunità e organizza in prima persona eventi di sensibilizzazione alla lotta contro ogni discriminazione.

GARA DEL GAS ATEM VICENZA 2 NORDEST

Funzioni fondamentali

Ai sensi del DM 226/2011 la Provincia di Vicenza è stata designata quale stazione appaltante per la gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito territoriale minimo (ATEM) Vicenza 2 Nord Est che comprende 24 Comuni (Asiago, Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cison del Grappa, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Marostica, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, San Nazario, Solagna, Tezze sul Brenta, Valstagna).

Nel 2017 proseguirà l'iter di gara sia per quanto riguarda le cosiddette “funzioni locali” svolte direttamente dalla Provincia per sette Comuni dell'ambito, sia per la raccolta dati tramite l'Unione Montana del Brenta e la Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

Si supportano i Comuni, anche attraverso l'advisor Studio Fracasso, nell'analisi dello Stato di Consistenza delle reti e degli impianti, al fine di definire il valore di rimborso da corrispondere ai gestori uscenti e individuare le quote di proprietà degli impianti.

La Conferenza dei Sindaci dell'Ambito ha approvato le Linee Guida Programmatiche d'Ambito, presupposto del Documento Guida sugli interventi di estensione e potenziamento della rete e degli impianti di cui all'art. 9, c. 4, del DM 226/2011 che verrà analizzato nel corso di quest'anno.

PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO

Dirigente: Andrea Turetta

Funzione fondamentale propria

Proseguiranno gli accertamenti medico sanitari al personale provinciale, regionale (considerato in distacco) e personale dei Centri per l'Impiego e si provvederà al nuovo appalto per la Sorveglianza sanitaria e all'acquisto di attrezzatura sanitaria (es.dispositivo salvavita Fastjekt per dipendenti della Polizia Provinciale)

Si sono organizzati i corsi di aggiornamento antincendio, pronto soccorso, RLS , aggiornamento RSPP e aggiornamento Coordinatore sicurezza che termineranno entro l'anno in corso e sono obbligatori , rivolti ai dipendenti e alle figure specifiche indicate..

Altra incombenza specifica del Datore di Lavoro riguarda la verifica della messa a terra degli impianti negli ambienti di lavoro, operazione che richiede lo specifico intervento di soggetti abilitati (ARPAV e/o organismi accreditati) a fronte di un corrispettivo.Attività posta in essere ed in via di attuazione

Si continua con l'attività di acquisizione di presidi sanitari essenziali e D.P.I. obbligatori.

PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA

Dirigente: Angelo Macchia

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Attività previste rientranti all'interno delle **Funzioni fondamentali proprie e nelle funzioni trasversali di supporto ai Comuni.**

L'ufficio di Committenza si occupa delle procedure di acquisto di beni e servizi a carattere generale (es. cancelleria, carburanti, manutenzioni varie e simili) per gli uffici interni all'Ente, dalla fase preparatoria e di svolgimento delle procedure di gara all'esecuzione contrattuale.

Le procedure di acquisto si svolgono prevalentemente tramite MEPA-CONSIP.

La Stazione Unica Appaltante svolge le procedure di gara in materia di lavori, servizi e forniture per conto dei Comuni del territorio provinciale che hanno aderito alla Convenzione approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/07/2015 dalla redazione della lettera invito/bando, alla trasmissione/pubblicazione, fino alla fase dell'apertura delle offerte, alla proposta di aggiudicazione e ai controlli presso il sistema AVCPASS. Alla data del 21/04/2016 gli enti convenzionati alla S.U.A. della Provincia di Vicenza risultano essere n. 54 (di cui n. 53 Comuni e n. 1 Unione Montana).

La S.U.A. si occupa inoltre delle procedure di affidamento di lavori e servizi per conto della Società Vi-Abilità S.p.A..

La Provincia di Vicenza è stata inoltre individuata quale Soggetto Aggregatore (ex art. 9 del D.L. 66/2014) ed sta svolgendo nel corso di quest'anno la gara di "Pulizia immobili, mentre a maggio verrà celebrata la gara di "Facility management immobili".

PROGRAMMA 03 RAGIONERIA

Dirigente Caterina Bazzan

Il settore Economico Finanziario in seguito alla attuazione della nuova contabilità armonizzata resta fortemente impegnato a far fronte a questi nuovi adempimenti, che si vanno ad aggiungere a quelli ordinari e che sono resi ancor più pesanti dalla mancanza di un sistema informativo adeguato.

Nel corso del 2017 sarà necessario oltre alla redazione di tutti i documenti obbligatori, dei certificati al bilancio e al conto, dei dati BDAP:

1. tenere in modo analitico la contabilità economica,
2. redigere per la prima volta un bilancio consolidato con le società facenti parte del perimetro di consolidamento.

Risulta necessario che sia il settore patrimonio che l'ufficio tecnico collaborino attivamente al fine di definire nel dettaglio da un lato la situazione patrimoniale dell'Ente (in particolare per quanto riguarda gli edifici scolastici che risultano in parte di proprietà comunale) e dall'altro programmare nel miglior modo possibile i lavori pubblici al fine di ridurre le variazioni e riuscire a tener sotto controllo sia gli equilibri che il pareggio di bilancio.

Il processo di riordino delle funzioni dell'Ente e la riforma lasciata a metà del comparto Province determinano, per il secondo anno, molte incognite finanziarie e conseguentemente una forte difficoltà a "far quadrare i conti" e a redigere un bilancio che sia il più possibile coerente ed attendibile.

Con deliberazione di Consiglio n. 45 del 16/11/2016 è stata approvata una convenzione con la Provincia di Rovigo per la gestione associata dei servizi finanziari a decorrere dal 1/1/2017.

Dal 2016, inoltre, il Servizio ha messo in atto tutte le attività necessarie a rendere pienamente operativo il sistema dei pagamenti diretti in favore della stessa Pubblica Amministrazione, il cosiddetto "PagoPa", attraverso l'utilizzo di una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità dei pagamenti, voluta dal legislatore con il D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale". Entro la scadenza prevista dalle Linee Guida rese disponibili dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), la Provincia di Vicenza ha aderito al portale Mypay sviluppato dalla Regione Veneto.

Continuerà il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, anche alla luce del nuovo decreto Madia, tenuto conto degli indirizzi già impartiti e da impartirsi per il corrente anno, in particolare si segnalano:

1. la cessione di una quota della partecipazione in A4 Holding S.p.A.
2. la cessione della quota di partecipazione dell'Aeroporto Catullo S.p.A.
3. la cessione della partecipazione nel College Valmarana Morosini Srl in liquidazione.

Entro il 30 settembre dovrà inoltre essere adottato il piano di ricognizione delle partecipazioni.

PROGRAMMA 05 PATRIMONIO

Dirigente Caterina Bazzan

PATRIMONIO

Funzioni fondamentali proprie

Anche per il 2017 l'Ufficio intende proseguire nell'attività di riorganizzazione interna e di razionalizzazione delle proprietà appartenenti al patrimonio provinciale che comporteranno la cessione degli immobili provinciali non più necessari per l'attività dell'Ente. Per questo motivo il

piano delle alienazioni e acquisizioni nonché delle valorizzazioni 2017 è stato aggiornato in relazione alle possibili vendite da effettuarsi nel corso dell'anno. Al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, si dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altra forma prevista dal codice, anche per durate fino a vent'anni.

Come per il passato la struttura si occuperà inoltre della costituzione di eventuali servitù da porre sugli immobili provinciali e dell'istruttoria relativa all'esercizio del diritto di prelazione sia di beni immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs 42/04 sia di beni immobili appartenenti al Demanio dello Stato ex art. 1 c 437 L 311/2004.

Altra attività da compiere nel corso del 2017 sarà costituita dalla liquidazione e relative dichiarazioni dell'IMU / TARI / TASI per tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tali imposte, così come dalla liquidazione dei canoni demaniali di tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tale canone. Si procederà all'aggiornamento ISTAT dei vari contratti in corso ed all'attivazione dei solleciti di pagamenti di canoni di locazione non riscossi.

Si procederà inoltre all'attivazione (o rinnovo e/o proroga, perché scaduti nel 2017), dei contratti/ concessioni/autorizzazioni in essere per gli immobili provinciali.

DEMANIO

Funzioni fondamentali proprie

Anche nel corso dell'anno 2017 continueranno le procedure (secondo il metodo previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92 e art. 94 della L.R. 11/2001) per acquisire da altri Enti i tratti stradali che avranno assunto importanza e rilevanza sovracomunale e cedere i tratti stradali provinciali che avranno perso tale ultima caratteristica.

Proseguirà inoltre l'attività di riordino catastale della rete stradale provinciale tesa alla demanializzazione di tutte le aree acquisite dalla Provincia nel corso degli anni lungo la rete stradale provinciale per la realizzazione dei vari lavori necessari (allargamenti, rettifiche, rotatorie, ponti, nuove arterie etc.) che hanno comportato l'espropriazione di una quantità notevole di aree e che risultano ancora censite presso l'Agenzia del Territorio con la qualifica posseduta prima di essere acquisite (seminativo, bosco ceduo, prato, etc.) e che conservano pertanto anche l'identificativo catastale, nonostante la loro natura di beni demaniali. L'operazione di demanializzazione consiste nell'eliminazione dei numeri di mappa delle particelle interessate e nell'eliminazione delle linee dividenti tra le stesse e l'eventuale superficie attigua già demaniale.

ESPROPRI

Funzioni fondamentali proprie

L'ufficio si occupa dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Provincia di Vicenza che interessano il Servizio Edilizia, il Servizio Beni Ambientali, il Servizio Difesa del Suolo e soprattutto il Servizio Mobilità. Nel corso del 2017 continueranno le attività espropriative già iniziate che riguardano le seguenti opere di competenza provinciale:

1. S.P. 46 Pasubio: sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in località Botteghino, nei Comuni di Costabissara e Caldogno.
2. lavori di sistemazione dell'intersezione tra le SS.PP. Schiavonesca Marosticana e Rameston mediante la realizzazione di una rotatoria in Comune di Marostica.
3. SS.PP. Vena e Fiorentini; messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse

Anche nel corso del 2017 verranno effettuate le attività per concludere le seguenti attività espropriative ereditate dall'ufficio (pratiche dal 1984 al 1996) relative a lavori provinciali per i quali, essendo scaduti tutti i termini, si sta procedendo all'acquisizione delle aree con il sistema dell'"usucapione amministrativa" - art. 31 comma 21 e 22 della l. 448/98:

1. S.P. Altavilla: variante di Altavilla Vicentina
2. S.P. Piovan: lavori di allargamento da loc. Bivio Italiano fino all'abitato di Roana
3. S.P. Lusianese: lavori di allargamento e rettifica
4. S.P. Pedemontana del Grappa: lavori di ammodernamento in Comune di Pove del Grappa.
5. S.P. Piovan: lavori di allargamento, rettifica e opere di protezione tra l'abitato di Castelletto e Pedescala.
6. S.P. San Martino: lavori di rettifica del tratto di strada al confine tra i Comuni di Trissino e Brogliano

Sempre mediante il sistema dell'"usucapione amministrativa" - art. 31 comma 21 e 22 della l. 448/98, si concluderanno nel corso del 2017 le procedure, già iniziate, per l'acquisizione al demanio stradale delle aree per le quali era stato attivato in passato il procedimento espropriativo (non concluso), relative a tratti di strada acquisiti da Comuni:

1. S.P. Fara: tratto stradale acquisito dal Comune di Fara Vicentino
2. S.P. Peschiera dei Muzzi – variante di Castelvetro: tratto stradale acquisito dal Comune di Castelvetro
3. S.P. Peschiera dei Muzzi – variante di Sovizzo: tratto stradale acquisito dal Comune di Sovizzo
4. S.P. San Feliciano; tratto stradale acquisito dal Comune di Noventa Vicentina

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

In forza dell'art. 70 della L.R. 27/03, l'Ufficio esercita le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale e di lavori la cui pubblica utilità è stata dichiarata dalla Regione.

Nel corso del 2017 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi delle seguenti opere pubbliche di competenza della Regione Veneto e private di pubblica utilità:

1. costruzione di una centralina idroelettrica sul Torrente Rio Freddo denominata “Centrale Idroelettrica Polo” in Comune di Arsiero.
2. metanodotto Cremona – Mestre - varianti in Provincia di Vicenza. tratti in Comune di Montebello Vicentino, Brendola, Montecchio Maggiore, Vicenza, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo e Camisano Vicentino.
3. interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).
4. interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.
5. rifacimento metanodotto Brogliano - Schio dn 250 (10”) dp 24 bar e allacciamenti linee derivate nei Comuni di Cornedo Vicentino, Malo, Monte di Malo, San Vito di Leguzzano e Schio.
6. metanodotto allacciamento F.Ili Loro spa dn 100 (4”) nei Comuni di Lonigo e Sarego.
7. lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica e riutilizzo delle opere di derivazione esistenti sul fiume Brenta a Bassano del Grappa.
8. Costruzione di una centralina idroelettrica sulla roggia Dolfina in località Ponte Paoletti a Rosà (VI);

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni

L'ufficio si occupa inoltre dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche stradali di competenza comunale laddove le stesse si inseriscono nella rete stradale provinciale. Nel corso del 2017 verranno proseguite le attività espropriative per la seguente opera: S.P. n. 57 “Ezzelina” - lavori di messa in sicurezza di via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da via Papa Paolo VI a via Nardi in Comune di Cassola (VI).

PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Dirigente. Angelo Macchia

Le seguenti previsioni attengono esclusivamente le spese necessarie per il funzionamento del sistema informatico provinciale e il mantenimento in esercizio degli applicativi e gestionali in uso presso gli uffici.

Si ricorda che il Servizio Innovazione Informatica e Statistica svolge attività trasversali che riguardano tutti gli uffici e settori, indipendentemente che essi si riferiscano alle funzioni fondamentali o Regionali e che il ridimensionamento delle funzioni attribuite alla Provincia dalla legge Del

Rio non ha implicato significative riduzioni del carico delle attività del Servizio, trattandosi di attività che riguardano la infrastruttura informatica generale dell'ente.

Sinteticamente, le principali attività ordinarie sono le seguenti.

1. Monitoraggio e manutenzione del data center provinciale (dispositivi hardware, presidio dei server virtuali, degli applicativi e del file server che contiene tutti i dati e i documenti dell'ente, presidio delle operazioni di backup, ecc.)
2. presidio, manutenzione e intervento sulla rete interna provinciale, sulle connessioni tra le diverse sedi provinciali e sulla rete internet
3. gestione e manutenzione del sistema telefonico provinciale.
4. gestione e manutenzione degli applicativi gestionali (Protocollo, delibere e determine, gestione del personale, supporto alla ditta per il programma Cedaf della Ragioneria, servizio ricezione e invio fax via internet)
5. gestione, manutenzione e intervento sulle caselle di posta elettronica, caselle pec, firme digitali, emissioni smart card
6. presidio del sistema di protezione perimetrale firewall e del software antivirus
7. interventi diretti sulle postazioni di lavoro (PC): guasti bloccanti, manutenzione, aggiornamento applicativi, configurazione periferiche, sostituzione, trasferimento postazioni a seguito di traslochi
8. gestione sistema informativo territoriale (geoportale), con passaggio alla nuova versione completamente open source.
9. Ufficio statistica: rilevazioni del Programma Statistico nazionale, osservatorio incidenti stradali, supporto ai comuni in campo statistico

Tra le attività aggiuntive da svolgersi nel 2017, le più rilevanti sono le seguenti.

- Supporto informatico ai servizi "Regionali". Gli uffici che svolgono le funzioni Regionali e i CPI di fatto sono ancora a carico del Ced. Le dotazioni informatiche di cui dispongono, però, sono pesantemente obsolete e sempre più frequentemente il Ced deve intervenire su guasti bloccanti ai pc o per problematiche che generano forte rallentamento alle attività quotidiane del personale. In attesa che il parco macchine venga modernizzato, il Ced sta provvedendo nei casi di guasto irreparabile a ricondizionare vecchi pc altrettanto obsoleti ricorrendo a soluzioni temporanee molto onerose in termini di dispendio di tempo.

- Database aziendale Oracle. Alcuni inevitabili aggiornamenti ai software che gestiscono i server Provinciali effettuati a fine 2016 hanno avuto ripercussioni significative sul database aziendale che è gestito attraverso il software Oracle e comprende anche i dati del programma di contabilità, delle delibere e determine. oltre ai programmi utilizzati per gli adempimenti della trasparenza, dal servizio Trasporti eccezionali e dall'Avvocatura. Il sistema è attualmente molto instabile, e per evitare perdite di dati è indispensabile effettuare una revisione completa degli applicativi e dell'architettura generale del database da svolgersi con la massima priorità.

- Va ricordato che dal 2015 ad oggi, il solo personale tecnico del Servizio Sistemi Informativi è sceso da 12 a 4 unità, cui va aggiunto il trasferimento presso altro ente dell'unica unità addetta alle attività amministrative e di comunicazione multimediale, senza che vi sia stata una corrispondente riduzione delle sue funzioni ed attività di intervento. Al contrario, la difficile situazione economica della Provincia ha comportato una drastica contrazione degli stanziamenti nel bilancio del Ced che ha costretto il personale a fare fronte ad attività ed interventi prima svolti da ditte esterne e per risolvere problematiche informatiche e guasti ai pc ampiamente obsoleti ricorrendo a soluzioni temporanee molto onerose in termini di dispendio di tempo. Per fare fronte alla necessità di copertura delle differenti tipologie e casistiche di intervento informatico, nel 2017 si renderà indispensabile ricorrere maggiormente al supporto operativo da parte dei diversi prestatori di servizi con cui sono in essere contratti di assistenza e manutenzione.

- Nel corso del 2017, oltre alle attività annuali di rinnovo dei contratti di acquisto, assistenza, manutenzione che vengono effettuati attraverso il Mepa e nella grande maggioranza dei casi con procedure negoziate, sono in scadenza 4 importanti contratti in convenzione Consip.

- telefonia fissa
- assistenza e manutenzione sistema e centrali telefoniche
- sistema pubblico di connettività (rete trasmissione dati/internet)
- assistenza e manutenzione reti locali

Dato che l'assetto logistico dell'Ente ha subito importanti modificazioni che ancora non si sono concluse (vedasi le sedi dei CPI), sarà necessario rivedere completamente i vari capitolati tecnici ed amministrativi prima di aderire alle nuove convenzioni, con verifica puntuale di offerte, canoni, servizi, ecc.. per valutare le soluzioni migliori in rapporto qualità/prezzo.

- Una volta stabiliti gli accordi con la Regione Veneto per il trasferimento degli uffici delle funzioni delegate e dei Servizi per l'Impiego, il servizio dovrà anche fornire il necessario supporto tecnico per tutto ciò che attiene l'infrastruttura informatica, i contratti di manutenzione e i canoni relativi alla telefonia e internet all'ente subentrante, oltre a revisionare l'infrastruttura rimanente, incluso il patrimonio informatico residente presso i server provinciali. Per ultimo, sarà necessario effettuare un'importante revisione delle caselle di posta elettronica attualmente attive e dell'organizzazione del file server "P" che riflette ancora la distribuzione degli uffici tra palazzi (Nievo, Folco, Arnaldi) e dei servizi non più di competenza dell'ente.

- Infine, a partire dal 2017 si dovranno avviare gli interventi previsti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, e dalla riforma della Pubblica Amministrazione che, prevedendo servizi on line e l'obbligo per le PA di dare risposte sempre più nell'ottica dell'informatizzazione ai cittadini vedranno il Ced prioritariamente coinvolto.

PROGRAMMA 10 PERSONALE

Dirigente: Caterina Bazzan

La gestione del personale, anche per l'anno 2017, avverrà in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento in materia e dal piano di fabbisogno parte del presente documento unico di programmazione.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella seduta n. 23 in data 11 aprile 2017 il decreto legge recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Tra le disposizioni rilevanti in materia di enti territoriali, approvate con la formula "salvo intese", si evidenzia con riferimento al personale, l'innalzamento del turn over e alcune novità sul personale delle province.

In attesa di maggior dettagli relativamente al decreto legge sopracitato, la presente programmazione non prevede allo stato attuale, per l'anno 2017, alcuna assunzione, anche di personale a tempo determinato. L'Amministrazione, su richiesta delle Organizzazioni sindacali e della RSU sta valutando la possibilità di predisporre una progressioni di carriera, (PEO).

Proseguiranno tutte le attività derivanti dal riordino delle funzioni di cui alla legge n. 56/2014. Relativamente alla definizione della dotazione organica una prima rideterminazione è stata effettuata con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 72 del 14/5/2015 e con decreto del Presidente n. 29 del 28/3/2017.

Sono in corso di determinazione le nuove quote del part-time in coerenza con le esigenze dell'ente e la nuova dotazione organica.

PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI,GARE E CONTRATTI

AFFARI LEGALI

Dirigente: Paolo Balzani

Premesso che l'attività svolta dall'Avvocatura è di supporto a tutti gli uffici provinciali indipendentemente dalle procedure che derivano da funzioni fondamentali proprie, delegate o trasversali di supporto ad Enti terzi.

In particolare:

1. ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E CONSULENZA LEGALE

Il Settore Avvocatura svolge attività difensiva, giudiziale e stragiudiziale, in rappresentanza e a tutela degli interessi dell'Ente. La gestione delle cause comporta lo studio delle questioni di fatto e giuridiche sottese alla controversia, la redazione degli atti giudiziari, la preparazione e la partecipazione alle relative udienze. L'attività giudiziaria si svolge sia nelle materie civile ed amministrativa sia in materia penale, con la costituzione di parte civile nei processi in cui la Provincia è individuata quale persona offesa da reato.

L'assistenza stragiudiziale, oltre alla redazione di pareri legali formali e informali, si estrinseca in una costante attività di consulenza per quanto attiene le procedure amministrative e la redazione degli atti da parte dei singoli settori, in particolare nelle materie di Contrattualistica (con specifico riferimento alle attività di SUA e Soggetto Aggregatore), lavori pubblici e ambiente in cui i procedimenti sono particolarmente complessi.

- **Recupero crediti**

L'Ufficio svolge una attività di recupero dei crediti della Provincia di Vicenza, specialmente sanzioni amministrative ambientali, spese legali di soccombenza nei procedimenti giudiziari, danni patrimoniali da sinistri, contributi provinciali erogati a vario titoli ad enti o persone, sia predisponendo lettere di intervento, sia proponendo istanza di ammissione nelle procedure concorsuali, sia infine attivando la procedura di riscossione coattiva tramite il concessionario Equitalia Spa.

2. **ASSISTENZA LEGALE E GIUDIZIALE ALL'UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA**

L'attività di assistenza è svolta anche al servizio dell'Ufficio Unico di Committenza e del Soggetto Aggregatore.

In particolare l'avvocatura fornisce costante supporto interno all'Ufficio Unico di Committenza e, quindi, ai Comuni aderenti nelle varie fasi della gara fino all'aggiudicazione.

Ciò rappresenta un servizio offerto a favore dei Comuni che possono avere un supporto completo in tutte le fasi della procedura inerente alla gara ivi comprese gli eventuali ricorsi giudiziari avanti le autorità competenti. Ciò consente di gestire efficacemente la procedura di gara sia nella fase contenziosa stragiudiziale che nella fase giudiziale.

3. **ASSISTENZA AI COMUNI - UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PROVINCIALE**

In attuazione della legge finanziaria 2008, con delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 20.03.2008 è stato costituito l'Ufficio Unico di Avvocatura Provinciale con i Comuni del territorio vicentino che vi hanno aderito stipulando apposita convenzione.

Si fa presente che già con precedente delibera di Consiglio n. 111 del 18.12.2007 era stato approvato l'accordo quadro tra la Provincia e gli Enti Locali del territorio per la collaborazione nella gestione delle problematiche giuridiche di maggiore complessità.

I Comuni complessivamente convenzionati sono circa 50.

L'Ufficio Unico fornisce una costante e proficua assistenza tecnico-legale ai Comuni aderenti che lo richiedano, tanto nella fase stragiudiziale quanto nella fase giudiziale di controversie di natura amministrativa, civile e penale.

Tale attività si sostanzia non solo nella redazione dei richiesti pareri legali, dei necessari atti giudiziari e dell'assistenza in sede giudiziaria ma altresì in un supporto costante e quotidiano nella gestione interna al Comune richiedente della problematica da affrontare.

Si fa presente che i costi del servizio vengono sostenuti dai Comuni mediante contribuzione nei costi delle prestazioni di cui beneficiano; il contributo richiesto è comprensivo di spese di funzionamento dell'ufficio, anticipazioni sostenute per lo svolgimento dell'attività e competenze

con riferimento alle tariffe minime professionali; ciò anche in attuazione del provvedimento di Giunta n. 46 del 17.02.2009 che ha approvato le prime linee guida per la gestione delle vertenze dei Comuni aderenti all'Ufficio.

Previsione di entrate: non è ipotizzabile allo stato l'importo conseguente alle eventuali entrate per l'attività legale del 2017.

Spese: le uniche spese ordinarie sono quelle legate alla tassazione per la registrazione delle sentenze, il pagamento del contributo unificato per le cause e infine il servizio di domiciliazione. Si tratta di spese già impegnate.

Per i compensi di giustizia assegnati dal giudice ai Consulenti di Ufficio nominati dal Tribunale, possono essere posti a carico della Provincia. L'importo effettivamente straordinario non è attualmente quantificabile, ma sulla base delle esperienze storiche si potrebbe attestare sui 10.000 euro annui.

Nel caso di soccombenza possono esserci spese di giudizio quantificate dal giudice in sentenza e che rappresentano un debito fuori bilancio.

APPALTI E CONTRATTI / ASSICURAZIONI

Dirigente: Angelo Macchia

Premesso che l'attività svolta dall'ufficio è di supporto a tutti gli uffici provinciali indipendentemente dalle procedure che derivano da funzioni fondamentali proprie, delegate o trasversali di supporto ad Enti terzi, l'attività di SUA è a supporto dei comuni e degli enti pubblici del territorio.

In particolare:

APPALTI E CONTRATTI

L'ufficio presta particolare attenzione istruttoria per l'esame dei documenti, provenienti dai vari uffici, necessari per la predisposizione di gare pubbliche e di gare informali ed fornisce assistenza agli altri uffici interni dell'Ente, con particolare riferimento al Settore Lavori Pubblici e all'Ufficio Stazione Unica Appaltante.

Svolge quindi l'attività di gara fino alla stipulazione dei relativi contratti, ivi compreso ogni adempimento correlato, come la registrazione quando dovuta.

Oltre alle procedure di appalto sono istruite e celebrate anche le gare di vendita mobiliare ed immobiliare.

ASSICURAZIONI

L'Ufficio Assicurazioni svolge le attività di gestione relativamente alle coperture assicurative della Provincia per le polizze in essere. Si aprono e gestiscono le procedure inerenti ai sinistri relazionandosi direttamente con le compagnie assicurative che coprono l'Ente. Oltre all'apertura dei sinistri di competenza presso le compagnie assicurative, si curano le quantificazioni dei danni subiti e la sollecitazione dei rimborsi pregressi.

Si gestiscono:

- i sinistri che riguardano le richieste di risarcimento per i sinistri stradali causati dalla fauna selvatica ed in relazione a questa tipologia si continua con la modalità di gestione che prevede l'inoltro per competenza della denuncia alla Regione Veneto;
- sinistri che riguardano le richieste di risarcimento danni legate alla gestione della rete viaria. Le relative denunce si inoltrano per competenza alla Società Vi.Abilità S.p.A.
- le denunce all'Autorità Giudiziaria con predisposizione delle querele.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 EDILIZIA

Dirigente: Andrea Turetta

EDILIZIA INVESTIMENTI -Funzione Fondamentale

Per il programma degli investimenti nell'ambito dell'edilizia scolastica la priorità sarà data ai seguenti aspetti:

CONSEGUIMENTO C.P.I.

Interventi di adeguamento normativo finalizzati al conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Si intende procedere entro l'anno con l'approvazione dei progetti esecutivi e l'indizione delle gare di appalto per l'adeguamento dell'IIS Lonigo - ex Rosselli- in Via Scortegagna, dell'Istituto Da Schio di Vicenza, del Palazzetto dello Sport di Noventa Vicentina. Mentre con l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva/esecutiva/DD.LL. per la succursale Lioy/Pigafetta di Vicenza, Scotton di Breganze in Via Roma, Parolini di Pove, ITIS Fermi di Bassano,ITC Luzzatti di Valdagno, Alberghiero Artusi di Recoaro.

MESSA IN SICUREZZA (Sfondellamenti)

In seguito alle indagini eseguite con Bando MIUR si sono individuati degli edifici sui quali è necessario intervenire con la posa di controsoffitti di sicurezza (ITIS Rossi, Liceo Fogazzaro e ITC Piovene di Vicenza- Artusi di Recoaro - ITIS Marzotto di Valdagno).

E' prevista l'approvazione del progetto esecutivo e indizione della gara entro l'anno in corso.

MESSA IN SICUREZZA (Interventi strutturali)

In seguito ad indagini approfondite eseguite sulle strutture dell'ITC Piovene e la succursale Lioy/Pigafetta di Vicenza, sono emerse delle situazioni “critiche” su alcune parti delle strutture dei due edifici. Pertanto entro l'anno in corso verrà affidato l'incarico per la progettazione esecutiva degli interventi necessari al miglioramento strutturale.

VULNERABILITA' SISMICA

In seguito alla redazione delle schede di vulnerabilità sismica di II livello fatte eseguire nel corso del 2016 all'interno del Servizio di Global Service, è emersa la necessità di approfondire le indagini e la progettazione di adeguamento sismico per una cinquantina di edifici scolastici. Pertanto si intende pubblicare entro l'anno un Bando per l'affidamento dell'incarico di indagine e progettazione.

A tale proposito il Settore è già in possesso di un progetto definito per l'adeguamento sismico del Liceo Da Vinci di Arzignano. Nel corso dell'anno si intende procedere con l'affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva e DD.LL.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Sempre legato alla messa a norma e alla sicurezza è l'intervento previsto per la sostituzione dei serramenti esterni non a norma per gli Istituti Ceccato di Thiene, Zanella di Schio e Da Schio di Vicenza. Si intende approvare il progetto esecutivo e l'indizione della gara entro l'anno. L'intervento è cofinanziato dalla Regione Veneto.

Per l'ITG Canova di Vicenza è previsto l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva entro l'anno in corso per lavori di adeguamento e riqualificazione. Intervento cofinanziato dalla Regione Veneto.

AMPLIAMENTI

Conclusa la procedura di affidamento per l'incarico di progettazione definitiva/esecutiva e DD.LL. per l'ultimo stralcio del Liceo Corradini di Thiene. Nel corso dell'anno verrà redatto il progetto definitivo ed esecutivo. Si intende entro il 31 dicembre approvare il progetto esecutivo ed indire la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

UNIVERSITA'

Sono previsti interventi di sistemazioni esterne e messa in sicurezza imbotti finestre per un importo di € 200.000,00 per i quali è prevista l'approvazione del progetto esecutivo ed indizione gara entro l'anno in corso.

SERVIZIO EDILIZIA E CONTROLLO UTENZE-Funzione Fondamentale

Proseguirà il servizio di Global service con gestione e programmazione degli interventi di ordinaria manutenzione e i servizi a canone, con il monitoraggio costante delle parti strutturali degli istituti scolastici ed immobili facenti parte del patrimonio provinciale.

Nel corso dell'estate sono previsti alcuni interventi di miglioria (sostituzione pavimentazioni palestre, rifacimento impermeabilizzazioni coperture, raffrescamento estivo segreterie) e di rifacimento di alcuni impianti di riscaldamento.

E' stata prevista un'estensione contrattuale del Global Service per l'esecuzione di interventi presso l'Istituto Montagna per il ricavo di 4 aule riorganizzando gli spazi e spostando alcuni laboratori al posto dell'aula magna.

Sarà data priorità agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di comfort degli immobili.

Proseguirà il monitoraggio costante delle strutture per prevenire fenomeni che possano dichiarare l'inagibilità di parte dei fabbricati, e degli impianti per la risoluzione di guasti o perdite occulte per la conseguente diminuzione dei consumi.

Si procederà, come ogni anno, alla fornitura di arredi scolastici volti in parte a coprire richieste di aumentato fabbisogno e in parte volte al rinnovo di arredi vetusti e non più idonei.

Come ogni anno si intende erogare adeguati fondi agli Istituti, aumentando quest'anno l'importo per permettere alle Scuole di eseguire direttamente interventi specifici e mirati previa autorizzazione da parte dei ns Uffici, che vadano al di là della semplice piccola manutenzione e per la manutenzione programmata dei presidi antincendio.

PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE

Dirigente: Angelo Macchia

ISTRUZIONE

La programmazione della rete scolastica, svolta nel rispetto della programmazione regionale, rientra tra le funzioni fondamentali previste dalla legge sul riordino delle province (Legge Delrio). In particolare i compiti istituzionali che verranno svolti nel corso del 2017 sono: la programmazione dell'intera rete scolastica (dimensionamento) e dell'offerta formativa degli Istituti scolastici di istruzione superiore del territorio vicentino, attività che in entrambi gli ambiti verranno seguite nel rispetto delle Linee guida regionali, sentiti i Comuni e con il parere vincolante dell'Ufficio scolastico provinciale (convocazione delle Commissioni di Distretto Formativo). L'obiettivo è quello razionalizzare l'offerta scolastica in sintonia con le vocazioni produttive territoriali per facilitare gli sbocchi lavorativi dei circa 40.000 studenti frequentanti. In

particolare con l'approvazione del decreto ministeriale relativo ai nuovi percorsi dell'istruzione professionale, verrà rivista e potenziata l'offerta formativa del territorio.

La programmazione della rete scolastica viene sviluppata sulla base della proiezione della popolazione scolastica, in stretta collaborazione con il Settore provinciale Edilizia scolastica e con il programma di utilizzo degli edifici scolastici esistenti: le scelte, in ogni caso, vanno nella direzione che favorisce l'uso delle strutture didattiche e accessorie (laboratori, attrezzature per l'attività sportiva, spazi e servizi comuni) tra più istituti scolastici in base all'aumento o diminuzione delle classi nei vari indirizzi di studio. Nell'ambito della programmazione scolastica, la Regione ha annunciato una revisione del Piano regionale da realizzarsi in stretta collaborazione con le Province.

Il Servizio si occuperà inoltre dell'organizzazione e dell'assegnazione di spazi scolastici, con la conseguente gestione dei contratti di locazione e rimborso oneri a privati e Comuni per l'utilizzo di spazi (locali e impianti sportivi): il ricorso a soggetti terzi sarà perseguito a seguito di attenta verifica delle effettive esigenze avanzate dalle scuole e nell'ottica del contenimento della spesa, condividendo con i Dirigenti scolastici e l'utenza in genere nuove modalità organizzative (es. incentivo alla settimana corta).

Altra attività è rappresentata dall'assegnazione agli istituti scolastici superiori del Fondo per le spese di funzionamento (telefonia, materiali di pulizia e cancelleria): si proseguirà nella elaborazione dei criteri di assegnazione finalizzati alla razionalizzazione della spesa.

Verranno garantite inoltre una serie di attività: il partenariato a quelle iniziative che nell'ambito di competenza siano considerate meritevoli e siano a supporto della didattica, dell'orientamento scolastico e di iniziative di contrasto alla dispersione scolastica.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 CULTURA

Dirigente: Sandra Brentan

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

Le attività programmate per il 2017 sono finalizzate a promuovere l'offerta culturale nel territorio provinciale, sono condivise con la direzione cultura della Regione Veneto attraverso specifici accordi di programma. Il sostegno economico regionale consente solo in parte, la realizzazione di progetti di cui la Provincia è titolare, in particolare, la diffusione della Cultura Teatrale sul territorio e la promozione di eventi culturali quali spettacoli e mostre nei 121 comuni della provincia; azioni che valorizzano le tradizioni culturali del Vicentino. Sono state programmate, altre iniziative come Il Festival della Danza, la rassegna internazionale "Dire Poesia", l'iniziativa "Parlare di storia oggi" e il programma di diffusione della cultura cinematografica nelle scuole. I progetti vengono realizzati con il coinvolgimento dei comuni e le associazioni culturali del territorio.

L'Ufficio Cultura prosegue l'attività di collaborazione con le reti museali per l'aggiornamento del sito Beni Culturali e per la promozione delle iniziative didattiche dei Musei. Per quanto riguarda la gestione delle deleghe regionali in materia di promozione e diffusione delle attività artistiche musicali teatrali e cinematografiche e della promozione della cultura di tipo corale e bandistico, si rimane in attesa delle decisioni che la Regione Veneto vorrà stabilire per finanziarle.

Rientrano inoltre tra le competenze del settore cultura, il coordinamento dell'attività del Sistema Bibliotecario Provinciale con il prosieguo della costituzione della nuova Rete e le funzioni di coordinamento e programmazione del sistema Bibliotecario Provinciale. Prosegue il programma Reteventi, il progetto costituisce una rete provinciale degli eventi culturali, che ha come obiettivo, la creazione di un network culturale di qualità, convogliando energie, risorse, proposte artistiche, senza sovrapposizioni di date e con una migliore promozione degli eventi. E' stata aggiornata l'immagine del sito, visitabile all'indirizzo <http://reteventi.provincia.vicenza.it/> . Il progetto Reteventi, è caratterizzato da una omogeneità progettuale indicata dalla Regione Veneto, realizzata attraverso specifici Accordi di Programma sottoscritti con le sette province. Euro 20.000,00 (trasferimenti Regione Veneto Accordo di programma)

Le seguenti iniziative troveranno realizzazione solo con appositi stanziamenti della Regione:

- La Rassegna espositiva di arte Contemporanea è un racconto attraverso l'arte e gli artisti, di un pluriennale e tenace gemellaggio tra artisti Italiani, l'associazione Kunstverein (Schorndorf, Germania) e La Cour des Arts (Tulle, Francia). Dal confronto tra queste tre realtà associative nasce un progetto espositivo internazionale a cui si vuole dar voce tramite la rassegna MicroMetamorfosi che presenta al pubblico le opere degli artisti italiani coinvolti e selezionati per rappresentare l'esposizione internazionale. Il tema della rassegna, in italiano "Trama di Sé", indaga la trama di eventi che raccontano di noi, comunicando quel che siamo. Una storia personale, legata ad una caleidoscopica varietà di elementi che con determinati intrecci ci definisce. Con la rassegna espositiva, si intende promuovere eventi d'arte e cultura contemporanea: realtà mutevoli via via ridefinite da nuove e continue contaminazioni. L'evento sarà ospitato nel parco di Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore dove saranno allestiti laboratori artistici rivolti agli studenti e al pubblico presente.

Si prevede inoltre di sostenere l'attività degli Enti Culturali Vicentini quali: Biblioteca La Vigna, Biblioteca Civica Bertoliana, Accademia Olimpica, Cisa.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 SPORT

Dirigente : Sandra Brentan

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

Qualora nel 2017 la Regione intenda delegare alla Provincia le attività finalizzate alla promozione e diffusione della pratica sportiva, verranno predisposti i piani di riparto dei contributi, negli importi resi disponibili dalla Regione, e si provvederà all'approvazione dei criteri per la loro assegnazione, all'istruttoria delle pratiche, all'approvazione delle graduatorie per ciascuna delle aree di intervento, e, infine, alle liquidazioni degli importi assegnati previa verifica delle rendicontazioni pervenute.

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 TURISMO

Dirigente: Sandra Brentan

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", rappresenta il quadro normativo di riferimento per l'attività turistica regionale, volto a definire una politica regionale di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa normativa, il legislatore regionale ha novellato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, innovato le condizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzarne i livelli di qualità offerti, ridefinito ed ampliato le leve di intervento e di incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore.

La riforma legislativa risulta importante per confermare la leadership del Veneto sia a livello nazionale che a livello europeo, e ciò in forza anche della varietà e qualità dell'offerta e della cultura dell'ospitalità che lo contraddistinguono, aspetto questo apprezzato dai turisti provenienti da tutto il mondo.

Uno degli aspetti di maggiore novità e di rilevante qualificazione della normativa è rappresentato dal fatto che la legge dispone che tutte le strutture ricettive turistiche del Veneto - quelle cioè che forniscono, a pagamento, al turista alloggio temporaneo e servizi durante il soggiorno del cliente - sono tenute a classificarsi, ovvero a riclassificarsi secondo nuove regole per tutte quelle che in base alla precedente normativa regionale (ex legge regionale n. 33/2002) avevano assunto la prevista forma di classificazione in base ai requisiti offerti al turista.

Inoltre, la legge regionale n. 11/2013 ha abrogato i Sistemi Turistici Locali (STL) e previsto i Sistemi Turistici Tematici (STT), le destinazioni turistiche e le forme di governo delle stesse istituendo le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni.

Pertanto, alla luce delle evoluzioni normative sopra indicate, la Giunta Regionale con provvedimento n. 556 del 26/04/2016, ha stabilito le direttive generali che la Città metropolitana di Venezia e le Province devono seguire nello svolgimento delle funzioni stabilite dalla legge regionale n. 11/2013 in materia di turismo e dalla legge regionale n. 33/2002 in materia di professione di guida turistica a seguito della recente normativa statale e regionale che ne disciplinano le specifiche attività.

Sono state quindi confermate e ribadite le funzioni ed i procedimenti che sono di competenza della Città metropolitana di Venezia e delle Province e che le stesse sono tenute a esercitare ai sensi della legge regionale n. 19/2015 che per il turismo sono le seguenti, tutte comprensive dei relativi controlli:

1. classificazione delle strutture ricettive e delle sedi congressuali;

2. agenzie di viaggio;
3. sistema informativo regionale del turismo (SIRT) che comprende sia la rilevazione dei dati statistici ai fini ISTAT sia le informazioni relative all'offerta turistica, ivi compresi gli eventi e le manifestazioni;
4. professioni turistiche, con particolare riferimento, per quanto attiene ai requisiti necessari per l'abilitazione allo svolgimento della professione e al procedimento di rilascio dell'abilitazione, a quella di guida turistica, come sopra indicato.

Pertanto, per tutte le attività sopra indicate - considerate dalla legge regionale n. 19/2015 come funzioni non fondamentali delle province – il Servizio Turismo si attiene a quanto disposto dalla DGR n. 556/2016.

OGD “Terre Vicentine”

La Regione Veneto con DGR n. 609 del 05/05/2016 ha riconosciuto l'Organizzazione di Gestione della Destinazione denominata OGD “Terre Vicentine” di cui Ente capofila è la Provincia di Vicenza. Alla nuova governance del turismo a livello di destinazione turistica prevista dalla legge regionale n. 11/2013 e DGR n. 2286 del 10/12/2013 e successive modifiche hanno aderito 70 Comuni del Vicentino oltre alla Camera di Commercio di Vicenza ed a n. 16 soggetti privati (Associazioni di Categoria, Fondazioni ecc.).

Con provvedimento della Giunta Regionale n. 1661 del 21/10/2016 è stato approvato un apposito Accordo, successivamente firmato anche dalla Provincia di Vicenza in qualità di Ente capofila dell' OGD “Terre Vicentine”, che individua in maniera puntuale quali sono le funzioni e le attività che le OGD sono tenute a realizzare, e stabilendo, inoltre, di assegnare alla Provincia di Vicenza un contributo di € 30.000,00= per la realizzazione delle iniziative previste nel predetto Accordo.

L'OGD dovrà quindi procedere alla individuazione del soggetto operativo chiamato a seguire tutte le fasi di realizzazione dell'Accordo e la Provincia intende partecipare finanziariamente con l'importo di € 15.000,00= .

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Dirigente: Roberto Bavaresco

FUNZIONI INERENTI AL PAT/PATI ED ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO

Pianificazione Territoriale PAT/PATI

Nel 2017 è proseguita e proseguirà l'attività di approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 14 LR 11/04 e l'attività di pianificazione concertata ai fini dell'adozione e approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 15 LR 11/04, che si effettua mediante incontri tecnici tra gli uffici provinciali e comunali al fine di addivenire alla condivisione delle scelte pianificatorie, con particolare riferimento alla compatibilità delle strategie comunali con la pianificazione superiore, prosegue con il parere di Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, previo esame da parte del Comitato Tecnico Intersettoriale e si conclude con l'approvazione del Piano da parte della Conferenza di Servizi e con la ratifica della Giunta Provinciale (ora del Presidente della Provincia).

Procedura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Varianti Urbanistiche

Proseguirà anche l'attività di pianificazione relativa agli interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale con la procedura dello Sportello Unico Attività Produttive. Tale procedimento si esplica attraverso l'esperimento di conferenze di Servizi, con le modalità previste dalla L. 241/1990, articoli da 14 a 14-quater. Nella riunione conclusiva il progetto viene approvato e adottata la variante urbanistica.

Autorizzazioni Paesaggistiche

La Provincia di Vicenza continuerà ad esercitare le funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica per i 26 Comuni non inseriti nell'elenco regionale degli enti idonei ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004.

Per quanto riguarda le entrate relative a violazioni in materia paesaggistica (accertamenti di compatibilità) essendo somme vincolate saranno inserite nella voce interventi di recupero siti degradati e remissioni in pristino.

Commercio

Verranno espressi i pareri di competenza in materia di grandi strutture di vendita in sede di Conferenza di servizi istruttoria e decisoria presso la Regione Veneto.

Verifica strumenti urbanistici ed esercizio poteri di annullamento e sostitutivi.

Si provvederà alla verifica degli strumenti urbanistici comunali adottati dai Comuni e agli adempimenti relativi alla certificazione degli avvisi di deposito, nonché alle incombenze derivanti dalle segnalazioni per l'annullamento di provvedimenti comunali e per la richiesta di esercizio di poteri sostitutivi in materia attività edilizia.

MISSIONE 09 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO

Dirigente: Maria Pia Ferretti

FUNZIONE DELEGATA DA LEGGE REGIONALE (L.R.11/01 E SMI E L.R.19/2015)

Si tratta di attività regionale delegata alla Provincia con LR 11/2001, che a seguito del riordino istituzionale delle Province, con il distinguo tra funzioni fondamentali e funzioni delegate, è stata nuovamente delegata alla Provincia con LR 19/2015.

A seguito della Legge n. 30 del 30/12/2016 “Collegato alla legge di stabilità regionale” la funzione difesa del suolo è stata riallocata in capo alla Regione del Veneto.

Lavori da inserire in Elenco OO.PP 2017:

Comune di Enego - SP Valgadana al Km 18 – Frana e dissesto versante di monte - per una spesa complessiva di € 80.000,00, quale finanziamento confondi di cui all’OCDPC 170/2014 - eventi alluvionali gennaio 2014 <u>In fase di progettazione</u>	Spesa anno 2017
	€80.000,00
Comune di Recoaro Terme SP 246 Recoaro al Km 33+000 - Dissesti a valle della SP con cedimenti della piattaforma stradale quale finanziamento con fondi di cui all’OCDPC 170/2014 - eventi alluvionali gennaio 2014 – <u>In fase di progettazione</u>	Spesa anno 2017
	€150.000,00
Comune di Sovizzo SP 103 Valdiezza al Km 2+000 - Frana e dissesto versante di monte – quale co-finanziamento con fondi di cui all’OCDPC 170/2014 - eventi alluvionali gennaio 2014 <u>In fase di progettazione</u>	Spesa anno 2017
	€120.000,00

Servizi di architettura ed ingegneria da inserire in Elenco Servizi 2017:

Affidamento incarico di progettazione a livello esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell’intervento di composizione e stabilizzazione frana Fantoni in Comune di Recoaro Terme - 4° stralcio	Spesa anno 2017
	€40.000,00

Rispetto alle attività in itinere si opera un distinguo tra attività per le quali la Provincia opera con il ruolo di stazione appaltante (lavori e monitoraggi) e attività di sola rendicontazione di finanziamenti regionali/statali assegnati alla Provincia:

► **Elenco lavori e monitoraggi in corso da parte della Provincia (già finanziati):**

<p>Comune di Carrè - Sistemazione dissesto idrogeologico in via Rua - 2° intervento- per una spesa complessiva di € 519.804,07, di cui € 236.601,20 con fondi Provincia e € 139.804,07 e € 143.398,80 quale co-finanziamento del Comune di Carrè con fondi di cui all'OPCM 3906/2010.</p> <p><u>Lavori ultimati- da redigere CRE e rendicontare spese effettivamente sostenute</u></p>	<p>Spesa anno 2017</p>
	<p>€285.940,77</p>
<p>Comune di Trissino -<i>Consolidamento di un dissesto idrogeologico in loc. Lovara</i> per una spesa complessiva di € 170.000,00 (finanziamento riconosciuto alla Provincia con O.C. n. 3/2013 eventi maggio 2013)-</p> <p><u>In fase di esecuzione lavori e da rendicontare finanziamento entro 2017</u></p>	<p>Spesa anno 2017</p>
	<p>€161.253,87</p>
<p>Comune di Recoaro Terme- <i>Monitoraggio post intervento 2° e 3° stralcio in loc Fantoni</i> -</p> <p>Proroga per 12 mesi del monitoraggio manuale e automatico. Il monitoraggio terminerà entro marzo 2018.</p> <p><u>In fase di affidamento proroga del monitoraggio della durata di 12 mesi</u></p>	<p>Spesa anno 2017</p>
	<p>€6.000,00</p>
	<p>Spesa anno 2018</p>
	<p>€2.000,00</p>

► **Interventi finanziati alla Provincia di Vicenza a seguito di eventi calamitosi :**

<p><input type="checkbox"/> n. 6 interventi finanziati con O.C. n. 3/2013- eventi alluvionali maggio 2013 (n. 4 interventi eseguiti dai Comuni di competenza)</p> <p><input type="checkbox"/> n. 6 interventi finanziati con OCDPC 170/2014 - eventi alluvionali gennaio 2014 (interventi eseguiti da Vi.Abilità Spa)</p> <p><u>controllo e rendicontazione a cura della Provincia</u></p>	<p>Rendicontazione entro anno 2017 dell'importo finanziato</p> <p>spese obbligatorie per legge/contratti a carattere straordinario</p>
<p>Progetto europeo RECALL: il progetto è consistito nell'elaborare attività di prevenzione del rischio da dissesti idrogeologici.. Si è trattato di definire proposte di analisi dei costi-benefici delle misure di prevenzione dei rischi e di confrontarle con i costi di risposta conseguenti al verificarsi di eventi calamitosi. Attraverso casi di studio si è voluto provare la convenienza economica dell'investire nella prevenzione del rischio da dissesti, al fine di indirizzare, poi, la fase di programmazione delle opere di difesa del suolo ad</p>	<p>Rendicontazione dell'importo finanziato entro anno 2017</p>

<p>adeguate azioni di intervento.</p> <p>Sono stati realizzati strumenti web open source (e-tool, prevention and budget) utili alle Squadre Cooperative Locali per acquisire in modo standardizzato i diversi tipi di dati provenienti dal territorio e per effettuare un benchmarking tra spese per la prevenzione e spese per l'intervento.</p> <p>Il meeting finale si è svolto ad aprile in Lubiana.</p> <p>Il progetto si conclude a maggio 2017 ed è totalmente finanziato dalla UE</p>	
<p>Definizione della partecipazione del Servizio Difesa del Suolo come partner territoriale ad bando finanziato dalla Fondazione Cariverona con l'Università degli Studi di Padova in qualità di capofila per il monitoraggio di opere e interventi di difesa del suolo mediante l'utilizzo di fibre ottiche. Gli steps sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Presentazione proposta progettuale entro maggio 2017 -Preselezione dei progetti da parte della Fondazione entro luglio 2017 -Sviluppo del progetto esecutivo entro 2017 	<p>Attività che non comporta alcuna spesa</p>
<p>Gestione in autonomia di geoportale/banca dati dell'Ufficio di difesa del suolo per inserimento di segnalazioni, progetti, indagini, studi di fattibilità, schede IFFI al fine di dare risposte alle diverse istanze in materia che pervengono da soggetti istituzionali quali ad esempio Regione, ISPRA , Ministeri competenti....</p> <p>Non si tratta di una scelta nuova ma di perfezionamento del sistema di informatizzazione già avviato con l'istituzione del Vi Geoportale e del Geo-database dei fenomeni franosi. Il completamento del sistema consiste nel superamento delle criticità emerse in questi anni di sperimentazione con una revisione unitaria della raccolta dati. E l'utilizzo di strumenti open source garantisce l'aggiornamento e la standardizzazione del sistema.</p>	<p>Attività che non comporta spesa</p>
<p>Procedure amministrative obbligatorie: richieste CUP, CIG, verifiche requisiti, gestione schede ANAC, monitoraggio banca Dati Appalti Pubblici (BDAP), anagrafe prestazioni, programmazione, procedure per trasparenza.</p> <p>Svolgimento attività amministrative: approvazione progetti, aggiudicazioni definitive, direzione e contabilità dei lavori, rilascio autorizzazioni al subappalto, approvazioni perizie , predisposizione di Protocolli d'intesa, definizioni e redazioni accordi.</p>	<p>Attività che non comportano spese</p>

PROGRAMMA 02

Responsabile: Angelo Macchia

“ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA DELLE PREALPI VICENTINE” :

Questo progetto punta alla Sistemazione dei percorsi escursionistici (alla memoria dei quattro Ossari: Pasubio-Cimone-Asiago-Grappa) e al recupero di alcuni manufatti di pregio lungo la Prima Linea (la cui dislocazione si è ripetutamente modificata in seguito alle offensive) e le principali retrovie, con il collegamento degli ambiti (Cronoaree) della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine.

La finalità del lavoro quindi è il recupero e la valorizzazione turistica e culturale delle aree del vicentino direttamente interessate dalle battaglie svoltesi durante la Grande Guerra. Cofinanziato dalla Regione Veneto con € 696.823,00 (pari al 73,56% dell'importo complessivo di € 947.280,00) con D.G.R. n. 2496 del 23/12/2014 in attuazione alla L.R. 11/2014, art. 9, è in attesa di stipula Convenzione tra Regione-Unione Montana (ente beneficiario) e Provincia di Vicenza; successivamente si stipulerà protocollo d'intesa anche col Comune di Schio per dar seguito alla procedura con i 34 Comuni coinvolti a carico dei quali è prevista la spesa di euro 250.457,00

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - CAVE E MINIERE

Dirigente: Roberto Bavaresco

CAVE E MINIERE

Funzioni attribuite con L.R. n. 44/1982

a) funzioni di controllo: vigilanza sul rispetto dei progetti di cava, in accordo coi comuni; vigilanza sugli interventi di miglioria fondiaria con asporto del materiale di risulta; contestazione delle sanzioni amministrative in materia di cava; emanazione ordinanze di ripristino ambientale anche con approvazione di varianti progettuali; sopralluoghi per l'estinzione delle attività di cava in accordo con Comune e Regione;

NB: le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della LR 44/82 sono attribuite ai COMUNI che le esercitano d'intesa con la Provincia. Storicamente la nostra Provincia procede anche in via autonoma ad effettuare i controlli e a comminare le relative sanzioni amministrative, a supporto dei Comuni.

Nel 2017 si prevede la verifica di 40 cave, selezionate sulla base del criterio casuale (estrazione). Le ulteriori attività individuate dalla LR 44/82 dipendono dallo stato dell'attività riscontrato nel corso del sopralluogo oppure dall'attivazione di procedimenti regionali autonomi, quindi non sono individuabili a priori (sanzioni in caso di difformità e successivi provvedimenti di ricomposizione ambientale). In caso di necessità verrà effettuato rilievo strumentale delle aree di cava.

b) funzioni di programmazione e gestione: costituzione CTPAC e suo funzionamento (convocazione, organizzazione, gettoni di presenza, rapporti coi commissari, ecc); istruttoria progetti di cava per espressione parere (obbligatorio e vincolante) della commissione provinciale CTPAC.

La CTPAC è costituita; le istruttorie e i progetti da esaminare nel 2017 dipendono dall'attivazione di procedimenti regionali autonomi, quindi non sono individuabili a priori.

Funzioni attribuite con L.R. n. 7/2005: vigilanza e controllo delle attività minerarie, in accordo e a supporto dei Comuni.

I cantieri minerari al momento attivi sono 3, di cui uno in fase di ricomposizione ambientale. A seguito del completamento dei controlli nelle cave come programmati per il 2017, si procederà ad un passaggio nei cantieri non visitati nel 2016.

Funzioni delegate con L.R. n. 11/2001: polizia delle cave, delle miniere e delle risorse geotermiche su terraferma, con funzioni di P.G. (i componenti dell'ufficio sono nominati Ufficiali di P.G. con decreto prefettizio); attività di polizia mineraria definite dal DPR 128/59, dal D. Lgs 624/96 e dal D.Lgs 81/08 (verifica degli aspetti normativi legati alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro limitatamente alle attività estrattive; emanazione provvedimenti legati all'uso di esplosivi e alla sicurezza in cava; attività di indagine e rapporti con la Procura in caso di infortuni sul lavoro presso attività estrattive).

Nel corso delle verifiche per le cave selezionate per il 2017, ove si riscontrino attività lavorative in corso (lavori di estrazione e/o ricomposizione ambientale) si provvederà ad effettuare nel contempo le verifiche di polizia mineraria relative (salute e sicurezza del lavoro). Sono stati inoltre previsti controlli di polizia mineraria nelle cave non estratte per il 2017 ma nelle quali sono in corso lavori di estrazione, allo scopo di mantenere alta l'attenzione sugli aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori entro i cantieri effettivamente in attività, che non è detto siano selezionati con le procedure ad estrazione di cui ai capoversi precedenti.

I provvedimenti legati all'uso di esplosivo sono su istanza di parte e quindi non sono quantificabili a priori. Le attività di indagine in caso di infortunio non sono programmabili né individuabili a priori.

INOLTRE l'ufficio ha svolto e svolgerà nel 2017 le seguenti attività:

- espressione pareri di competenza per Ufficio VIA (progetti di cave soggette a VIA, di pozzi geotermici o di concessioni minerarie- rinnovi e nuovi cantieri) e Ufficio Urbanistica (PAT, PATI);
- collaborazioni con altri uffici provinciali (patrimonio, difesa del suolo, protezione civile) in relazione alle specifiche professionalità dei componenti il servizio;
- supporto ufficio elettrodotti nell'istruttoria e rilascio di autorizzazioni.

ENERGIA ELETTRODOTTI E GASDOTTI

Elettrodotti e Gasdotti

Su delega regionale (art. 89 della LR 11/2001) la Provincia ha inoltre competenza in merito alla realizzazione di elettrodotti di potenza inferiore ai 150.000 Volt e di gasdotti (art. 44 della LR 11/2001). L'ufficio provvederà pertanto, avvalendosi anche dello specifico Organo consultivo, al rilascio di autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di nuove linee elettriche nonché del rifacimento di quelle esistenti e, a seguito di apposita Conferenza di Servizi, al rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di gasdotti.

Impianti termici

La Provincia esercita altre funzioni in materia di impianti termici, relative a verifiche sul rendimento energetico degli impianti stessi mediante la gestione del relativo Catasto unico regionale degli impianti termici denominato "CIRCE".

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – CORPO VIGILI

Dirigente: Adriano Arzenton

La vigilanza in materia di caccia e pesca sono correlate alle funzioni amministrative relative alla caccia e alla pesca nelle acque interne che sono ritenute materie non fondamentali e sono state confermate alla Provincia dalla L.R. n. 19/2015, recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali".

Sulla base della previsione normativa di cui all'art. 9 p. 7 della L.R. n. 19/2015 il personale del Corpo di Polizia Provinciale rimane nella dotazione organica della Provincia e mantiene le qualifiche di polizia giudiziaria al fine di assicurare un efficace controllo del territorio. Con la L.R. n. 30 del 30.12.2016 all'articolo 6 è stata prevista l'istituzione del Servizio Regionale di Vigilanza, con compiti di vigilanza anche nelle materie della caccia e della pesca e nel quale confluiranno tutti gli agenti appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale.

In attesa del trasferimento degli agenti provinciali alla Regione, il personale del Servizio di Polizia Provinciale verrà impiegato in via prioritaria nelle materie non fondamentali della tutela e della gestione della fauna selvatica omeoterma così come definita dalla L. n. 157/92 e della fauna ittica come definita dalla L.R. n. 19/98, senza trascurare, seppure in via marginale ed in considerazione del mantenimento delle qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, le attività collegate più in generale alla sicurezza del territorio.

Vista la scarsità delle disponibilità economiche della Provincia, saranno preponderanti le attività di controllo del territorio e le spese riguarderanno solamente la strumentazione ed i mezzi per assicurare l'operatività del servizio. Nel particolare saranno realizzate le seguenti attività.

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA OMOTERMA ai sensi della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 50/93

- Vigilanza sull'attività venatoria, che nel territorio della Provincia di Vicenza viene svolta da circa 14.000 cacciatori ed ha un impatto notevole sul territorio; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere gli illeciti amministrativi e penali relativi alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano l'attività venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia e nei Comprensori Alpini.
- Controllo delle zone faunistiche a particolare tutela ambientale, quali il Parco Regionale della Lessinia, le oasi di protezione, le zone di ripopolamento e cattura, aree SIC e ZPS.

- Coordinamento ed intervento diretto nelle attività di contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica invasiva (cinghiali, colombi, volpi, corvidi, nutrie) previste dagli artt. 19 della L. n. 157/92, dall'art. 17 della L.R. n. 50/93 e dai relativi piani di controllo autorizzati dalla Provincia.
- Censimento delle specie selvatiche oggetto di piani di prelievo in collaborazione con gli Uffici Caccia e le strutture locali di gestione venatoria; monitoraggio dell'impatto dei grandi carnivori, lupo ed orso, nell'ambito dei progetti di conservazione approvati dalla Regione Veneto.
- Attività di recupero della fauna selvatica ritrovata morta, ferita o in difficoltà.
- Rilievo degli incidenti stradali causati da attraversamenti di fauna selvatica.
- Controllo sulle attività autorizzate dalla Provincia (allevamenti di fauna, appostamenti fissi di caccia, campi addestramento cani, aziende a gestione privata della caccia).

Il personale della Polizia Provinciale collaborerà inoltre con gli Uffici Caccia nella formazione faunistica dei cacciatori, assicurando l'apporto di personale per la tenuta dei corsi specialistici e per le prove di esame.

Al fine di migliorare la formazione, l'educazione e la sensibilità verso l'ambiente, alcuni agenti svolgeranno lezioni in classe o in campagna rivolte a studenti di istituti scolastici pubblici che ne facciano richiesta.

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ai sensi della legge regionale n. 19/98

- Vigilanza sull'attività della pesca, che nel territorio della Provincia di Vicenza conta circa 14.000 pescatori; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere i comportamenti contrari alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano la pesca all'interno delle varie Concessioni di Pesca.
- Controllo delle attività autorizzate dall'Ufficio Pesca (gare e raduni di pesca, allevamenti, immissioni ittiche....).
- Recupero della fauna ittica in difficoltà, in collaborazione con le associazioni di pescatori; monitoraggio e cattura delle specie alloctone, che danneggiano gli equilibri dell'ambiente acquatico.

COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di caccia e pesca la Provincia ha l'obbligo di coordinare gli agenti volontari delle associazioni che operano nelle materie della caccia e della pesca. In tal senso la Provincia si avvale del Servizio di Polizia Provinciale che coordina i servizi del volontariato (circa 300 agenti tra caccia e pesca) predisponendo mensilmente i servizi tra quanti disponibili ed assicurando periodicamente, assieme al personale degli Uffici Caccia e Pesca, gli aggiornamenti normativi e la formazione agli aspiranti agenti.

La Polizia Provinciale provvederà anche alle procedure per il rilascio e rinnovo biennale dei decreti che autorizzano gli agenti volontari ad operare.

ALTRE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

Nell'ambito dei propri servizi di controllo sul territorio la Polizia Provinciale sarà preposta anche sul rispetto di alcune normative regionali che hanno un diretto riflesso sulla tutela dell'ambiente e degli habitat.

- L.R. n. 30/88 sulla raccolta dei tartufi
- L.R. n. 53/74 sulla tutela di flora e fauna inferiore
- L.R. n. 23/96 sulla raccolta dei funghi
- L.R. n. 14/92 sulla viabilità silvo-pastorale

In stretta connessione con l'Ufficio Agriturismi della Provincia è stata individuata una squadra di agenti che collaborerà al controllo sull'attività agrituristica., normata dalla L.R. n. 28/2012.

PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE

PROGRAMMA 06 RISORSE IDRICHE

Dirigente: Maria Pia Ferretti

UFFICIO RISORSE IDRICHE LAGO DI FIMON FUNZIONE DELEGATA DALLA LEGGE REGIONALE 11/01 ART. 85

Fimon attività istituzionale: l'ufficio svolge la gestione amministrativa e tecnica dell'area demaniale del Lago di Fimon, rilasciando autorizzazioni per le manifestazioni e concessioni per l'utilizzo dell'area demaniale, ed eseguendo la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico. Quest'ultima verrà eseguita in economia dal personale dell'Ente o tramite convenzione con il Comune di Arcugnano, con una spesa prevista per l'anno 2016 di 25.000 euro.

Fimon progetto PAR-FSC: nel 2015 la Regione Veneto ha finanziato il progetto di tutela del lago presentato dalla Provincia e Comune di Arcugnano dal titolo "Intervento sperimentale di contenimento della biomassa nel Lago di Fimon" finalizzato alla tutela dell'ecosistema acquatico nonché azioni di conservazione dell'area della zona copia informatica per consultazione perilacuale e impianti e infrastrutture collegate". Il progetto si compone di due parti, una di lavori di manutenzione straordinaria di varie parti del lago l'altra più propriamente ecologica interessa lo

sfalcio mirato del M. Spicatum che verrà attuato in collaborazione con il Consorzio Alta Pianura Veneta e in convenzione con l'Università di Parma.

Nel 2016 sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'ex imbarcadero, della mezzaluna di belvedere, della staccionata e ponticello, dell'area pic nic, un nuovo percorso pedonale e parcheggio. Inoltre, nel 2017 continuano il monitoraggio, effettuato dall'Università di Parma, della crescita del M. Spicatum e l'attività di sfalcio della biomassa che interessa la superficie lacuale da parte del Consorzio di Bonifica Alta Pianura. Anche questa parte, più prettamente ambientale proseguirà per tutto il 2017, fino a conclusione del progetto sperimentale.

PROGRAMMA 04 AMBIENTE (Servizio idrico)

PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio)

Dirigente: Angelo Macchia

Servizio VIA, GIADA, TUTELA ECOSISTEMI AGRARI

Attività istituzionali (Funzioni delegate da Leggi Regionali):

VIA, VINCA

L'attività corrente è legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale, con particolare riferimento agli aspetti preventivi di valutazione di progetti di particolari tipologie impiantistiche o infrastrutturali. Anche per il 2017 l'ufficio provvederà, dopo esame istruttorio con la partecipazione della Commissione V.I.A., all'espressione dei giudizi di compatibilità ambientale, corredati di eventuali autorizzazioni per impianti di recupero rifiuti e/o di autorizzazioni integrate ambientali, nonché alla valutazione di assoggettabilità o meno alla procedura di VIA dei progetti presentati; dovranno essere valutati taluni aspetti del procedimento, a seguito delle modifiche regolamentari, introdotte alla luce della nuova normativa stabilita dalla Regione Veneto con propria legge n.4/2016.

La predetta legge, inoltre, ha assegnato nuove competenze in capo alla Provincia, con rilevante aumento dei carichi di lavoro ed aggiuntivi rispetto agli anni precedenti.

L'ufficio si occuperà inoltre dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) per gli interventi che ricadono in aree sensibili o soggette a particolari vincoli. La valutazione d'incidenza può essere un procedimento a se stante ovvero un sub-procedimento nel corso di un procedimento più complesso, che può riguardare sia materie di interesse del settore (es. autorizzazione alla realizzazione di nuove linee elettriche) sia di altri servizi della Provincia (es. Trasporti, autorizzazione alla realizzazione di varianti delle piste da scii).

L'attività istruttoria verrà inoltre sviluppata all'interno dei procedimenti posti in capo alla Regione Veneto, ove la Provincia è coinvolta, con richiesta di espressione di uno specifico parere.

Ai fini della quantificazione in bilancio delle voci di entrata (diritti istruttori incassati) e di uscita (funzionamento Commissione VIA) si prendono a riferimento i dati dell'anno 2016.

TUTELA ECOSISTEMI AGRARI

Oggetto dell'attività sono la riduzione e la prevenzione degli inquinamenti e in generale degli impatti ambientali delle attività agricole, in particolare zootecniche, con riferimento alle seguenti matrici riassuntive

1. vigilanza sulla corretta applicazione della “Direttiva Nitrati” attraverso controlli sugli adempimenti amministrativi delle aziende agro-zootecniche e sopralluoghi in allevamenti zootecnici;
2. autorizzazioni integrate ambientali per gli allevamenti zootecnici (direttiva 96/61/CE, conosciuta anche come direttiva IPPC), che rappresenta l'attività più complessa;
3. autorizzazioni per l'utilizzo in agricoltura di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici.

Progetto GIADA di sostenibilità ambientale (Funzioni trasversali di supporto ai Comuni):

Riferito al polo industriale dell'Ovest Vicentino, viste le proprie peculiarità in termini di impatti ambientali e di fragilità del territorio, è stato recentemente oggetto del rinnovo triennale della convenzione tra la Provincia e i 17 Comuni già convenzionati nell'Agenzia Giada. Le attività sono oggetto di una pianificazione annuale approvata dai partecipanti, che per il 2017 andrà così definita:

- Monitoraggio della qualità dell'aria mediante rete di rilevamento, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa a carico delle autorità competenti (Regione, Provincia, Arpav);
- Monitoraggio sulla qualità dei corsi d'acqua (chimico-biologico)” od il “Monitoraggio dell'impatto odorigeno”, sempre ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa a carico delle autorità competenti (Regione, Provincia, Arpav),
- Il supporto tecnico/scientifico ai Comuni, l'elaborazione dei dati ambientali e l'aggiornamento della relazione sullo stato dell'ambiente, il coordinamento per le problematiche ambientali non connesse agli aspetti autorizzativi (es. odori o inconvenienti igienico-sanitari) e/o procedimenti amministrativi fissati dalla normativa, il coordinamento tecnico degli aspetti ambientali su accordi territoriali e/o temi intercomunali (es. Accordi di programma, Inquinamento falde), etc.

Servizio AMBIENTE E TERRITORIO

Funzioni fondamentali proprie: - autorizzazioni scarichi acque reflue industriali non in fognatura;
- attività di recupero rifiuti in regime semplificato;

- bonifiche;
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Funzioni delegate da leggi regionali: - autorizzazioni emissioni in atmosfera;

- approvazioni/autorizzazioni scarichi depuratori pubblici;
- impianti gestione rifiuti in procedura ordinaria;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni: convenzione per raccolta rifiuti agricoli.

Relazione sulle attività da realizzare

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante, in tema di inquinamento atmosferico (tutti gli impianti con emissioni gassose), idrico (tutti gli impianti con scarico in corso d'acqua superficiale/suolo), di bonifiche di siti contaminati e di gestione di rifiuti (tutti gli impianti di recupero rifiuti e parte di quelli di smaltimento); tali adempimenti risultano essenzialmente previsti dalle seguenti norme: L.R. n. 33/1985, L.R. n. 3/2000 e D.Lgs. n. 152/2006, alle quali si aggiunge il recente D.P.R. n. 59/2013, introduttivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), che prevede che le attività produttive assoggettate ad uno o più titoli abilitativi ambientali previsti dalla norma, tra i quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura o su suolo/corso d'acqua superficiale, la comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico ecc., debbano presentare domanda di A.U.A. Il Servizio provvederà allo svolgimento delle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per le aziende soggette a tale fattispecie autorizzativa normata dal Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 con le modifiche apportate dal recente D.L. 24 giugno 2014 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Verrà effettuata l'attività istruttoria all'interno dei procedimenti posti in capo alla Regione Veneto, ove la Provincia è coinvolta, con richiesta di espressione di uno specifico parere.

Progetto Life13 Env/It/000440 Hfree Life Pickling

La Provincia è co-beneficiaria di un progetto finanziato dalla Commissione Europea Life13 Env/It/000440 Hfree Life Pickling denominato "Sistema di decapaggio elettrolitico per tubi in acciaio inox libero da idrogeno", con valenza per il triennio 2014-2017 e un quinquennio post-Life. Il Servizio darà attuazione alla Convenzione di Sovvenzione (Grant Agreement) stipulata nel 2014 per la realizzazione del progetto, nella parte di propria competenza.

Spese obbligatorie a carattere straordinario

Spese relative alla gestione emergenziale della discarica CORSEA (euro 757.294,11) in comune di Sarcedo coperte con la somma derivante dalla polizza fideiussoria escussa, tra gli interventi ancora da attivare si evidenziano:

- gara affidamento intervento di rifacimento scarpata della discarica (al momento non è dato sapere cosa si liquiderà nel 2017 e cosa nel 2018)
- gara affidamento servizio asportazione percolato dalla discarica fino a dicembre 2017
- pagamento spese utenze (fognatura, energia elettrica ecc.) per il funzionamento della discarica

MISSIONE 10 TRASPORTI

PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dirigente: Andrea Turetta

Trasporto Pubblico Locale (funzione delegata)

Nel 2014 la Giunta regionale ha preso atto della convenzione che ha costituito l'Ente di Governo del Bacino territoriale del trasporto pubblico locale della Provincia di Vicenza. Detto Ente è stato istituito, ai sensi dell'art. 3 bis del DL 138/2011, per l'esercizio associato, tra i Comuni di Vicenza, Bassano del Grappa, Schio, Valdagno, Recoaro Terme e la Provincia di Vicenza, delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento e controllo e vigilanza dei servizi di tpl ricadenti nel Bacino vicentino. Nel corso del 2017, a seguito dell'approvazione del progetto di aggregazione dei due rami di trasporto pubblico locale che ha portato alla nascita di SVT, si procederà alla verifica della compatibilità del Piano Industriale di SVT, per il triennio 2017/2019, con i criteri qualitativi richiesti e con le condizioni di equilibrio economico finanziario al fine di concedere, ai sensi dell'art. 3 bis comma 2 bis del DL 138/2011, una ulteriore proroga dei servizi di tpl al dicembre 2019. Nel frattempo si dovrà dare attuazione alle disposizioni che prevedono l'avvio delle procedure per il nuovo affidamento dei servizi di tpl del Bacino provinciale mediante la predisposizione di un'istruttoria finalizzata alla verifica dei presupposti per la gestione in-house e definizione del capitolato di gara per l'affidamento della quota del 10%. Per tale attività si rende necessaria una collaborazione specialistica esterna.

Continuerà l'attività tecnico-amministrativa concernente la gestione dei contratti di servizio in essere, nonché l'erogazione dei corrispettivi, sulla base delle risorse annualmente assegnate dalla Regione, che presumibilmente coincideranno con quelle assegnate nel 2016.

Vigilanza

Si tratta di attività relativa alle funzioni di vigilanza e controllo sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico locale (funzione delegata) e sull'attuazione delle norme contrattuali connesse agli aspetti qualitativi del servizio, sulla regolarità dell'attività delle autoscuole e delle agenzie pratiche-auto (funzione propria).

Funzioni amministrative

Proseguirà l'attività relativa all'approvazione dei Regolamenti comunali di disciplina dei servizi di taxi e noleggio con conducente (funzione delegata), alle autorizzazioni di autoscuole e scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica e officine di revisione (funzioni fondamentali proprie); continueranno inoltre ad essere svolti gli esami di abilitazione per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada, per l'idoneità professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola e di consulenza automobilistica (funzioni fondamentali proprie) e di iscrizione al ruolo dei conducenti taxi e noleggio auto con conducente (funzione delegata).

A queste si aggiungono anche altre funzioni in materia di trasporti, quali rilascio di autorizzazioni per l'effettuazione di trasporti eccezionali, di servizi atipici e fuori-linea ed inoltre il rilascio di tessere agevolate per il trasporto pubblico locale (funzioni delegate); rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio nulla osta per alienazione/immatricolazione autobus adibiti a servizi pubblici di linea (funzioni fondamentali proprie).

Continuerà anche nel 2017 la collaborazione con l'Ufficio S.U.A. per gli adempimenti relativi alla predisposizione degli atti di gara e le relative procedure per l'affidamento dei servizi di scuolabus dei comuni che hanno aderito alla convezione che ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Vicenza (Funzioni trasversali di supporto ai comuni).

PROGRAMMA 05 VIABILITA'

Dirigente: Andrea Turetta

FUNZIONE FONDAMENTALE PROPRIA- VIABILITA'

Gli interventi che vengono ritenuti d'importanza strategica, con riferimento al "Piano provinciale della rete degli itinerari ciclabili", per assicurare il completamento/realizzazione di itinerari fondamentali ai fini dello sviluppo ed incentivazione della ciclabilità ai fini sia turistici che della vita di relazione in determinate aree provinciali sono i seguenti:

- Realizzazione dell'itinerario di collegamento tra gli assi relazionali 1 e 3 nel territorio comunale di Roana.

Si tratta di un tratto indispensabile per assicurare il collegamento ciclabile tra l'itinerario degli altopiani cimbro trentini, che proviene dalla provincia di Trento, con l'altopiano di Asiago. Il finanziamento della rimanente parte di tale collegamento è già previsto tramite i fondi destinati ai Comuni di confine.

Contributo a Comune di Rotzo € 200.000,00

- Sistemazione dell'argine fluviale tra Campolongo sul Brenta ed il confine con la provincia di Padova per rendere l'itinerario del Brenta funzionale al transito ciclabile a fini turistici.

L'itinerario del Brenta riveste un'importanza strategica per attrarre ingenti flussi anche sovra nazionali che provenendo dalla provincia di Trento tramite l'itinerario della Valsugana si dirigono a Padova e Venezia. Il finanziamento della rimanente parte di tale itinerario nella provincia di Vicenza è già previsto tramite i fondi destinati ai Comuni di confine e tramite finanziamenti regionali.

L'intervento consiste essenzialmente nella sistemazione dell'argine fluviale del fiume Brenta per renderlo idoneo al transito ciclo pedonale tramite idonea pavimentazione durevole e di facile manutenzione oltre che percorribile in condizioni di sufficiente comfort da parte di utenze ciclistiche turistiche a lunga percorrenza. Va escluso o mantenuto adeguatamente separato il traffico equestre, riservandogli se del caso l'opposta sponda fluviale.

Progettazione € 50.000

Lavori € 350.000

- Realizzazione dell'asse relazionale 50 di collegamento tra la pista ciclabile di via Morosana a Monticello Conte Otto e la pista ciclabile della strada Postumia a Vicenza e realizzazione di un tratto dell'itinerario R2 a Quinto Vicentino.

Si tratta della messa in efficienza e sicurezza a fini ciclabili di un itinerario già esistente su viabilità comunale, in parte inibito al traffico veicolare, che si diparte a nord da una pista ciclabile in sede propria esistente nel comune di Monticello Conte Otto lungo via Morosana, che consentirebbe di collegare ciclabilmente sia a fini di relazione che di svago i Comuni di Vicenza, Monticello Conte Otto e Bolzano Vicentino. E' necessario realizzare un tratto di pista ciclo pedonale in sede riservata nel tratto di affiancamento alla viabilità comunale che va dalla pista ciclabile esistente a nord al sottopasso alla SS53. Per assicurare il collegamento funzionale con il centro abitato di Quinto Vicentino e quindi con altri importanti itinerari ciclabili dell'est vicentino, si prevede anche la realizzazione di un breve tratto dell'itinerario R2 lungo la sponda sinistra del fiume Tesina tra tale centro abitato e l'intersezione con l'itinerario RG nonché una porzione di quest'ultimo funzionale al collegamento con l'asse relazionale 50.

Progettazione € 40.000

Lavori € 350.000

Realizzazione dell'asse relazionale 71 di collegamento tra i centri abitati di Montecchio Maggiore ed Arzignano.

Si tratta di un importante itinerario ciclabile che consentirebbe di collegare i centri abitati di Montecchio Maggiore ed Arzignano che attualmente ne sono privi potendo solamente disporre dell'asse stradale della SP93 Arzignanese, non idoneo a tal fine. Ciò consentirebbe in particolare un idoneo collegamento tra il comune di Montecchio Maggiore con gli istituti scolastici di secondo grado che hanno sede ad Arzignano.

Progettazione € 40.000

Lavori € 350.000

- Realizzazione dei tratti non su sede stradale esistente dell'asse relazionale 65 di collegamento tra i comuni di Montecchio Maggiore e Montebello.

Si tratta di un tratto del percorso ciclabile d'interesse sovra provinciale che collega il confine con la provincia di Verona a Gambellara con la città di Vicenza, avente un importante valore strategico per intercettare i flussi turistici provenienti dal nord lungo la valle dell'Adige e quindi da Verona che sono attualmente privi di idonei collegamenti ciclabili per raggiungere il capoluogo lungo la direttrice per Venezia. Il presente intervento è necessariamente complementare a quello di seguito descritto, inerente l'itinerario Agno Guà per il tratto a valle con la sua intersezione che riguarda la messa in efficienza ai fini ciclabili dell'argine fluviale, la realizzazione di un sottopasso alla SR11 e la realizzazione di una passerella ciclo pedonale a valle del ponte sul fiume Guà. Al fine di assicurare adeguata continuità all'itinerario, è inoltre necessario prevedere la realizzazione dei tratti non su sede stradale esistenti previsti all'interno del centro abitato di Montecchio Maggiore, in particolar modo in corrispondenza di villa Cordellina, che costituisce un polo di attrazione turistica e che va quindi adeguatamente servito anche per il traffico ciclabile.

Asse strategico identificato da studio Università di Padova, la ciclovia si innesta su tratti già realizzati verso Creazzo, Montecchio Maggiore, Arzignano e Sarego. La tratta Montecchio Maggiore-Montebello è fondamentale.

Progettazione € 50.000

Lavori € 500.000

- Completamento dell'itinerario Agno Guà

Si tratta di un itinerario ciclabile della lunghezza di 50 km, in gran parte già realizzato, che corre interamente sugli argini dell'Agno/Guà da Recoaro Terme al confine con la provincia di Verona in comune di Lonigo, di importanza strategica sia ai fini relazionali e ricreativi che per raccogliere e distribuire nel territorio provinciale i flussi turistici provenienti dalla direttrice Verona/Vicenza, essendo oltretutto ben collegato alle stazioni ferroviarie di Montebello e Lonigo. Il tratto compreso tra la congiunzione con l'asse relazionale 65 e l'intersezione tra la SR11 e la SP31 Valdichiamo è inoltre prioritario e di importanza strategica in quanto costituisce parte del completamento della direttrice Verona/Vicenza.

Collegamento Arzignano-Lonigo

Progettazione € 40.000

Lavori € 350.000

- Completamento dell'itinerario Chiampo

Si tratta di un itinerario ciclabile della lunghezza di circa 26 km, in gran parte già realizzato, che corre prevalentemente sugli argini del torrente Chiampo da Montebello Vicentino alla località Ferrazza di Crespadoro, di importanza strategica sia ai fini relazionali e ricreativi che per raccogliere e distribuire nel territorio provinciale i flussi turistici provenienti dalla direttrice Verona/Vicenza, essendo oltretutto ben collegato alla stazioni ferroviarie di Montebello e Lonigo. Per il completamento a nord nei comuni di Altissimo e Crespadoro si è ottenuto il finanziamento tramite il Fondo per i comuni di confine con le province di Trento e Bolzano. Per assicurare il completamento dell'intero itinerario rimangono pertanto alcuni tratti nei Comuni di Chiampo e San Pietro Mussolino. Progetto Definitivo, contributo al Comune di Chiampo capofila € 350.000

- Realizzazione dei tratti non su sede stradale esistente dell'asse relazionale 65 di collegamento tra i comuni di Creazzo e Vicenza.

Si tratta di un tratto del percorso ciclabile d'interesse sovra provinciale che collega il confine con la provincia di Verona a Gambellara con la città di Vicenza, avente un importante valore strategico per intercettare i flussi turistici provenienti dal nord lungo la valle dell'Adige e quindi da Verona che sono attualmente privi di idonei collegamenti ciclabili per raggiungere il capoluogo lungo la direttrice per Venezia. L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso ciclo pedonale su sede propria all'interno del centro abitato di Creazzo, nella messa in sicurezza ai fini ciclabili di via Carpaneda nel comune di Vicenza e nella realizzazione di un percorso ciclo pedonale al di sopra dell'argine del bacino idraulico di laminazione compreso tra la SR46 racc e via Carpaneda sino a via btg Valtellina. Il rimanente tratto di collegamento con la rete ciclabile urbana del Comune di Vicenza è già previsto nell'ambito del progetto del primo stralcio dei lavori di realizzazione della tangenziale nord di Vicenza (ex stralcio A della variante alla SP46). Il presente intervento risulta strategico per lo sviluppo dei collegamenti ciclabili tra Vicenza ed il comune di Creazzo sia a fini relazionali e di svago che turistici. E' in particolare importante per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa/scuola e casa/lavoro da Creazzo a Vicenza.

Progettazione € 40.000

Lavori € 350.000

- Realizzazione del sovrappasso dell'itinerario R1 al fiume Bacchiglione in comune di Longare.

Si tratta di un intervento che consentirebbe di completare l'asse ciclabile di collegamento tra Vicenza, Padova e Venezia che corre lungo gli argini del Fiume Bacchiglione. In considerazione delle precarie condizioni manutentive e della non conformità ai fini sismici del ponte su fiume Bacchiglione lungo l'omonima SP20, la modalità più opportuna per intervenire consisterebbe nel procedere con la realizzazione di un nuovo ponte dotato di apposito allargamento idoneo ad accogliere un percorso ciclabile su sede propria. Esiste tuttavia un progetto, approvato in fase definitiva che prevede la realizzazione di una passerella ciclabile a nord dell'attuale ponte che però in tal modo rimarrebbe nelle attuali precarie condizioni.

E' prevista una passerella il cui costo complessivo ammonta a € 900.000. Previsto contributo a favore del Comune di Longare per € 500.000 previa verifica sulle modalità complessivo di intervento.

- Realizzazione dei tratti mancanti dell'itinerario ciclabile Grimana.

Si tratta di un itinerario ciclabile in gran parte già realizzato e quindi da completare che collega Camisano con Montegalda passando per Grisignano e quindi collegato con l'omonima stazione ferroviaria avendo quindi una funzione anche turistica oltre che di relazione. Si evidenzia in particolare la priorità di dare continuità al tratto a nord della frazione Mancamento di Camisano in quanto facente parte del collegamento di tale centro con la stazione ferroviaria di Grisignano. Opera strategica visto l'accordo per il tragitto OT Green tour.
Contributo a comune di Grisignano per € 250.000

- Realizzazione dei tratti non funzionali al traffico ciclistico dell'itinerario Ronego.

Si tratta di realizzare i tratti non esistenti o non fruibili a fini ciclistici dell'argine sinistro dello scolo Ronego nel comune di Asigliano e nella messa in efficienza del medesimo argine nel tratto compreso tra la SP118 caselle e la SP123 Pojanese in quanto non del tutto idoneo a tal fine, in particolar modo per un traffico ciclistico di lunga percorrenza.

Tale itinerario risulta strategico a livello sovra provinciale per il collegamento del basso vicentino con Verona e con Padova realizzando un percorso di indubbio interesse turistico che può contribuire a sviluppare ed far conoscere le zone attraversate, collegandosi con altri itinerari d'interesse regionale quali l'R1, l'anello dei colli Euganei, l'Ostiglia/Treviso oltre ad altri itinerari minori quali l'itinerario relativo all'ex Ferrotramvia Vicenza/Noventa ed il percorso ciclabile Este/Montagnana.

Tratto tra Lonigo-Asigliano Veneto

Progettazione € 40.000

Lavori € 400.000

- Messa in efficienza e completamento dell'asse relazionale 89

Si tratta di completare e rendere interamente percorribile l'asse ciclabile di collegamento tra Vo' Euganeo e la SP247 Riviera Berica passando per Agugliaro che costituisce un collegamento strategico tra le province di Vicenza e Padova collegando l'itinerario relativo all'ex Ferrotramvia Vicenza/Noventa con l'anello dei colli Euganei e pertanto Vicenza con Padova.

Progettazione € 20.000

Lavori € 300.000

- Realizzazione dei tratti non su sede stradale esistente dell'asse relazionale 35 di collegamento tra i comuni di Vicenza e Schio.

Si tratta dell'itinerario che collega Vicenza con Schio passando per i comuni di Costabissara, Isola Vicentina, Malo e San Vito di Leguzzano e che si svolge prevalentemente lungo viabilità secondaria a basso traffico veicolare ma che va tuttavia messa in sicurezza per il traffico ciclistico e pedonale nelle tratte più trafficate od integrato con nuove sedi stradali ciclo pedonali dove mancanti. Serve passare la zona Isola Vicentina

Progettazione €100.000

Lavori € 700.000

- Realizzazione di adeguate aree di parcheggio dotate di tettoie e di sufficienti rastrelliere anti furto in corrispondenza delle stazioni ferroviarie ove mancanti.

E' un intervento indispensabile per agevolare ed incentivare lo scambio bici/treno per il raggiungimento del luogo di studio o di lavoro da parte dei numerosi utenti pendolari che giornalmente utilizzano il treno, in particolare tramite la linea Vicenza/Schio e che potrebbero in tal modo lasciare la bicicletta in un luogo sicuro e protetto degli agenti atmosferici in corrispondenza della stazione di arrivo al fine di realizzare agevolmente lo scambio bici/treno. Alcune stazioni sono decisamente inadeguate a tal fine a causa della mancanza di adeguato riparo o di idonee rastrelliere con frequenti furti di biciclette che ne disincentivano l'uso. Ciò si rende particolarmente utile in corrispondenza della stazione di Anconetta che costituisce punto di collegamento con il polo scolastico della zona Cricoli e che andrebbe pertanto collegata con esso tramite specifico percorso ciclabile.

Possibilità di erogare contributo su progettazione di area vasta

L'intera realizzazione degli interventi, da effettuarsi mediante riconoscimento di contributi a favore dei Comuni, prevede uno stanziamento di spesa pari ad € 5.370.000,00 nel triennio 2017-2019.

Le priorità individuate sono sui seguenti assi:

- Verona-Vicenza per Montecchio Maggiore e completamento Crespadoro
- Completamento Brenta-Val Sugana
- Asse Leogra

R1 = Esistente, manca ponte su snodo

R2 = Esistente da Montegalda a Longare

BR = Vari progetti, ODI, Provincia, a Bassano esistente

OT = Protocollo d'intesa Regione-Comuni

AG = Progettazione Provincia proposta

CH = ODI, Provincia,/Comuni. Esistente fino a Montebello

FT = Esistente Vicenza-Noventa

GR = Non prioritaria con protocollo OT

RO = Progettazione Provincia proposta che aggancia vari tratti

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: Maria Pia Ferretti

FUNZIONE DELEGATA DA LEGGE REGIONALE (L.R.11/01 E SMI E L.R.19/2015)

A seguito della L.R. 30/20116 la delega è stata confermata in capo alla Provincia.

Le attività da svolgere in materia di Protezione Civile nel 2017 sono:

Pianificazione:

- progetto "**PIANI SICURI**": la Provincia collabora con la Prefettura, i 10 Distretti di Protezione Civile e l'Università IUAV di Venezia per effettuare un'analisi dei piani d'emergenza della provincia e redigere delle "buone pratiche" comuni per i nuovi piani con la stesura di un piano d'emergenza intercomunale per ogni distretto di protezione civile della provincia.
- accordo con Genio civile e Servizio Forestale per aggiornamento rischi idraulico e idrogeologico e addestramento volontari di PC per monitoraggio e piccole manutenzioni sul territorio;
- apprendimento dell'uso dell'applicativo Erikus e divulgazione presso i Comuni per la gestione di eventuali emergenze (in particolare sismiche).

Volontariato di PC:

- formazione: ricognizione delle necessità formative nel territorio (base, specialistiche ed avanzate)
- organizzazione e gestione (tramite i Formatori provinciali) dei Corsi base e dei Corsi Salute e Sicurezza, con rilascio di attestato finale
- in collaborazione con la Regione Veneto ed i Formatori provinciali, organizzazione di Corsi per Enti locali (tecnici ed amministratori)
- gestione della Consulta del volontariato di PC
- modifica Regolamento Consulta volontariato di PC
- gestione elezioni del Rappresentante provinciale del volontariato di PC, (previa approvazione regionale dei criteri)
- creazione di un software gratuito ed open source per la gestione della banche dati operativo su 4 livelli – Comune, Distretto, Sala Operativa e Provincia (complete di elenco volontari, attrezzature e mezzi di ciascuna Organizzazione)
- completamento e rendicontazione progetto europeo Recall (la descrizione del progetto è riportata nella scheda della difesa del suolo)
- definizione della questione della Sala operativa provinciale e degli spazi presso l'ex sede della Polstrada di via Muggia ed attrezzamento della sala

- gestione della partecipazione dei volontari di PC ed eventuali mezzi nelle emergenze e negli eventi a rilevante impatto locale ed eventuale rilascio finale attestati di partecipazione
- organizzazione della partecipazione di volontari di PC ad eventuale ricerca persone scomparse, su richiesta della Prefettura

Distretti di Protezione Civile:

- Predisposizione di:
 - Convenzione tipo tra Comuni per la formalizzazione dei Distretti
 - Regolamento distrettuale per il coordinamento dei volontari
- Organizzazione con i volontari delle "Olimpiadi distrettuali di Protezione civile", con prove pratiche e teoriche delle squadre distrettuali partecipanti (evento programmato per il 17 giugno a Breganze, in accordo con il Comune). Partecipano le Organizzazioni di volontariato di PC organizzate per distretti.

Supporto tecnico-amministrativo ai Comuni: la Provincia svolge funzioni di supporto e consulenza per:

- accordi tra Comuni per l'esercizio delle funzioni di Protezione Civile
- convenzioni da stipulare con le Organizzazioni di Volontariato
- attivazione dei COC, delle procedure di emergenza e di quelle per evento rilevante
- pianificazione
- interpretazione e attuazione norme

Gestione mezzi ed attrezzature di proprietà:

- per garantire la custodia, il funzionamento e la manutenzione costante dei mezzi e delle attrezzature di proprietà provinciale
- in collegamento con la creazione della Sala operativa provinciale della Protezione civile presso via Muggia, riorganizzazione del magazzino, possibilmente in un unico spazio non promiscuo
- verifica e modifica dei comodati d'uso

Attuazione indirizzi regionali

- attuare le disposizioni regionali che interverranno (previo accordo Regione - Province):
- mantenere reperibilità H24 ed ampliare il numero dei componenti del servizio di rep. stessa
- partecipare attivamente ai tavoli tecnici costituiti dalla Regione con le Province ed il Volontariato nelle seguenti materie: Formazione, Pianificazione, Volontariato, Mezzi ed attrezzature, Gestione emergenze

- attuare in ambito locale le deliberazioni della Regione (nelle suddette materie)
- collaborare nelle emergenze di rilievo sovraprovinciale, regionale, nazionale con la costituzione della colonna mobile con volontari, mezzi ed attrezzature
- effettuare eventuali acquisti su disposizioni regionali (Accordo dicembre 2015 Regione-Province, rimasto finora congelato)
- completare alcuni acquisti dell'accordo precedente e rendicontare le spese entro fine anno

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

PROGRAMMA 01 ASSISTENZA MINORI

PROGRAMMA 02 ASSISTENZA DISABILI

Dirigente: Sandra Brentan

ASSISTENZA SOCIALE

Il programma delle attività dell'UC Assistenza Sociale fa riferimento alle funzioni già disciplinate dalla L.R. 11/2001 e della L.R. 2/2002 in materia di supporto all'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale e di sostegno economico ai minori riconosciuti dalla sola madre.

SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE

L'Amministrazione garantisce l'espletamento del servizio in favore degli studenti con disabilità sensoriale della vista e dell'udito residenti nel territorio Vicentino e frequentanti ogni ordine e grado di scuole (pubbliche, paritarie e private, ad eccezione di corsi speciali).

Il Servizio, coordinandosi per un'adeguata programmazione integrata con gli interventi di competenza dell'Ufficio Scolastico Provinciale, delle Istituzioni Scolastiche, delle Ulss ed altri Enti, assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- educativo-assistenziale per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità sensoriale mediante l'assegnazione d'istruttori educatori (di ruolo e messi a disposizione dalla Cooperativa Sociale VI.ASSISTE) che affiancano gli studenti medesimi (circa 165) in ambito scolastico e/o extrascolastico (per lo studio assistito).
- adattamento dei testi scolastici in favore degli alunni/studenti con disabilità visiva (es. trascrizione in braille ed ingrandimenti) che avviene avvalendosi della collaborazione di istruttori educatori, adeguatamente istruiti e supportati ed in collaborazione con la Sezione di Vicenza dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti per la strumentazione e gli spazi messi a disposizione.

- di supporto è svolta da personale esperto e rivolta a istruttori educatori (circa 70), nonché dei docenti di sostegno e di classe che operano con alunni con disabilità sensoriale (es. realizzazione di specifici laboratori)
- assistenza psicopedagogica svolta da personale con esperienza nel settore della disabilità sensoriale.

Per tali attività è vigente un contratto di affidamento alla Cooperativa Vi.Assiste , costituita dalla Provincia con alcune famiglie di assistiti, fino al 31/8/2017.

Con nota del 3 maggio u.s. il Vice Presidente della Regione Veneto Forcolin ha fornito precisazioni sui finanziamenti per l'anno 2017 delle funzioni non fondamentali delle Province in materia di politiche sociali e sulla fase transitoria aperta dalla riallocazione in capo alla Regione anche delle funzioni relative alle disabilità sensoriali e agli interventi sociali in favore dei minori riconosciuti dalla sola madre.

La nota regionale mette in evidenza “l'esigenza di garantire continuità ai servizi in parola, che non devono subire interruzioni fino alla conclusione del suddetto processo di riordino”.

Precisa inoltre che “con riferimento all'anno 2017, la Giunta Regionale procederà al riparto e alla successiva erogazione delle risorse finanziarie da destinare alle Province a titolo di rimborso per le spese sostenute e anticipate dalle stesse Amministrazioni provinciali, sempre con priorità per la materia del sociale”.

Costo previsto annuale che dovrà essere rimborsato dalla Regione Veneto:

Ritenendo la modalità dell'affiancamento quella più idonea ad assicurare allo studente sia l'integrazione scolastica che sociale, dall'anno scolastico 2010-11 è stato limitato l'intervento provinciale finalizzato a partecipare nella spesa relativa alla retta (comprensiva della residenzialità) per favorire la frequenza da parte di alcuni studenti con disabilità sensoriale delle sole scuole superiori con sezioni per disabili sensoriali.

SOSTEGNO ECONOMICO AI MINORI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE

Altro ambito d'intervento di competenza è quello rivolto in favore dei minori riconosciuti dalla sola madre per la gestione del quale questa UC si avvale della collaborazione dei Comuni (che hanno sottoscritto in merito apposito Accordo con la Provincia) per la istruttoria dei singoli casi, per la valutazione degli interventi e la quantificazione dei relativi interventi economici; e ciò nel rispetto della nota inviata nel 2009 ai Comuni per definire modalità e tempi per la presentazione delle domande di intervento.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE

PROGRAMMA 01 MERCATO DEL LAVORO

PROGRAMMA 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Dirigente: Maria Elisabetta Bolisani

IL CONTESTO

- CONTESTO NORMATIVO ED ISTITUZIONALE

LE NORME REGIONALI E LE CONVENZIONI CHE DISCIPLINANO LA COMPETENZA IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO

La Regione Veneto con legge n. 19 del 29 ottobre 2015 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” all'art. 5 “Disposizioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro” ha stabilito di mantenere in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia “la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l’impiego e del relativo personale “ garantendo nel biennio 2015 e 2016 il finanziamento dei costi del personale dei Centri per l’impiego, attraverso il trasferimento alle Province e alla Città metropolitana di Venezia della quota di risorse nazionali e regionali, secondo quanto previsto dalle intese istituzionali nazionali con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I rapporti relativi alla gestione dei Centri per l’impiego tra la Regione, le province e la Città metropolitana di Venezia sono stati regolati nel biennio 2015 e 2016 con apposita convenzione approvata dalla Regione del Veneto con DGR n. 1452 del 15/09/2016 e dalla Provincia di Vicenza con decreto presidenziale n. 117 del 18 ottobre 2016. La convenzione è stata quindi firmata dalle parti. La convenzione specifica che la Regione del Veneto esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e valutazione delle attività inerenti le politiche del lavoro previste dall'art. 2 della Legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 150/2015. La Regione è quindi responsabile delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro e garantisce l'esistenza e la funzionalità dei 39 Centri per l'Impiego del Veneto, mentre la Provincia conserva la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione e del relativo personale.

Il rinnovo dell’Accordo quadro tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 è stato sottoscritto in Conferenza Stato Regioni lo scorso 22 dicembre.

Successivamente la Regione con legge n. 30 del 30 dicembre 2016 ha stabilito che vengano riallocate in capo alla Regione stessa “le funzioni non fondamentali già conferite, alla data di entrata in vigore della presente legge, alle province e alla Città metropolitana di Venezia in materia diomissis... mercato del lavoro, ...omissis ..individuate nell’Allegato A” della stessa legge, precisando però che per le funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, per l’anno 2017 continua a trovare applicazione la disciplina contenuta nell’articolo 5 della legge regionale 29 ottobre 2015, n.19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” sopra richiamata..

Viene quindi garantita la prosecuzione della gestione transitoria dei CPI in capo a Province e Città metropolitane anche per il 2017 e che prevede tra le altre cose, la copertura dei costi del personale (a tempo indeterminato impiegato nei CPI) e degli oneri di funzionamento, per due terzi a carico del Governo e un terzo a carico delle Regioni.

IL REFERENDUM

L’esito del referendum riporta al centro del dibattito la legislazione concorrente tra Stato e Regioni e lascia inalterato il concetto di “materia concorrente” . Le Istituzioni devono pertanto lealmente cooperare e collaborare per progettare e poi gestire un sistema uniforme e di qualità di servizi al cittadino nel rispetto della Costituzione che obbliga lo Stato – in ogni sua articolazione – a fornire a ciascun cittadino pari opportunità per esercitare il proprio diritto al lavoro.

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA REGIONE VENETO

E' necessario pertanto tenere conto dell'attività di pianificazione strategica della Regione Veneto come illustrata nel Piano performance 2017-2019 approvato con delibera di Giunta Regionale n. 335 del 22 marzo 2017.

Si riprendono pertanto i concetti riportati nel Piano performance regionale citato che individua i seguenti obiettivi strategici:

1. Efficienza ed Economicità
2. Qualità del servizio ai cittadini

Inoltre il piano performance regionale prevede un raccordo con le misure di prevenzione della corruzione.

IL CONTESTO ESTERNO: LA SITUAZIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE , IL MERCATO DEL LAVORO

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Seppure alcuni segnali favorevoli stiano emergendo, l'economia globale è accompagnata ancora da una marcata incertezza. Mentre l'economia globale cresce ad un tasso intorno al 3% nel 2016 i Paesi dell’area euro hanno fatto registrare una crescita del Pil dell'1,7%, mentre l’Italia ha

mostrato una crescita più moderata e pari al +1,0%1. Si tratta quindi di una congiuntura in lieve ripresa ma che non consente di raggiungere i valori precedenti alla crisi.

Vi sono segnali positivi quali:

- la ripresa del settore manifatturiero;
- il miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie;
- l'aumento dei consumi;
- l'incremento degli investimenti

Il Veneto mostra dati leggermente superiori alla media nazionale, con una crescita del PIL dell'1,2%, una produzione manifatturiera industriale attorno al +2% e l'export che torna a rappresentare un elemento di traino.

Le imprese venete stanno riprendendo ad esportare ad assumere e a riqualificare il proprio personale. Il Veneto rimane la terza regione in Italia per produzione di ricchezza dopo Lombardia e Lazio: il 9,1% del PIL nazionale è realizzato in Veneto.

Difficoltà persistenti:

- l'aumento redditi non si trasferisce sui consumi delle famiglie
- presenza della crisi bancarie
- diminuzione imprese attive (-30.000 su 2008)

DISAGIO SOCIALE E POVERTA'

Più di un quarto della popolazione italiana, 17,5 milioni di individui, è a rischio povertà o esclusione sociale.

Nel periodo 2007-2015 la percentuale di persone povere è più che raddoppiata e le difficoltà maggiori riguardano le famiglie in cui il capo famiglia è disoccupato o *working poor*.

In Veneto la situazione si rivela migliore rispetto al contesto nazionale e internazionale, ma anche qui una quota significativa di famiglie vive in condizioni di difficoltà.

Il 16,8% della popolazione è a rischio povertà o esclusione sociale:

- rischio povertà 10,9%
- grave deprivazione materiale 3,6%

- bassa intensità lavorativa 7,2%

OCCUPAZIONE

Nel 2016 l'occupazione in Veneto ha continuato la sua crescita, seppure in misura più contenuta rispetto agli eccezionali livelli registrati nel 2015 soprattutto grazie alle agevolazioni sulle assunzioni a tempo indeterminato.

Complessivamente, negli ultimi due anni, sono stati recuperati circa 70 mila posti di lavoro dipendente.

2015: + 41.400

2016: + 27.700

Non sono però ancora stati recuperati i livelli pre-crisi, da luglio 2008 a dicembre 2016: - 77.500

Alcuni dati riferiti al Veneto:*

	Anno 2015	Anno 2016
Tasso di attività (rapporto fra la forza lavoro e la popolazione di riferimento)	68,6	69,7%
Tasso di occupazione	63,4	64,9%
Tasso di disoccupazione	7,4	6,7%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	24,7	18,7%
PIL variazione %	0,7	1,2
Produzione industriale variazione % tendenziale	2,3	4,8
Export variazione % tendenziale	4,0	2,8

I dati della disoccupazione al 31 dicembre 2016 nella Provincia di Vicenza sono riportati di seguito: *

DISOCCUPATI	UOMINI	DONNE	TOTALE
TOTALE	39.105	47.665	86.770
1gg	230	75	305
2-3 gg	145	80	225
4-7 gg	205	140	345
8-30 gg	1.955	1.475	3.435
1-3 mesi	2.555	2.560	5.115
3-6 mesi	2.350	2.795	5.150
6-12 mesi	3.140	3.745	6.880
1-2 anni	4.460	5.550	10.010
2-3 anni	3.750	4.305	8.055
3-5 anni	5.925	6.620	12.545
> 5 anni	14.385	20.325	34.710

Lo stock dei disoccupati suddiviso fra i Centri per l'Impiego è il seguente:*

Arzignano	8810
Bassano del Grappa	15385
Lonigo	6605
Schio Thiene Asiago	21210
Valdagno	6785
Vicenza	27970

I disoccupati per età:*

ETA'		CATEGORIE	TOTALI
GIOVANI 15-19	1.370		
GIOVANI 20-24	6.965		
GIOVANI 25-29	7.350	GIOVANI	15.685
ADULTI 30-39	16.600		
ADULTI 40-49	22.880		
ADULTI 50- 54	10.490	ADULTI	49.970
SENIOR 55- 59	8.830		
SENIOR 60-64	7.620		
SENIOR >64	4.660	SENIOR	21.115

Il titolo di studio dei disoccupati:*

TITOLO DI STUDIO	NUMERO DISOCCUPATI
SENZA TITOLO	5.870 (di cui 730 italiani)
LICENZA ELEMENTARE	3.840
LICENZA MEDIA	32.450
DIPLOMA (2-3 ANNI)	5.930
DIPLOMA	20.865
LAUREA E EVENTUALE POSTLAUREA	6.140

* Dati tratti dal sito di Veneto Lavoro

IL MERCATO DEL LAVORO

Secondo gli esperti il prossimo decennio sarà uno dei più innovativi rispetto al lavoro, con trasformazioni radicali in vari settori produttivi e professionali.

Tra i processi che hanno ed avranno un significativo impatto sul lavoro del prossimo futuro troviamo: la globalizzazione, l'invecchiamento della popolazione, lo sviluppo della Green Economy, l'avvento dell'era digitale e dei social media e lo sviluppo accelerato di nuove tecnologie, il crearsi di situazioni di svantaggio occupazionale per determinate categorie (giovani, over 50, disabili ecc.) la differenza fra le competenze richieste dalla imprese e le competenze possedute dai lavoratori, (**globalisation, greying, greening, ICT, (youth) unemployment and skills mismatch**).

Nel programma dell'Amministrazione si dovrà tener conto, per quanto possibile per un ente locale, di obiettivi che consentano di affrontare almeno in parte questi cambiamenti.

PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Preso atto del contesto esterno sopra delineato, visti gli obiettivi strategici individuati dal piano performance regionale, tenuto conto delle competenze previste per i Centri per l'Impiego dal JOBS ACT, considerato il piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego approvato nel novembre scorso dalla Regione Veneto ed i programmi e progetti già previsti od in corso a livello nazionale, regionale o locale si ritiene che per il Mercato del Lavoro ed il Sostegno all'Occupazione (programma 01 e 03) il programma debba prevedere:

1. l'attuazione delle politiche del lavoro statali e regionali indirizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività;
2. l'utilizzo degli strumenti offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. lo sviluppo manageriale dell'organizzazione;
4. l'impulso al miglioramento della quantità e la qualità dei servizi offerti;
5. l'indirizzo a mettere in atto obiettivi di pari opportunità anche con riferimento alle fasce svantaggiate ed a rischio povertà ed esclusione sociale;
6. l'attuazione di misure volte alla prevenzione della corruzione.
7. la promozione della formazione continua anche nel contesto interno.
8. collaborazione con soggetti pubblici del territorio nella realizzazione di azioni di contrasto alla povertà utilizzando strumenti di politica attiva del lavoro

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI, PESCA

PROGRAMMA 01 SVILUPPO SETTORE AGRICOLO

Dirigente: Sandra Brentan

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

AGRITURISMO - FATTORIE DIDATTICHE - TURISMO RURALE

Le nuove disposizioni regionali di cui alla L.R. 28/2012 e s.m.i. hanno assegnato alle Province, oltre alle competenze legate alle attività agrituristiche ed ittituristiche, le competenze circa il riconoscimento dei requisiti per l'attività di Fattoria didattica e di Turismo rurale, nonché le relative attività di vigilanza.

Tali modifiche normative determinano, per le aziende agrituristiche e le fattorie didattiche presenti nel territorio provinciale, la necessità di provvedere all'adeguamento delle attività alle nuove disposizioni entro il termine del 12 gennaio 2017.

In relazione a tali norme, le attività che le Province sono tenute ad esercitare nel corso del 2017, riguardano:

- riconoscimento dei requisiti di connessione e prevalenza per le nuove attività di Agriturismo ed Ittiturismo e per l'adeguamento alla L. R. 28/2012 e s.m.i.;
- riconoscimento dei requisiti per lo svolgimento delle attività di Fattoria didattica e Turismo Rurale.

Ai sensi della sopra citata legge regionale, le Province sono inoltre tenute ad effettuare i controlli per la verifica della permanenza dei requisiti ed il rispetto delle condizioni e delle modalità per l'esercizio delle attività turistiche connesse al settore primario, nel limite minimo del 20 % delle aziende presenti nel territorio provinciale. Tale attività verrà svolta con la collaborazione del Corpo di Polizia Provinciale, in base al Regolamento sul sistema dei controlli approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.20/2015.

PROGRAMMA 01 SVILUPPO SETTORE AGRICOLO

Dirigente : Roberto Bavaresco

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

Anche quest'anno si aderisce al **G.A.L. Montagna Vicentina** e alle **Associazioni Strade del Vino** così articolate:

- Associazione Strada del Recioto e dei Vini di Gambellara D.O.C.
- Associazione Strada Vini dei Colli Berici
- Associazione Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze .

Per l'Istituto N. Strampelli di Lonigo, in forza dell'Accordo approvato con DCP n. 48 del 20/12/2016 tra la Provincia, il Crea, la FSU e il Comune di Lonigo, e del Protocollo d'Intesa approvato con DPP n. 53 del 06/06/2016 tra la Provincia e i Comuni del territorio, proseguiranno i servizi e le attività in tema di agricoltura quali:

- la moltiplicazione e la conservazione delle varietà cerealicole della Banca del Germoplasma,
- le Prove parcellari dei cereali per l'Iscrizione al Registro Nazionale Varietale,
- il Servizio Difesa Fitopatologica del verde pubblico e delle colture agrarie,
- il Progetto "Conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" del PSR Veneto 2014/2020 Misura 10.2,1 del PSR Veneto 2014/2020 con la Rete Regionale Bionet.

Quanto sopra in applicazione della L.R. n. 19/2015 in tema di riordino delle funzioni non fondamentali in capo alle Province.

PROGRAMMA 02 CACCIA E PESCA

Dirigente: Adriano Arzenton

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

Nel quadro del processo in atto di riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, ha disposto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali già conferite, tra cui anche quelle in materia di caccia e di pesca.

La LR n. 30/2016 ha inoltre previsto che la Regione, con uno o più disegni di legge, adegui la propria normativa di settore ai principi sul riordino delle funzioni, stabiliti con la stessa legge regionale n. 30/2016.

Sarà la Giunta regionale a definire, con proprio provvedimento, gli indirizzi e le modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, individuando, altresì, le risorse strumentali che dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia saranno trasferite alla Regione per l'esercizio di tali funzioni.

Peraltro, le province e la Città metropolitana di Venezia continueranno ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione in capo alla Regione, fino a che il nuovo assetto normativo e organizzativo non sarà stato definito con le leggi e il provvedimento anzidetti.

In questa fase di transizione, persiste la scarsa disponibilità, per la Provincia, di risorse economiche e finanziarie, pertanto dovranno necessariamente essere prevalenti quelle attività di carattere tecnico o amministrativo che non comportino spese, o che possano essere realizzate ricorrendo al volontariato, mentre saranno previste soltanto le spese assolutamente indispensabili, che si configurano come espresso obbligo di legge.

CACCIA

È in corso, da parte della Regione, la preparazione del nuovo Piano faunistico-venatorio regionale, che dovrebbe essere approvato entro il corrente anno.

Qualora questa eventualità si verifichi, dovrà essere data attuazione ai numerosi adempimenti previsti dal Piano stesso: istituzione/rinnovo di oasi, zone di ripopolamento, Ambiti territoriali di caccia, Comprensori alpini, Zone Addestramento cani, fondi sottratti alla caccia; rinnovo di concessioni delle Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie.

In ottemperanza all'art 5 della Legge regionale 50/93, la Provincia dovrà prestare soccorso alla fauna selvatica in difficoltà, ferita o debilitata, sostenendo anche economicamente gli Ambiti territoriali di caccia che, ogni qualvolta vi sia bisogno di intervenire a tutela della fauna selvatica, si attivano appoggiandosi, a seconda dei casi, al Centro Riabilitazione Rapaci o ad una clinica veterinaria convenzionata. Sarà proseguito il rapporto di collaborazione con il Servizio Sanità Animale dell'Ulss 8 Berica per il soccorso della fauna selvatica ferita a seguito di investimenti stradali.

E' in corso, da parte della Provincia e, in particolare, da parte del Servizio Polizia Provinciale, l'attuazione del Piano Triennale Regionale per l'eradicazione della Nutria, per il quale è disponibile un apposito stanziamento regionale. Al fine di realizzare il Piano regionale, il Servizio

Caccia continuerà a fornire la propria collaborazione al Servizio Polizia Provinciale, in particolare per gli acquisti del materiale occorrente e per la formazione degli operatori.

La preparazione tecnica e normativa assume sempre più importanza per coloro che, in veste di cacciatori o di coadiutori della Polizia Provinciale, oppure in qualità di responsabili delle Strutture venatorie, hanno come oggetto della loro attività o dei loro compiti la fauna selvatica; è, infatti, ormai indispensabile affrontare l'esercizio dell'attività venatoria, oppure le iniziative gestionali ad essa correlate, muniti di un adeguato bagaglio di conoscenze e di competenze. Per questo motivo, oltre che per obbligo di legge, la Provincia dedica una parte significativa della propria attività amministrativa in materia di caccia all'abilitazione dei nuovi cacciatori o alla specializzazione di quelli già abilitati. Si prevede che anche nell'anno 2017 gli utenti interessati saranno poco meno di un migliaio: circa 200 per l'abilitazione all'esercizio venatorio (art.15 L.R. 50/93) e alcune centinaia per le abilitazioni alla caccia specialistica (art.22 Regolamento provinciale Zona Alpi) ai cui esami finali si accede dopo avere frequentato appositi corsi di formazione, organizzati dal Servizio Caccia e, in particolare, dal Centro di Formazione Venatoria, con la collaborazione di alcuni Comprensori alpini e A.T.C. resisi disponibili. Saranno altresì autorizzate analoghe iniziative di formazione specialistica intraprese da associazioni venatorie.

Le relative Commissioni d'esame saranno attivate per le sessioni dell'anno 2017, prevedendo per esse un carico di lavoro di circa 60 sedute complessive.

Anche nel 2017 il personale tecnico del Servizio Caccia, coadiuvato dalla Polizia Provinciale, sarà impegnato nel realizzare i monitoraggi della fauna selvatica, indispensabili per definire i piani annuali di prelievo venatorio della fauna stessa. La valutazione dei prelievi, che sarà effettuata a fine stagione venatoria, costituisce un metodo indiretto di monitoraggio e sarà utile per delineare il trend delle varie popolazioni selvatiche e per apportare eventuali correttivi mediante appositi interventi gestionali.

In adempimento di quanto previsto agli artt.14 e 16 della L.R. 50/93, la Provincia dovrà pubblicare e divulgare le norme inerenti il calendario venatorio regionale, nonché adottare con formale provvedimento e quindi pubblicare e divulgare anche il calendario venatorio integrativo per la Zona faunistica delle Alpi, a cui seguiranno i provvedimenti di approvazione delle facoltà concesse ai Comprensori alpini in deroga al calendario venatorio per la Zona Alpi e i piani di prelievo della fauna selvatica di pregio (ungulati, fagiano di monte, lepre comune e lepre bianca). Dovrà, inoltre, fornire agli allevatori di avifauna selvatica gli anellini di marcatura dei volatili (art.32 della L.R.50/93).

Il personale tecnico del Servizio Caccia effettuerà le perizie dei danni cagionati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e la Provincia erogherà agli agricoltori quei contributi che sono stati ad essa assegnati dalla Regione, a titolo di parziale risarcimento dei danni suddetti, nonché per l'allestimento di opere di difesa passiva finalizzate alla prevenzione.

L'ordinaria attività amministrativa ed autorizzatoria prevede la predisposizione di circa 80 provvedimenti e il rilascio di circa 14.000 tesserini venatori ad altrettanti cacciatori, di 600 autorizzazioni, di 200 attestati di abilitazione all'esercizio venatorio e di 400 attestati di abilitazione alla caccia specialistica o al controllo della fauna selvatica.

A seguito della riorganizzazione del Settore Caccia e Pesca, attualmente il Servizio Caccia si occupa anche dei procedimenti amministrativi riguardanti l'applicazione delle sanzioni amministrative e disciplinari in materia di caccia, provvedendo al ricevimento e alla registrazione dei verbali di accertamento e di tutte le procedure conseguenti, compresa la valutazione di eventuali ricorsi e l'emanazione delle ordinanze-

ingiunzioni di pagamento. L'ufficio segue mediamente, ogni anno, circa 400 procedimenti amministrativi sanzionatori. Infine, venendo incontro alla richiesta del Settore Ambiente, l'ufficio Contenzioso del Servizio Caccia si occuperà di tutte le pratiche sanzionatorie relative alle violazioni in materia ambientale, accertate negli anni scorsi dagli agenti del Servizio provinciale di Vigilanza, al fine di concludere e smaltire l'abbondante arretrato prima della scadenza dei termini.

PESCA

Nel 2017 si darà corso all'attuazione di tutti i procedimenti amministrativi necessari a garantire un regolare svolgimento delle attività alieutiche, quali la predisposizione dei calendari delle gare di pesca, dei piani di miglioramento e dei piani di immissione di fauna ittica, fornendo un'adeguata informazione ai pescatori tramite il costante aggiornamento del sito internet e la predisposizione dell'opuscolo Pesca 2017, i cui costi di stampa saranno sostenuti dalle associazioni concessionarie dei Bacini di pesca. Si provvederà anche al rilascio delle varie autorizzazioni previste dalla legge per i laghetti di pesca sportiva, per gli allevamenti ittici e per l'esercizio della pesca scientifica.

Già da alcuni anni, tutte le funzioni del Servizio pesca vengono svolte in un'ottica di contenimento della spesa pubblica e di valorizzazione del volontariato. Di particolare importanza in questo settore le attività effettuate dalle associazioni dei pescatori dilettanti sportivi, ed in particolare dalle associazioni concessionarie dei Bacini di pesca, le quali possono garantire l'attuazione delle attività prettamente tecniche grazie al volontariato di cui dispongono.

L'obiettivo principale del Servizio, pertanto, consiste nella promozione, nel sostegno e nel coordinamento, delle attività realizzate dalle associazioni sportive e dei Bacini di pesca, le quali peraltro potranno accedere a contributi economici stanziati dalla Regione. La Giunta regionale del Veneto, infatti, con delibera n. 326 del 22 marzo 2017, ha approvato un bando di finanziamento per la concessione di contributi alle Associazioni di pesca sportiva per la realizzazione di progetti e iniziative di tutela dei corsi d'acqua e della fauna ittica, mettendo a disposizione delle associazioni dei pescatori sportivo-amatoriali della regione oltre 600 mila euro. I contributi previsti potranno essere utilizzati, infatti, per tutte le attività tecniche realizzate dal settore, compresa la gestione di incubatoi ittiogenici e i ripopolamenti mirati di specie autoctone, oltre che per la realizzazione di corsi rivolti ai giovani e a tutti gli appassionati di questa disciplina.

Gli uffici presteranno pertanto ogni supporto tecnico e amministrativo alle associazioni di pesca per poter consentire loro l'accesso ai contributi previsti e per coordinare le attività nell'ambito della programmazione provinciale, oltre che partecipando attivamente alle attività formative e di educazione ambientale. In particolare gli uffici collaboreranno con le associazioni in occasione di incontri di educazione ambientale rivolti alle scuole, oltre che per la formazione e l'aggiornamento del personale volontario e delle guardie giurate volontarie, in stretta collaborazione con il settore vigilanza.

L'ufficio provvede altresì alla gestione dei verbali di accertamento di sanzioni amministrative in materia di raccolta e commercializzazione di funghi, di tutela della flora e fauna inferiore, della viabilità silvo pastorale, nonché in materia di attività agrituristica.

Al settore sono ricondotte anche le funzioni previste dalla Legge regionale 19 agosto 1996, n. 23, in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei. Ciò consiste principalmente nella programmazione annuale delle attività connesse al rilascio dei permessi per la raccolta dei funghi.

SEZIONE 4

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, già previsto dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n.112, convertito in L. 6/08/2008 n.133, è oggi anche disciplinato dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 che inserisce detto Piano nella Sezione Operativa del DUP quale parte integrante.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto il presente Piano.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Gli immobili che devono essere considerati da alienare sono i seguenti:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI TRIENNIO 2017-2019		
COMUNE	DESCRIZIONE	importo
ALONTE	fog. 9 mapp. 181, 3, 4,183,169	€ 300.000,00
ALTAVILLA	fog. 3 mapp. 209 (parte) e 1458 (parte) per un totale di circa 2.200 mq.	€ 30.000,00
ARSIERO	relitto stradale lungo la SP Valposina mq. 23	€ 300,00
BRENDOLA	relitto stradale lungo la SP Bocca d'Ascesa di 59 mq. fog. 14 mapp. 580	€ 590,00
BROGLIANO	fog. 8 mappale 1043 di circa 65 mq.	€ 1.300,00
CONCO	relitto lungo la SP Fratellanza	€ 200,00
CONCO	superficie stradale lungo la SP Fratellanza di circa 750 mq. Fog. 7	€ 0,00
CORNEDO	fog. 25 mapp. 151 e 770 ex stazione FTV	€ 44.000,00
CORNEDO	relitto stradale fog.15 mapp. 1618, 1622, 1624, 1625, 1619, 1626	€ 3.410,00
CRESPADORO	fog. 7 mappale 1322	€ 3.020,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 34 di circa 150 mq.	€ 300,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 35 di circa 100 mq.	€ 200,00
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	relitto stradale fog. 5 mapp. 291 e 292	€ 0,00
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	fog. 8 mapp. 303 e 304 di circa 2.488 mq.	€ 20.000,00

LONIGO	fog. 3 mapp 352 parte - casa ex custode vicina all'ex officina mq. 179,49	€ 27.000,00
LONIGO	fog. 3 mapp 352 parte - casa lungo via Bonioli mq. 696,60 €/mq.150,00	€ 105.000,00
LONIGO	fog. 3 mapp 352 parte - ex officina mq. 403,20 €/mq. 250,00	€ 102.000,00
LONIGO	fog. 54 mappali 361 per un totale di 18.974 mq STRAMPELLI	€ 132.800,00
MAROSTICA	fraz. Crosara relitto lungo la SP Rameston mq. 450 circa	€ 4.500,00
MONTECCHIO PRECALCINO	relitto stradale lungo la SP Preara di circa 120 mq	€ 1.200,00
MONTECCHIO PRECALCINO	mapp. 941, 944 e 943 del fog. 13 di mq. 4957 permuta con ulss vedi acq.	€ 48.876,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano foglio 6 mapp. 228 di circa 500 mq.	€ 3.500,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano di circa 440 mq.	€ 4.400,00
MOSSANO	ex area demaniale fog. 5 mapp. 1193	€ 2.370,00
PIOVENE ROCCHETTE	relitto lungo la SP Valdastico di circa 80 mq.	€ 2.400,00
PIOVENE ROCCHETTE	Relitto fog. 8 mappale 1751 di 661 mq. Mapp 1746 di 1 mq. e 1744 di 37 mq	€ 6.990,00
QUINTO VICENTINO	loc. Valproto fog. 8 mapp. 41, 67, 89, 416, 418	€ 200.000,00
ROSA'	mappale 547 fog. 18 di circa mq. 98	€ 950,00
THIENE	relitto SP Fara censito al fog. 21 mappale 376 di 212 mq.	€ 1.696,00
THIENE	Scuola media Ferrarin	€ 2.020.000,00
THIENE	fog. 5 mapp. 1041 e 1253 parte porzione circa mq. 80	€ 0,00
THIENE	fog. 5 mapp. 1002	€ 0,00
TONEZZA DEL CIMONE	Ex magazzino provinciale	€ 44.000,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera fog. 28 mapp. 41	€ 25.000,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera villetta fog. 1 mapp. 877 e 878	€ 30.000,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1471 permuta con il Comune vedi acquisizione	€ 0,00
SS. PP. VARIE	Relitti diversi	€ 3.117,00
VICENZA	Area ex APA in comproprietà per la quota del 30,34% del valore complessivo da determinarsi come da perizia datata 31/12/2013 fog. 17 mapp. 409	€ 1.283.400,00
VICENZA	Ex SIAMIC via Battaglione Monte Berico/Viale Verdi	€ 1.760.000,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 34, 35, 263 di mq. 16.536	€ 82.680,00
VICENZA	Immobile ex officina FTV in via Napoli fog. 46 mapp. 574	€ 150.000,00
VICENZA	ex magazzino polizia provinciale via D'Annunzio	€ 620.000,00
VICENZA	terreno Via Peschiera mq. 870 fog. 73 mapp. 1651	€ 455.000,00
VICENZA	fog. 84 mapp. 262 porzione mq. 250 circa	€ 1.631,00

VICENZA	fog. 77 mapp. 884 da cedere previo frazionamento al comune di Vicenza	€ 0,00
	Somme derivanti da riaccertamento residui (quote immobiliari Viale Margherita)	€ 3.105.000,00
TOTALE ALIENAZIONI IMMOBILIARI		€ 10.626.830,00

ANNO 2017 PIANO ACQUISIZIONI		
COMUNE	DENOMINAZIONE	PREZZO € circa
ARZIGNANO	SP Altura in corso di frazionamento rotatoria in Comune di Arzignano	€ 0,00
ALTAVILLA VICENTINA	fog. 5 mappali 916, 912, 914, 922, 918, 920 totale di 945 mq corsie di accelerazione/decelerazione lungo SP Altavilla	€ 0,00
CONCO	fog. 6 mapp. 198 (parte), mapp. 26 (parte), mapp. 203 (parte), mapp. 202 (parte), mapp. 176 (parte), mapp. 197 e mapp. 201 per un totale di circa 950 mq per rettifica stradale	€ 0,00
CORNEDO VICENTINO	fog. 6 mapp. 93 e 94	€ 0,00
MONTECCHIO PRECALCINO	mapp. 499 fog. 7 di mq. 4957 permuta con ulss vedi alienazioni	€ 48.876,00
THIENE	fog. 5 mapp. 1002 sup. catastale mq. 5732 area per palestra	€ 0,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1472 permuta con il Comune vedi alienazioni	€ 0,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 40 di mq. 63 circa	€ 500,00
TOTALE ACQUISIZIONI		€ 48.876,00

Alla luce delle modifiche legislative succedutesi in ordine alla semplificazione amministrativa e secondo quanto previsto dalla legge n. 2 del 2009 si ritiene superato il limite imposto dalla delibera 390 del 03/11/2009 in materia di emissione di decreti di esproprio. L'ufficio espropri provvederà autonomamente alla stipula degli atti e alla loro registrazione e trascrizione con modalità informatizzate.

Nell'ambito del piano approvato e dell'intero complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente il dirigente competente, che si intende sin da ora autorizzato, al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice anche per durate fino a vent'anni.

Tra le alienazioni previste risulta il complesso della scuola media "Ferrarin" di Thiene il cui importo viene vincolato per i lavori di realizzazione del nuovo stralcio del Liceo "Corradini" programmato per l'anno 2018-2019.

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE:

Sono previsti contributi per investimenti:

- da erogare ai Comuni in materia di viabilità per un importo di euro 950.000,00 nel 2017, euro 5.890.000,00 nel 2018 ed euro 1.400.000,00 nel 2019;
- da erogare a Comuni e/o istituti scolastici, per interventi straordinari sugli immobili scolastici, per euro 220.000,00.

Sono altresì previsti alcuni interventi in materia di difesa del suolo totalmente finanziati da ordinanze del capo dipartimento di protezione civile (come elencati alla missione 09 programma 01) e gli espropri (finanziati dalla Regione Veneto) per il bacino di laminazione di Viale Diaz (già iniziati nel 2016) e quelli relativi alla messa in sicurezza dell'incrocio con la SP 349 del Costo e la SP Lobia in località Botteghino.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019					
EDILIZIA SCOLASTICA					
Denominazione degli interventi	importo totale triennio	trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	quota finanziata con entrate proprie (*)	annualità
Completamento del liceo Corradini di Thiene	4.500.000,00	421.000,00		4.079.000,00	2017/2019
ROSSELLI LONIGO contributo regionale di 300 su prog di 400 problema pareri sovrintendenza	950.000,00	300.000,00		650.000,00	2017/2018
INTERVENTI SCOLASTICI VARI: Liceo Zanella, Ist. Da Schio, Ist. Ceccato: sostituzione serramenti	700.000,00	500.000,00		200.000,00	2017/2018
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI VARI (sfondellamenti)	500.000,00			500.000,00	2017/2018
CPI Palazzetto Noventa Vicentina	600.000,00			600.000,00	2017/2018
Indagini finalizzate al miglioramento sismico di 50 edifici scolastici	2.100.000,00			2.100.000,00	2018
Adeguamento sismico Da Vinci Arzignano	1.900.000,00			1.900.000,00	2017/2018
DA SCHIO: lavori di messa a norma e adeguamento normativo 2° stralcio	655.000,00	450.000,00		205.000,00	2017/2018
CANOVA: interventi di ristrutturazione e adeguamento aula magna e servizi	1.500.000,00	200.000,00		1.300.000,00	2017/2018
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI VARI (parti strutturali)	300.000,00	15.390,42		284.609,58	2017/2018
CPI Edifici vari	3.700.000,00			3.700.000,00	2017/2018
Università primo stralcio sistemazioni esterne	170.000,00			170.000,00	2017/2018
Università impianti aeraulici e completamento bagni ed ascensore finanziati da Fondazione	414.000,00		414.000,00	-	2018

Riqualificazione palestre	900.000,00			900.000,00	2018
Lavori per miglioramenti sismici	3.000.000,00			3.000.000,00	2019
totale edilizia scolastica	21.889.000,00	1.886.390,42	414.000,00	19.588.609,58	

VIABILITA'					
Denominazione degli interventi	importo totale triennio	trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	quota finanziata con entrate proprie (*)	annualità
SP Favorita Messa in sicurezza della strada a Sarego	80.000,00			80.000,00	2017
SS.PP. Schiavonesca Marosticana e Rameston lavori di sistemazione dell'intersezione	471.000,00	440.000,00		31.000,00	2017/2018
Piani viabili bitumati manutenzione straordinaria	11.300.000,00	2.585.007,00		8.714.993,00	2017/2019
SP 46 Pasubio lavori straordinari sovrappasso SR 11	520.000,00			520.000,00	2017/2018
Sistemazione frane e dissesti: SP 47 Monte di Malo, SP 71 Rameston, SP 104 Calvarina, SP 69 Campana Lusiana, frana Fantoni	2.200.000,00			2.200.000,00	2017/2019
Sistemazione incrocio SP Schiavonesca e SP 63 Preara	670.000,00			670.000,00	2017/2018
rilievi staticità e sismica ponti NR. 80 circa	1.250.000,00			1.250.000,00	2018
Messa in sicurezza SP Costo autovelox con tutor	130.000,00			130.000,00	2017
SP della Vena messa in funzione	300.000,00			300.000,00	2018
lavori per miglioramento sismico	3.800.000,00			3.800.000,00	2019
Fondi comuni confinanti - messa in sicurezza Sp 64 Fiorentini	1.500.000,00	748.000,00		752.000,00	2018
Fondi comuni confinanti - sistemazione del Ponte di Roana	500.000,00	340.000,00		160.000,00	2018
SP 349 Tresche conca Canove allargamento piano viabile	1.000.000,00			1.000.000,00	2019
SP 34 Altavilla allargamento piano viabile	1.000.000,00			1.000.000,00	2019
Incarico studio fattibilità piano ciclabili	60.000,00			60.000,00	2017
totale Viabilità	24.781.000,00	4.113.007,00	-	20.667.993,00	

(*) sia di parte corrente che in conto capitale

In allegato al presente documento sono elencati i cronoprogrammi dei lavori per i quali si prevede l'indizione della gara di appalto dei lavori entro la fine dell'anno in corso.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

PIANO TRIENNALE DI RIFERIMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO DOTAZIONI

art. 1, comma 597, Legge 24 dicembre 2007, n. 244

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

Dirigente: Angelo Macchia

Per quanto riguarda il parco auto si intende cedere un furgone in quanto mezzo antieconomico dal punto di vista dei costi di gestione e non di interesse per l'Ente.

Per l'anno in corso si ritiene che le dotazione informatiche siano sufficienti, anche se certamente obsolete.

PROGRAMMA 05 PATRIMONIO

Dirigente Caterina Bazzan

La Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizione sulle città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni" c.d. Legge Delrio prevedeva nuove modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'Ente Provincia, quale Ente territoriale di Area Vasta. Con il referendum di dicembre 2016 la riforma costituzionale di abolizione delle Province è stata bocciata e conseguentemente anche la legge 56/2014, che si fondava su tale presupposto, dovrà essere oggetto di revisione. Attualmente la Provincia di Vicenza vive una fase transitoria in quanto, sebbene il personale sovranumerario sia stato completamente ricollocato, non è ancora concluso il riordino delle funzioni e delle deleghe con la Regione Veneto. Dal punto di vista finanziario l'approvazione del bilancio è assicurata solo mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al fine di poter pareggiare la spesa corrente, operazione consentita in deroga alle norme sulla contabilità pubblica così come in deroga sarà l'approvazione del solo bilancio per l'annualità 2017 come già successo per gli anni 2015 e 2016.

Alla luce della straordinarietà di tali operazioni risulta alquanto difficile operare ulteriori contenimenti di spesa, in quanto già negli anni precedenti, per necessità di quadrature contabili, si è cercato di porre in atto tutte le azioni possibili per un contenimento delle spese correnti. Le dotazioni strumentali non sono state rinnovate e ad oggi risultano inadeguate all'uso, in particolar modo quelle informatiche. Le spese per il personale sono state ridotte ben oltre la percentuale obbligatoria del 50%. Autorizzando ogni forma di mobilità esterna il numero totale dei dipendenti destinati alle funzioni fondamentali è sceso a 123 unità, numero che costringe l'ente ad una continua riorganizzazione ogni qual volta si verifica una nuova fuoriuscita. Tali insieme di operazioni ha generato una serie di economie indirette che non sono tuttavia ulteriormente riducibili se non a scapito dei servizi.

Per quanto riguarda la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, tenuto conto di quanto già realizzato negli ultimi anni e dell'attuale patrimonio (alienazione di Villa Cariolato-Melloni, locazione di Palazzo Franceschini-Folco precedentemente occupati dai settori

ambiente, urbanistica, edilizia e lavori pubblici e oggi trasferiti nelle altre due sedi della Provincia, locazione del complesso dell'Azienda agricola "La Decima" sita in Comune di Montecchio Precalcino) si proseguirà con le ordinarie attività di gestione.

Grazie all'operazione di vendita parziale del pacchetto azionario della società A4 Holding spa, verrà programmato un consistente piano di investimenti nell'ottica di prosecuzione dell'attività di razionalizzazione del proprio patrimonio, attività che impegnerà gli uffici per i prossimi anni.

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI, PESCA

PROGRAMMA 01 SVILUPPO SETTORE AGRICOLO

Dirigente : Roberto Bavaresco

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

Nell'ottica di una maggiore economicità dell'azione amministrativa, di contenimento dei costi degli immobili e delle attività provinciali e in attesa che sia definito il ruolo della Provincia nella gestione della funzione "Agricoltura" (v. anche l'art.8 L.R. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali") si è proceduto con accordo in data 07/02/2017 la Provincia di Vicenza e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), la Fondazione Studi Universitari di Vicenza FSU e il Comune di Lonigo, per capitalizzare le rispettive conoscenze ed esperienze sul territorio di Vicenza, relativamente alle varietà locali di cereali e di materiali sementieri, attraverso la creazione di un Polo di Ricerca Inter-istituzionale.

Allo scopo è in programma:

- a) la stipula di un contratto di comodato d'uso, con il quale si intende regolarizzare tra la Provincia di Vicenza (Comodante) e CREA (Comodatario) ogni rapporto per l'uso da parte del Comodatario sia di parti dei fabbricati che parte dei terreni dell'Istituto "N. Strampelli" di Lonigo (VI), per lo sviluppo dell'azienda agraria stessa quale principale Polo Veneto per la sperimentazione nell'ambito della caratterizzazione varietale delle specie agrarie
- b) un nuovo accordo di cooperazione da sottoscrivere tra la Provincia di Vicenza ed il CREA, assicurerà risorse economiche aggiuntive, rispetto a quelle "storiche" pari a circa 118.000,00 annui, senza dubbio più che sufficienti a ristorare l'Ente comodante, per la messa a disposizione sia dei terreni che degli uffici amministrativi al CREA.

Con questo nuovo progetto di Polo di Ricerca Inter-istituzionale dell'Istituto "N. Strampelli" oltre ad essere la soluzione più efficace, è senz'altro quella più opportuna, congrua economicamente, a valorizzare l'Istituto "N. Strampelli", nel rispetto della sua originaria ragione culturale e istituzionale. Una operazione per la Provincia di Vicenza di sviluppo nell'ambito delle sue funzioni fondamentali e delegate dalla Regione Veneto.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La Provincia di Vicenza adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento degli uffici e dei servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle seguenti disposizioni giuridiche:

- art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dalle lettere a) e b) del comma 18, art. 2, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, il quale prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale;
- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;
- art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;
- art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo sostituito dall'art. 5, comma 1, lett. c), D.L. n. 90/14, convertito, con modificazioni, in L. n. 114/14, il quale stabilisce che, nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;
- dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/01, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della L. n. 449/97 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;
- art. 1, comma 93, della L. n. 311/04, il quale prevede per gli Enti Locali un adeguamento delle proprie politiche di reclutamento di personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- art. 1, comma 557, della L. 296/06 e s.m.i., come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. 78/10, convertito in L. 122/10, il quale prevede in sintesi che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni rivolte a ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, a razionalizzare le strutture burocratico-amministrative, e a contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

Come ogni anno la manovra finanziaria modifica le regole dettate per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, il che si realizza anche con la legge di bilancio 2017 (in particolare si veda il comma 479).

Le capacità assunzionali del 2017 delle Pubbliche Amministrazioni sono le seguenti:

1. **Enti che non erano assoggettati al patto di stabilità** (cioè comuni fino a 1.000 abitanti, unioni di comuni e comunità montane): sostituzione dei cessati o utilizzazione del 100% dei risparmi di spesa del personale cessato;
2. **Pubbliche Amministrazioni** (principio di carattere generale): 25% dei risparmi di spesa del personale cessato;
3. **Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti** che hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati, 75% della spesa del personale cessato;
4. **Province e città metropolitane**: divieto di assunzioni a tempo indeterminato.

La novità di maggior rilievo, è l'ampliamento delle facoltà assunzionali per gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, disposto dall'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", di modifica dell'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Le attuali disposizioni che regolano la capacità assunzionale degli enti sono contenute nell'art. 1, comma 228, della legge 208/2015, di recente modificato dall'articolo 22, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 504.

"Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, a una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti- popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti- popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (...)".

Sebbene, in linea generale, il turn over di personale rimanga fissato al 25 per cento della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente, la modifica introdotta dal legislatore estende a tutti i comuni, con popolazione superiore ai mille abitanti, l'opportunità di assumere nel limite del 75 per cento, qualora il rapporto dipendenti-popolazione, dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito dal d.m. 10 aprile 2017. Tale facoltà, che era stata introdotta dall'art. 16, comma 1-bis, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, finora, era consentita solo per i comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti.

Inoltre negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al

periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

Il presente documento programmatico, redatto ai sensi della normativa su citata, è coordinato ed integrato con il processo di trasformazione dell'ente Provincia, riordino delle funzioni e riduzione del personale di cui alle Leggi 56/2014, 190/2014 e 125/2015, come puntualmente dettagliato in seguito.

RIORDINO DELLE FUNZIONI E RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Con la Legge n. 56/2014 si è avviato un importante processo di riordino delle funzioni delle province e di riforma degli enti stessi che devono assumere un diverso assetto istituzionale quali enti di area vasta a rappresentatività democratica indiretta.

Con la Legge n. 190/14 (legge di stabilità 2015) è poi stato introdotto un percorso speciale per le province che devono ridurre drasticamente la dotazione organica ridefinendo la propria struttura mediante adozione di un piano di riassetto.

Tale percorso è stato avviato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 72 del 14/05/2015, rideterminando la consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Vicenza nella misura del 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L. n. 56/14, quale atto preliminare all'attivazione del processo di ricollocazione delle unità soprannumerarie nell'ambito del percorso di riordino delle funzioni degli enti di area vasta delineato dalla Circ. ministeriale n. 1 del 30/01/2015, in attuazione della L. n. 190/14.

La Regione Veneto ha successivamente provveduto al riordino e alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali con L.R. n. 19 del 29/10/2015.

Ha emanato il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 165 del 30 ottobre 2015 quale presa d'atto dell'accordo per la definizione delle procedure di ricollocazione del personale delle Province e della città metropolitana di Venezia del 30 ottobre 2015 e il decreto n. 196 del 21/12/2015 del dirigente del Settore Risorse Umane il quale provvede ad inquadrare nel ruolo regionale il personale addetto alle funzioni non fondamentali con decorrenza 1° gennaio 2016;

Con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 72 del 14/5/2015 si è proceduto a una prima rideterminazione della dotazione organica rispettosa del limite post dall'art. 1, comma 421, L. 190/2015 sopra richiamato (in esito a un processo ricognitivo del personale rimasto a disposizione dell'ente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e del relativo supporto). Tale atto costituisce il primo elemento fondante per procedere con successivi provvedimenti alla definizione completa del piano di riassetto dell'ente, nonché alla conseguente riorganizzazione degli uffici.

Sono stati dichiarati in soprannumero e soppressi dalla dotazione organica i posti relativi al personale dei contingenti individuati nel citato decreto presidenziale (dipendenti avviati al collocamento a riposo dopo l'08/04/2014 ed entro il 31/12/2016, quelli addetti alle funzioni non fondamentali riallocati in Regione Veneto, quelli trasferiti ad altri enti su istanza individuale o cessati per altra causa, ed, infine, quelli relativi ai Centri per l'Impiego).

Va ricordato infine che ai sensi della già citata legge regionale n. 19 del 29/10/2015, art. 9, comma 7, il personale addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle province e della città metropolitana con oneri a carico della Regione.

Sono quindi stati dichiarati in esubero i dipendenti ancora in servizio appartenenti ai suddetti contingenti, per i quali si applicano i diversi percorsi di mobilità delineati dal D.P.C.M. 14/09/2015 e dalla L.R. n. 19/2015. Il processo di inserimento del personale in esubero sul portale Mobilità del D.F.P., avviato nei termini come da ricognizione di cui alla determina dirigenziale del Settore Personale n. 279 del 14/5/2015, verrà portato a termine e progressivamente attuato appena sarà tecnicamente possibile.

I suddetti processi di mobilità assicurano la ricollocazione di tutto il personale presso altre PP.AA. del territorio regionale.

La dotazione organica provinciale è stata dunque ridefinita in due sezioni distinte:

- dipendenti funzioni fondamentali;
- dipendenti della Polizia Provinciale;

La dotazione organica di cui sopra, rispetta il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 421, L. n. 190/2014.

INDIRIZZI PER LA FASE TRANSITORIA

Il contesto normativo allo stato presente non permette una corretta pianificazione del fabbisogno funzionale del personale per l'anno in corso e per il triennio, in un contesto generale che conferma il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato sancito dall'art. 16, comma 9, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, e confermato dalla citata L. n. 114/14, nonché dall'art. 1, comma 420, lett. c), L. n. 190/14 (legge di stabilità 2015).

Quest'ultimo articolo prevede, altresì, per le Province, rispettivamente alle lettere d), e) e f), il divieto di acquisire personale attraverso l'istituto del comando, di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 90 e 110 TUEL, nonché di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui al citato art. 9, comma 28, D.L. 78/2010.

La presente programmazione non prevede allo stato, per l'anno 2017, alcuna assunzione, anche di personale a tempo determinato.

Su richiesta delle OO.SS. si sta valutando la possibilità di effettuare delle progressioni orizzontali.

Relativamente all'obbligo di copertura della quota dei posti da riservare alle categorie protette risulta una scopertura che dovrà essere coperta nella prima possibile pianificazione assuntiva di personale, nel quadro del completamento della fase di riassetto dell'Ente ai sensi della L. n. 190/14 e della L.n. 56/14.

Nel contesto della presente programmazione, alla luce dell'esito positivo della rideterminazione della dotazione organica e della riallocazione delle funzioni e del personale ai sensi delle L 56/2016, 190/2014 e LR 19/2015, si procederà tempestivamente con successivi atti alla ridefinizione del disegno organizzativo dell'ente.

RISORSE DEL SALARIO ACCESSORIO

Il piano del fabbisogno triennale del personale è comprensivo delle risorse complessivamente destinate per i fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, ai sensi in particolare degli artt. 15 CCNL 1999 personale delle categorie e 26 CCNL 23/12/99 personale dirigente.

In prima istanza, fatti salvi successive specificazioni, e nel rispetto degli indirizzi normativi in ordine alla dinamica retributiva si definiscono i seguenti indirizzi:

- il fondo salario accessorio del personale delle categorie, sarà ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5, dell'accordo per la definizione delle procedure di ricollocazione del personale delle province, e in relazione alle indicazioni che saranno fornite dal MEF, dalla Ragioneria Generale dello Stato o altre Istituzioni. Per la parte variabile del fondo non sarà possibile alcun stanziamento visto la situazione di disavanzo finanziario di parte corrente del bilancio dell'Ente.
- per le risorse del salario accessorio della dirigenza, ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5 del citato accordo, valgono le stesse regole sopracitate.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO E RACCORDO CON LE PREVISIONI DI BILANCIO

Il fabbisogno per il triennio sopra illustrato è programmato nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale. Ai sensi dell'art. 48, comma 4, D.Lgs. n. 165/01, l'approvazione del bilancio annuale e della programmazione pluriennale costituisce autorizzazione alla spesa degli eventuali nuovi C.C.N.L. o delle eventuali disposizioni circa l'applicazione della vacanza contrattuale intervenuti negli anni di riferimento nei limiti delle risorse stanziate.

L'ammontare delle risorse complessivamente destinate ai fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, è previsto all'intervento 01 della proposta di bilancio 2017.

La programmazione del fabbisogno triennale tiene conto, comunque, che, per l'esercizio finanziario in corso, le previsioni di bilancio dell'Ente saranno limitate alla sola annualità 2017.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2017/2019

“Il Piano triennale delle azioni positive” in materia di pari opportunità vede le sue fondanti premesse normative nel Decreto Legislativo 198/2006 “Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna” e nella Direttiva ministeriale del 23.05.2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”.

In particolare tale direttiva richiama le amministrazioni pubbliche ad assumere un ruolo propositivo per la diffusione e il sostegno all’applicazione del principio delle pari opportunità e la positiva valorizzazione delle differenze di genere.

Altrettanto il Decreto n. 198/2006 prevede all’art. 48 che “le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli, che di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere *l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore ai due terzi.*”

Con “azione positiva” si intende la realizzazione di interventi preferenziali volti alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità al fine di favorire l’occupazione femminile e realizzare l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, compensando gli svantaggi derivanti dalle discriminazioni esistenti.

La Provincia di Vicenza intende armonizzare le politiche di gestione del personale e di organizzazione interna alle indicazioni del legislatore favorendo qualsiasi intervento volto ad abolire la discriminazione di genere. In tal senso il “Piano di azioni positive” viene riconosciuto dall’Ente come adempimento di legge, ma altrettanto valorizzato come strumento operativo per l’applicazione di misure coerenti con la realtà dell’Ente.

La Provincia intende:

- individuare ambiti di miglioramento nell’organizzazione del lavoro e degli orari, nella gestione delle flessibilità, nella ripartizione delle responsabilità, fermo restando il rispetto del dettato normativo;
- favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare per il benessere e la maggiore efficienza dei dipendenti;
- prevenire qualsiasi forma di discriminazione oltre che di genere, anche basata su diverse forme di pregiudizio che siano lesive della dignità e dei diritti del lavoratore. In tal senso la Provincia si impegna a favorire interventi di formazione e cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini in senso paritetico.

La Provincia ritiene, inoltre, importante tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti e mobbizzanti;

SITUAZIONE ATTUALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Si evidenzia che negli ultimi anni c’è stata una continua evoluzione normativa che ha riguardato le Province e il loro assetto istituzionale.

Pertanto, il personale in servizio presso la Provincia di Vicenza - dal 2014 ad oggi - si è più che dimezzato a seguito di collocazioni in quiescenza, di trasferimenti presso altri Enti (ex lege o su richiesta dei dipendenti interessati) e dell’inquadramento nei ruoli regionali del

personale addetto alle funzioni non fondamentali. A ciò si aggiungano i dipendenti dei Centri per l'impiego che sono stati collocati in soprannumero in attesa del definitivo trasferimento presso altro Ente.

Allo stato attuale la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, incluso -nella prima tabella - il Segretario Generale, è la seguente:

	SEGREARIO GENERALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	TOTALE
DONNE		1	27	29	14	71
UOMINI	1	2	25	40	14	82
TOTALE	1	3	52	69	28	153

TOTALE		DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	TOTALE
DONNE						
	TEMPO PIENO	1	24	17	6	48
	PART TIME		3	12	8	23
UOMINI						
	TEMPO PIENO	2	25	37	13	77
	PART TIME			3	1	4
TOTALE		3	52	69	28	152

DIPENDENTI CON FUNZIONI DI RESPONSABILITA'

	DIRIGENTI	TITOLARI DI AP /PO	TITOLARI DI UC	TOTALE
DONNE	1	8	5	14
UOMINI	2	4	4	10
TOTALE	3	12	9	24

Si dà atto che per quanto riguarda il personale in servizio a tempo indeterminato non è necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. 11/04/2006 n. 198 , in quanto non sussiste divario significativo tra i generi.

SPECIFICA AZIONI POSITIVE

PROGETTO 1: Formazione in materia di Pari Opportunità e problematiche di genere

Destinatari: dirigenti, funzionari dell'Amministrazione e dipendenti interessati

Obiettivo: Aggiornamento delle conoscenze sulle problematiche inerenti la discriminazione di genere: prevenire e saper riconoscere eventuali emergenze critiche.

Sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche delle pari opportunità a partire dall'analisi del contesto interno all'Ente ma tenendo anche conto della cornice territoriale sociale ed economica di riferimento. Maggior contributo alla programmazione delle politiche di genere e di gestione del personale.

Descrizione intervento: Organizzazione di alcuni incontri formativi con tutor esperti in materia.

Strutture coinvolte: Consigliera di Parità, Ufficio Stampa e Ufficio Personale per aspetti organizzativi.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente tenendo anche conto della cornice territoriale, sociale ed economica di riferimento.

Periodo di realizzazione: triennale

PROGETTO 2/3: Conciliazione tra vita lavorativa e privata:

PROGETTO 2

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori che rientrano da maternità, aspettative o lunghi periodi di astensione

Obiettivo: Favorire il reinserimento e l'aggiornamento dopo lunghe assenze dal lavoro eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera.

Descrizione intervento: Sperimentazione di un percorso d'informazione/formazione al momento del rientro al lavoro, mediante individuazione di forme di sostegno alla ricollocazione lavorativa.

Strutture coinvolte: Servizio personale e servizi di appartenenza del dipendente interessato.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente.

Periodo di realizzazione: quando ricorrerà il caso.

PROGETTO 3

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e lavoro.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

Descrizione intervento: In presenza di particolari situazioni di tipo familiare o personale (dando priorità alle esigenze dovute a documentata necessità di cura e assistenza nei confronti di disabili, anziani, minori), le richieste dei dipendenti verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e quelle dei richiedenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa dei dipendenti con gli impegni di carattere familiare.

Potranno essere definite forme di flessibilità orarie per periodi limitati, nonché verrà valutata la possibilità di applicazione del Telelavoro.

Strutture coinvolte: Servizio personale, Ced e responsabili del settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: quando se ne presenti la necessità.

PROGETTO 4: Formazione, salute e benessere

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: promuovere la formazione, l'aggiornamento e la sensibilizzazione del personale in merito ai temi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sullo stress da lavoro-correlato al servizio di appartenenza;

Descrizione intervento: A) organizzazione di apposite sessioni formative con tutor esperti sulla materia indicata; B) effettuazione di prove dei comportamenti previsti dai vari protocolli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da adottare in caso di emergenza;

Strutture coinvolte: servizio del Datore di lavoro, servizio personale, responsabili dei settori appartenenza dei lavoratori coinvolti

Tipologia di azione: rivolta all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: triennale

Costi: da individuare.

DURATA

Il presente Piano delle Azioni Positive ha durata triennale e verrà pubblicato sul sito dell'Ente.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente affinché, sia in itinere che alla scadenza del P.T.A.P., sia possibile un adeguato aggiornamento.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA

Nel corso dell'esercizio 2015 con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 15/04/2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, redatto dal Presidente (prot. n. 21620 del 30/03/2015), contenente altresì gli indirizzi alle Società possedute; i risultati conseguiti da detto Piano trovano riscontro nella Relazione Prot. n. 21948 del 30/03/2016.

Per quanto attiene ai costi del sistema delle partecipazioni la legislazione vigente è improntata alla riduzione dei costi del personale. In particolare la Provincia di Vicenza negli anni ha inteso estendere a tutte le società partecipate, affidatarie di un contratto di servizio o comunque finanziate dalla Provincia le limitazioni valevoli per l'Ente con particolare riferimento a quelle riguardanti i costi del personale, tra cui:

1. Ai sensi dell'art 18, comma 2 bis, Legge 6 agosto 2008, n. 133 (di Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), ss.mm: *“Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.”*
2. Ai sensi dell'art. 3-bis della Legge 30 ottobre 2013, n. 125 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101): *“ 1-Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di assicurare il contenimento della spesa, degli oneri a carico del bilancio consolidato e il migliore svolgimento delle funzioni amministrative, possono provvedere alla revisione con riduzione del prezzo dei contratti di servizio stipulati con le società, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e delle società dalle stesse controllate, e con gli enti direttamente o indirettamente controllati, con conseguente riduzione degli oneri contrattuali a carico della pubblica amministrazione. 2. In tale ipotesi le società e gli enti controllati procedono, entro i successivi novanta giorni, alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale impiegato nell'attività contrattualmente affidata, finalizzata alla correlata riduzione degli istituti di salario accessorio e dei relativi costi.”*

Le partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Provincia di Vicenza ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

Società Controllate (art. 11 quater)

Nome	Quota %	
FTV Spa in liquidazione	97,65%	Disposto lo scioglimento e la liquidazione della Società dall' Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016
Vi.Abilità Spa	95,00%	
Vi.Assiste Soc. Coop.	92,38%	
SVT Srl	63,80%	Detenuta indirettamente tramite FVT spa in liquidazione

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Nome	Quota %	
Vicenza Holding Spa	32,11%	
Magazzini Generali Merci e Derrate Spa in fallimento	25,00%	
C.I.S. Srl in liquidazione, in concordato preventivo	23,58%	
Veneto Strade Spa	7,14%	(art. 11 quinquies, comma 3)

Altre quote di Società possedute

Nome	Quota %	
College Valmarana Morosini Srl in liquidazione	12,11%	In corso operazione di cessione dell'intera quota azionaria dell'Ente.
A4 Holding Spa	7,43%	in corso operazione di vendita di 100.000 azioni divise in due tranches che porterà alla seguente situazione: - anno 2017 n. azioni possedute 87.956 pari al 4,7418% -anno 2018 n. azioni possedute 37.956 pari al 2,0462%
Gal Montagna Vicentina Soc.Coop.	4,00%	
G.A.L. Terra Berica Soc.Coop. in liquidazione	2,54%	Disposto lo scioglimento e la liquidazione della Società dall' Assemblea dei Soci del 06 aprile 2016
Interporto di Rovigo Spa	1,65%	
Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa	0,54%	In corso operazione di cessione dell'intera quota azionaria dell'Ente.

Società Controllate (art. 11 quater):

FTV Spa – Quota partecipazione 97,65%

Nel corso del 2016 come conseguenza del conferimento del ramo trasporto in SVT srl, il Consiglio Provinciale con la Deliberazione n. 8 del 21/03/2016 ha dato l'indirizzo alla società di procedere al suo scioglimento e alla sua messa in liquidazione. I soci, in sede di Assemblea del 28 aprile 2016, hanno votato lo scioglimento e messa in liquidazione della Società, nominando liquidatore il precedente Amministratore, Romano Leonardi.

Obiettivi definiti dal Dirigente Responsabile Arch. Andrea Turetta

- La società dovrà trasmettere alla Provincia una sintetica relazione delle operazioni effettuate in ordine alla liquidazione entro il 31 dicembre 2017;
- Procedere con la liquidazione della società non oltre il 31/12/2018 (termine prorogato rispetto al DUP 2016).

Vi.Abilità Spa - Quota partecipazione 95%; contratto di servizio manutenzione strade in essere -

Obiettivi definiti dal Dirigente Responsabile Arch. Andrea Turetta

- Riorganizzazione funzionale ufficio concessioni;
- Attivazione iniziativa di ispezione visiva ponti SS.PP. (n° 50) propedeutica anche alla verifica di vulnerabilità sismica e fabbisogno interventi;
- Aggiornamento sistema di automazione e supervisione tunnel Schio-Valdagno;
- Incentivazione alla flessibilità ed interoperabilità del personale secondo logiche funzionali riferite ai compiti societari stabiliti nella convenzione.

Vi.Assiste Soc. Coop. - Quota partecipazione 92,38%; contratto di servizio assistenza disabili sensoriali in essere -

Il contratto in essere per il servizio di assistenza dei disabili sensoriali scade il 31/08/2017.

Si evidenzia che l'attività (sociale) svolta da Vi.Assiste rientra nelle funzioni disciplinate attualmente dalla Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" che dispone all'art. 2 Funzioni delle Province: "*Le province, quali enti*

di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione”.

La Regione del Veneto con la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30 ha disposto che: *“Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni non fondamentali già conferite, alla data di entrata in vigore della presente legge, alle province e alla Città metropolitana di Venezia in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici, individuate nell'Allegato A della presente legge.”* (Fra queste sono comprese quelle di *“Promozione, coordinamento, incentivazione degli interventi sociali relativi ai non vedenti, agli audiolesi e ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ivi compresi i servizi per l'integrazione dei minorati sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado, e comunque sino al conseguimento di una qualifica professionale”* previste dall' art. 131, comma 1, LR 11/2001).

Poiché tale funzione è già in capo alla Regione si è in attesa di indicazioni da parte di quest'ultima su come procedere per il prossimo anno scolastico.

Obiettivi definiti dal Dirigente Responsabile Arch. Sandra Brentan

- Continuità educativa assistenziale;
- Garantire la “continuità educativa-assistenziale” intesa come favorire la stabilità della assegnazione dell'istruttore educatore;
- Documentazione attività;
- Garantire la regolare trasmissione all'UC Sociale degli strumenti (report) per la documentazione delle diverse attività programmate durante l'anno scolastico, (di assistenza psicopedagogica e di supervisione, di supporto alla didattica speciale ecc), delle attività di monitoraggio, integrati dalle valutazioni del lavoro degli istruttori educatori e della rispondenza alle indicazioni operative assegnate;
- Progetti educativi individualizzati per ciascun alunno con disabilità sensoriale;
- Perfezionare la documentazione relativa ai progetti educativi predisposti all'inizio dell'anno scolastico, integrandola con elementi conoscitivi della realtà scolastica, delle risorse, delle competenze e delle metodologie d'intervento e con indicatori utili a definire gli obiettivi dell'intervento assistenziale e valutarne l'efficacia.

SVT Srl - indiretta tramite FTV quota partecipazione 63,80%; contratto di servizio trasporto pubblico in essere -
--

La Società ha riunito i rami di trasporto pubblico locale già appartenenti a FTV spa ed AIM Mobilità srl concentrando in unico operatore il servizio di TPL sia urbano di Vicenza che extra-urbano provinciale.

Obiettivi gestionali definiti dal Dirigente Responsabile Arch. Andrea Turetta

Sulla base del Piano Industriale, predisposto da S.V.T. srl al fine di assicurare la sostenibilità economico – finanziaria degli affidamenti (art. 3 bis comma 2 bis del D.L. 138/2011), prosecuzione nell'attività di:

- integrazione dell'assetto organizzativo tra le due realtà aziendali con conseguente razionalizzazione anche di processi amministrativi (affidamenti, sanzioni etc.);
- impiego integrato del personale viaggiante, di quello di manutenzione e dei servizi di piazzale;
- integrazione logistica degli uffici, delle officine e delle rimesse dei mezzi;
- risparmio sui costi esterni quali assicurazioni, subaffidamenti dei servizi ed acquisizione di beni e servizi;
- prosecuzione nel rinnovo del parco autobus e del conseguente obiettivo di riduzione dei costi.

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Con riferimento agli obiettivi per le società partecipate si evidenzia che con riferimento a Magazzini Generali e Derrate Spa e C.I.S. Srl risultano in essere procedure straordinarie di cui alla legge fallimentare soggette al controllo da parte del Tribunale e pertanto non risulta possibile fornire indirizzi gestionali.

Per quanto riguarda Veneto Strade Spa e Fiera di Vicenza Spa ora Vicenza Holding Spa verrà richiesto di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

Altre quote di Società possedute

Gli indirizzi a tali Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse. A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER STUDIO, RICERCA, CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), che, all’articolo 1, comma 420, ha vietato alle Province, a decorrere dal 1° gennaio 2015, tra l’altro, di:

- effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all’art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 (L. 122/2010), ossia personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- attribuire incarichi di studio e consulenza.

La circolare n.1/2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha successivamente emanato le linee guida in materia di attuazione delle disposizioni contenute nell’art.1, commi da 418 a 430, della Legge n. 190/2014.

Sulla base della normativa citata per il triennio considerato non sono previsti conferimenti di incarichi di studio, ricerca e consulenza né spese per relazioni pubbliche.

L’ente ha provveduto all’aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, che non rientrano nel limite imposto dalla legge 190/2014, è previsto, per gli anni 2017-2019, in massimo euro 100.000,00.

I contratti di collaborazione saranno stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e acquisire professionalità di particolare e comprovata specializzazione in materia di tipo tecnico e specialistico come specificato nella missione 10 programma 02.

CRONOPROGRAMMA

DENOMINAZIONE INTERVENTO:		ITS Rosselli Lonigo (lavori di adeguamento normativo CPI 1 stralcio)
IMPORTO DI PROGETTO	950.000,00	Studio di fattibilità Approvato con Decreto del Presidente n. 119 del 19/10/2016
GARA INCARICO		
INDIZIONE GARA LAVORI	2017	
TOTALE CONTRATTO		
PERIZIA	1	
	2	

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
		
1	2017					0,00
2	2018	900.000,00				900.000,00
3	2019					0,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
		900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00

SPESE TECNICHE E ALTRI ONERI	a tutto il	PROGETTAZ	COORD SIC DD.LL.	ALTRE SPESE	COLLAUDO	totale
	2017	23.359,44				23.359,44
	2018	26.640,56				26.640,56
	2019					0,00
	2020					0,00
						50.000,00

DENOMINAZIONE INTERVENTO:		Interventi scolastici vari: Zanella, Da Schio, Ceccato sostituzione serramenti
IMPORTO DI PROGETTO	700.000,00	Studi di fattibilità e progetti preliminari approvati con Delibere di Giunta n. 67 del 07/03/2007 e n. 275 del 08/08/2007
GARA INCARICO		
INDIZIONE GARA LAVORI	2017	
TOTALE CONTRATTO		
PERIZIA	1	
	2	

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
		
1	2017					0,00
2	2018	700.000,00				700.000,00
3	2019					0,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
		700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00

CRONOPROGRAMMA

DENOMINAZIONE INTERVENTO:		CPI Palazzetto Noventa Vicentina	
IMPORTO DI PROGETTO	600.000,00	Progetto Preliminare	Approvato con Delibera di Giunta n. 598 del 30/12/2008
GARA INCARICO			
INDIZIONE GARA LAVORI	2017		
TOTALE CONTRATTO			
PERIZIA	1		
	2		

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
		
1	2017					0,00
2	2018	550.000,00				550.000,00
3	2019					0,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
		550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00

SPESE TECNICHE E ALTRI ONERI	a tutto il	PROGETTAZ	COORD SIC DD.LL.	ALTRE SPESE	COLLAUDO	totale
	2017	15.000,00				15.000,00
	2018		35.000,00			35.000,00
	2019					0,00
	2020					0,00
						50.000,00

DENOMINAZIONE INTERVENTO:		Università primo stralcio sistemazioni esterne	
IMPORTO DI PROGETTO	170.000,00		
GARA INCARICO			
INDIZIONE GARA LAVORI	2017		
TOTALE CONTRATTO			
PERIZIA	1		
	2		

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
		
1	2017					0,00
2	2018	170.000,00				170.000,00
3	2019					0,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
		170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00

CRONOPROGRAMMA

DENOMINAZIONE INTERVENTO:

SP FAVORITA Messa in sicurezza della strada a Sarego

IMPORTO DI PROGETTO	80.000,00
GARA INCARICO	//
INDIZIONE GARA LAVORI	2017
TOTALE CONTRATTO	

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
1	2017					60.000,00
2	2018					0,00
3	2019					0,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
0,00 0,00 0,00 0,00						60.000,00

SPESE TECNICHE E ALTRI ONERI	a tutto il	PROGETTAZ	COORD SIC DD.LL.	ALTRE SPESE	COLLAUDO	totale
	2017					20.000,00
	2018					0,00
	2019					0,00
	2020					0,00
						20.000,00

DENOMINAZIONE INTERVENTO:

SS.PP. Schiavonesca Marosticana e Rameston lavori di sistemazione dell'intersezione

IMPORTO DI PROGETTO	471.000,00
GARA INCARICO	//
INDIZIONE GARA LAVORI	2017
TOTALE CONTRATTO	

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
1	2017					0,00
2	2018					370.000,00
3	2019					0,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
0,00 0,00 0,00 0,00						370.000,00

SPESE TECNICHE E ALTRI ONERI	a tutto il	PROGETTAZ	COORD SIC DD.LL.	ALTRE SPESE	COLLAUDO	totale
	2017					60.000,00
	2018					41.000,00
	2019					0,00
	2020					0,00
						101.000,00

CRONOPROGRAMMA

DENOMINAZIONE INTERVENTO:		bitumati manutenzione straordinaria			
IMPORTO DI PROGETTO	11.300.000,00	Studio di fattibilità approvato con prop 638/2017			
GARA INCARICO	//				
INDIZIONE GARA LAVORI	2017	7.500.000,00	2019	3.800.000,00	
TOTALE CONTRATTO					

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
1	2017					0,00
2	2018	-				7.000.000,00
3	2019					3.600.000,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	10.600.000,00

SPESE TECNICHE E ALTRI ONERI	a tutto il	PROGETTAZ	COORD SIC DD.LL.	ALTRE SPESE	COLLAUDO	totale
	2017					0,00
	2018					500.000,00
	2019					200.000,00
	2020					0,00
						700.000,00

DENOMINAZIONE INTERVENTO:		SP 46 PASUBIO lavori straordinari sovrappasso SR 11			
IMPORTO DI PROGETTO	520.000,00	Studio di fattibilità approvato con prop 638/2017			
GARA INCARICO	//				
INDIZIONE GARA LAVORI	2017				
TOTALE CONTRATTO					

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
1	2017					0,00
2	2018	-				480.000,00
3	2019					0,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00

SPESE TECNICHE E ALTRI ONERI	a tutto il	PROGETTAZ	COORD SIC DD.LL.	ALTRE SPESE	COLLAUDO	totale
	2017					0,00
	2018					40.000,00
	2019					0,00
	2020					0,00
						40.000,00

CRONOPROGRAMMA

DENOMINAZIONE INTERVENTO:

Sistemazione frane e dissesti SP 47 Monte di Malo, SP 71 Rameston, SP 104 Calvarina, SP 69 Campana Lusiana 450, frana Fantoni

IMPORTO DI PROGETTO	2.200.000,00			
GARA INCARICO				
INDIZIONE GARA LAVORI	2017	700.000,00	2019	1.500.000,00
TOTALE CONTRATTO		Studio di fattibilità approvato con prop 638/2017		

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
1	2017					0,00
2	2018					580.000,00
3	2019					0,00
4	2020					1.250.000,00
stato finale						0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	1.830.000,00

SPESE TECNICHE E ALTRI ONERI	a tutto il	PROGETTAZ	COORD SIC DD.LL.	ALTRE SPESE	COLLAUDO	totale
	2017					30.000,00
	2018					90.000,00
	2019					250.000,00
	2020					
						370.000,00

DENOMINAZIONE INTERVENTO:

Sistemazione incrocio SP Schiavonesca e SP 63 Preara

IMPORTO DI PROGETTO	670.000,00	Prog. Definitivo	Approvato con Delibera di Giunta	n. 290 del 08/07/2008
GARA INCARICO				
INDIZIONE GARA LAVORI	2017			
TOTALE CONTRATTO				

SAL	a tutto il	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	LAVORI DI:	totale
1	2017					0,00
2	2018					550.000,00
3	2019					0,00
4	2020					0,00
stato finale						0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00

SPESE TECNICHE E ALTRI ONERI	a tutto il	PROGETTAZ	COORD SIC DD.LL.	ALTRE SPESE	COLLAUDO	totale
	2017					30.000,00
	2018					90.000,00
	2019					0,00
	2020					0,00
						120.000,00